



Città di Seriate



**ANNUARIO
STATISTICO
COMUNALE
2008**

Autore

Antonio Rinaldi

Responsabile progetto

Dirigente Settore Affari Generali - Monica Vavassori

Coordinatore progetto:

Dirigente Settore Servizi alla persona - Stefano Rinaldi

Avvertenze:

I dati fanno riferimento all'anno 2007 salvo diversa indicazione.

La riproduzione dei contenuti è consentita con la citazione della fonte.

Finito di stampare nel mese di Marzo 2009

INDICE

PRESENTAZIONE A cura del Sindaco	Pagina	iii
INTRODUZIONE A cura dell'autore	Pagina	iv
PARTE PRIMA: DATI DI CONTESTO		
CAPITOLO 1 POPOLAZIONE La serie storica dei residenti - Le zone - La composizione delle famiglie - La struttura demografica - Gli indici demografici - Il bilancio demografico - Gli stranieri - Matrimoni e divorzi	Pagina	1
CAPITOLO 2 AMBIENTE Il clima - L'inquinamento atmosferico - La raccolta dei rifiuti - Appendice: note sugli inquinanti atmosferici	Pagina	23
CAPITOLO 3 ECONOMIA E FINANZA PRIVATA Le imprese - Depositi e impieghi bancari	Pagina	37
PARTE SECONDA: DATI RELATIVI ALL'ENTE		
CAPITOLO 4 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE L'organizzazione del Comune di Seriate - Settore I: Affari Generali - Settore: Il Finanziario - Settore III: Gestione del Territorio - Settore IV: Servizi alla Persona - Settore V: Sicurezza del territorio - Settore VI: Lavori Pubblici e Ambiente - Ufficio Speciale: Staff di controllo delle società partecipate	Pagina	41
CAPITOLO 5 PERSONALE Il personale dipendente - Le assenze	Pagina	47
CAPITOLO 6 BILANCIO La gestione finanziaria - Le entrate - Le spese	Pagina	59

PARTE TERZA: DATI SUI SERVIZI EROGATI**CAPITOLO 7****SICUREZZA**

Pagina 73

Attività di prevenzione e controllo - Attività sanzionatoria

CAPITOLO 8**SERVIZI SOCIALI, SCUOLA, SPORT**

Pagina 81

I servizi sociali - Scuola - Sport

CAPITOLO 9**CULTURA**

Pagina 101

La biblioteca G.Gambirasio: il patrimonio bibliotecario - I prestiti - Gli utenti - L'emeroteca - La mediateca - Il cineteatro G.Gavazzeni - Iniziative culturali

CAPITOLO 10**ALTRI SERVIZI**

Pagina 111

Il sito internet - I servizi cimiteriali

APPENDICE**CAPITOLO 11****ALLEGATI**

Pagina 117

Le mappe cartografiche

Presentazione

Nella prima edizione dell'annuario statistico del Comune di Seriate, presentato nell'aprile 2008, terminavo la mia presentazione con l'augurio che il lavoro fatto dall'ufficio statistica comunale fosse un punto di partenza per gli altri uffici del Comune a proseguire il progetto ampliando il lavoro.

Questa seconda edizione dell'Annuario attesta come l'invito sia stato colto e ne è testimonianza la ricchezza dei contenuti che si sono aggiunti a quello sulla popolazione, che continua a rappresentare il pilastro dell'annuario. L'annuario quindi è come un "puzzle" che si va componendo, ma che necessita ancora di alcune tessere perché diventi una rappresentazione sempre più completa della nostra comunità.

Il principale obiettivo di questa nuova edizione è comunque quello di fornire un contributo alla conoscenza dell'evoluzione dell'intero quadro economico e sociale della Città di Seriate per soddisfare le necessità conoscitive degli utilizzatori pubblici e privati, degli operatori sociali ed economici e dei cittadini che hanno continuamente bisogno di informazioni per orientare le scelte, stabilire priorità, valutare costi e benefici.

La sua redazione ha dato l'opportunità all'Amministrazione di mettere a profitto una produzione di dati che spesso, pur presenti e raccolti dai diversi uffici, non venivano elaborati e valorizzati perché concepiti semplicemente per rispondere ad obblighi normativi o statistici. L'annuario quindi non solo come elaborato di conoscenza, ma soprattutto come strumento di lavoro, per tutti coloro che sono chiamati a una programmazione degli interventi e alla valutazione dei loro effetti.

Un ringraziamento particolare va al dott. Antonio Rinaldi che con la sua esperienza, professionalità e dedizione ha dato corpo a questo progetto e ai dipendenti che hanno collaborato nella fase di raccolta e validazione dei dati.

Concludo con l'auspicio che le future edizioni si arricchiscano ulteriormente di nuovi dati e analisi, anche attraverso la partecipazione degli uffici che in questa edizione non hanno potuto apportare i propri contributi.

il Sindaco

Silvana Santisi Saita



Introduzione

L'Annuario Statistico Comunale è, o dovrebbe essere, una raccolta di dati che da un lato fotografa lo stato del territorio e della sua popolazione, mostrando altresì il flusso degli eventi socialmente più rilevanti, e dall'altro descrive la composizione e l'attività dell'insieme degli uffici che compongono la pubblica amministrazione e il ventaglio dei servizi erogati alla collettività.

Senza dati non potrebbe esserci nessun annuario. Ma, da soli, i dati non sono sufficienti a permettere di scrivere un annuario. Ciò che occorre per rendere i dati comprensibili è l'analisi, ovvero quel complesso di operazioni che comporta essenzialmente la scelta dei dati più significativi tra la voluminosa mole di quelli disponibili, la riduzione della sterile massa di dati analitici in tabelle di sintesi rappresentative degli ambiti considerati, e la scelta del modo in cui presentare i prospetti così costruiti.

Quasi tutti i dati presentati e commentati nei capitoli seguenti sono stati forniti dal personale dell'Ente. La loro analisi, invece, costituisce il mio contributo principale nella realizzazione di questa pubblicazione. Tuttavia, non sono e non potrei mai essere un esperto in tutti i temi trattati nell'Annuario. Fondamentali sono stati la disponibilità e l'aiuto che mi hanno offerto i miei interlocutori nei vari uffici per capire prima e descrivere poi il contesto della loro attività lavorativa. Ringrazio quindi tutti coloro che mi hanno dedicato il loro tempo rispondendo alle mie domande, fornendo spiegazioni e offrendo suggerimenti utili, proponendo integrazioni e facendomi notare errori e imprecisioni che altrimenti mi sarebbero sfuggiti.

Del resto, come gran parte delle attività umane, anche la presente pubblicazione è il risultato di un percorso fatto anche di compromessi e aggiustamenti, riflesso del divario esistente tra ciò che si vorrebbe idealmente fare e ciò che invece si può concretamente fare. L'Annuario è cresciuto molto, in volume ma soprattutto in numero di argomenti trattati, rispetto al nucleo dell'anno precedente, dedicato interamente alla popolazione residente e ai servizi gestiti dal Servizio di Sportello al Cittadino. La raccolta delle informazioni ha coinvolto uffici diversi, con prassi di lavoro e attitudini all'organizzazione dei dati molto differenti tra di loro. In alcuni casi il desiderio di ricavare informazioni utili si è scontrato con difficoltà oggettive che hanno portato a rinunciare ad alcuni argomenti inizialmente previsti. Sono comunque convinto che il processo condiviso di costruzione dei contenuti abbia determinato in tutti coloro che vi hanno partecipato una maggiore consapevolezza circa l'importanza di gestire i dati in maniera ragionata affinché i diversi ruoli e attività dell'Ente possano venire considerati e valutati nella loro completezza.

In definitiva, l'Annuario Statistico si sviluppa in tre sezioni. La prima, comprendente i capitoli sulla Popolazione, il Territorio e l'Ambiente, l'Economia e la Finanza private, presenta dei dati di contesto. La seconda, che comprende i capitoli sull'Organizzazione dell'Ente, il Personale, il Bilancio, offre un quadro generale dell'Amministrazione Comunale. La terza, comprendente i capitoli sulla Sicurezza, la Cultura, le Politiche Sociali, gli Altri Servizi, si occupa delle attività nelle quali si estrinseca il governo della città. Gli allegati comprendono una serie di mappe cartografiche tematiche dove sono censite tutte le strutture di interesse pubblico.

Dato il cospicuo numero di pagine, ciascun capitolo è presentato in modo che possa venire letto in maniera indipendente dagli altri. Salvo pochissime eccezioni, i dati vengono intenzionalmente esposti nella doppia forma testuale e grafica, contravvenendo in questo al principio di non ridondanza, per assolvere a una duplice funzione, documentale e interpretativa. L'intento è quello di offrire a tutti una lettura semplice e immediata dei temi proposti, e al lettore più esigente di conoscerne con precisione le risultanze numeriche. Così, accanto alle Tavole, che riportano per esteso cifre e misure dei fenomeni presi in esame, le Figure presentano gli stessi dati attraverso diagrammi grafici di volta in volta studiati per esplicitare visivamente le evidenze principali di un fenomeno. L'impaginazione è stata decisa in modo tale da non separare tavole e figure dal relativo testo di commento, senza preoccuparsi di eventuali spazi bianchi lasciati in alcune pagine. La fonte dei dati è sempre riportata in nota all'inizio di ciascun capitolo o sottocapitolo. Nella maggior parte dei casi gli Uffici Comunali competenti hanno fornito le informazioni per ciascun tema; negli altri ci si è basati su materiale pubblicato da fonti nazionali, regionali o provinciali. Quando possibile, queste stesse fonti sono state impiegate per confrontare la situazione del Comune con quella degli ambiti geografici di appartenenza. I principi di chiarezza e semplicità hanno guidato la scelta dei grafici. In prevalenza si è fatto uso di diagrammi a barre, nelle loro diverse varianti orizzontali o verticali, e a linee, mentre il ricorso alle torte è molto sporadico e limitato a caratteri dicotomici, evitando in tutti i casi gli orpelli delle rappresentazioni tridimensionali. Laddove la struttura dei dati ha consigliato l'uso di grafici particolari, si è cercato di spiegare in apposite note a piè di pagina come leggere i diagrammi proposti.

Spero che il risultato di tutte queste impostazioni contribuisca a rendere la lettura dell'annuario più gradevole e proficua.

l'autore
Antonio Rinaldi

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Serie storica dei Residenti¹

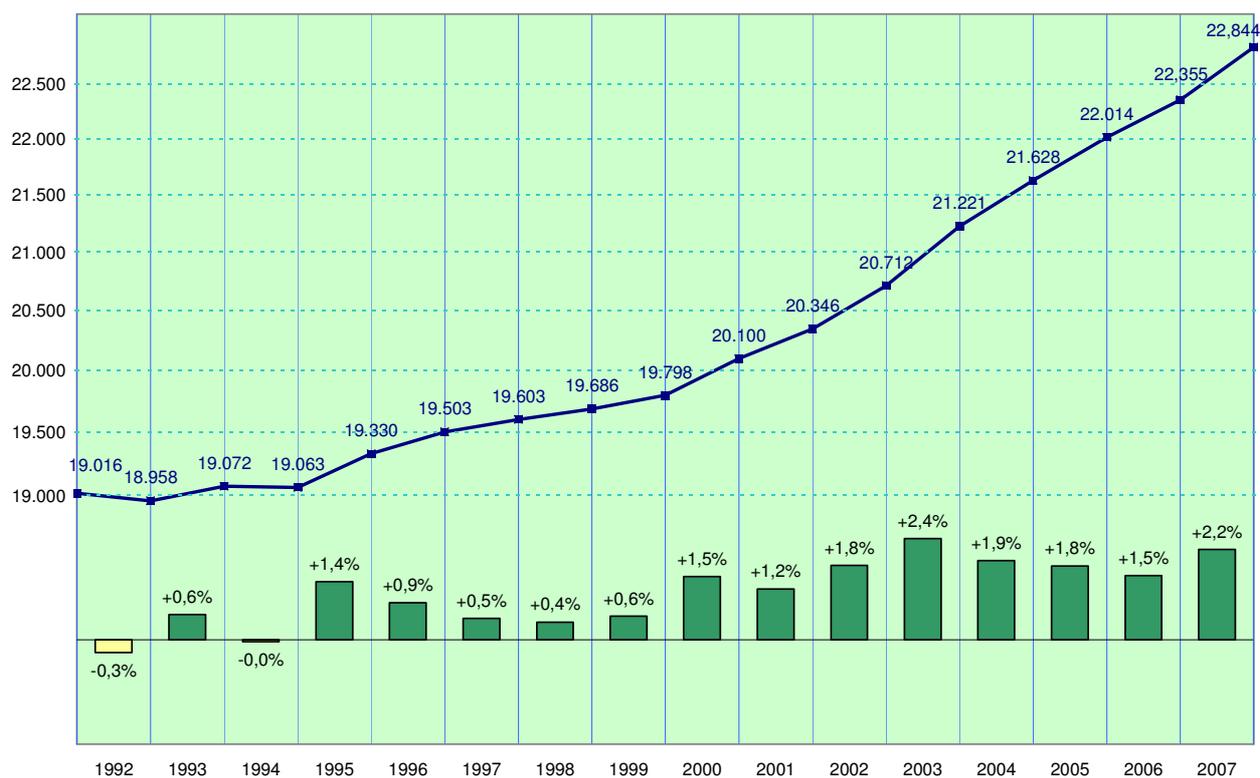
Al 31 dicembre 2007 la popolazione del Comune è pari a 22.844 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,4% contro 49,6%) e un incremento percentuale rispetto al dato dell'anno precedente pari al 2,2%. Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2.

Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2007

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	0,6%
1994	19.063	48,3%	0,0%
1995	19.330	48,6%	1,4%
1996	19.503	48,6%	0,9%
1997	19.603	48,7%	0,5%
1998	19.686	48,8%	0,4%
1999	19.798	48,6%	0,6%
2000	20.100	48,7%	1,5%
2001	20.346	48,8%	1,2%
2002	20.712	49,1%	1,8%
2003	21.221	49,3%	2,4%
2004	21.628	49,5%	1,9%
2005	22.014	49,5%	1,8%
2006	22.355	49,4%	1,5%
2007	22.844	49,6%	2,2%

¹ Per tutti i dati di questo capitolo la fonte è l'Ufficio Anagrafe.

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2007



Come si può osservare, dal 1995 in poi la popolazione è cresciuta ogni anno con variazioni percentuali più rilevanti negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio l'incremento è di 3241 unità pari al 16,5%.

Le zone

La Tavola 1.3 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nei quattro quartieri individuati per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, e nelle due frazioni di Comonte e Cassinone². La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.4.

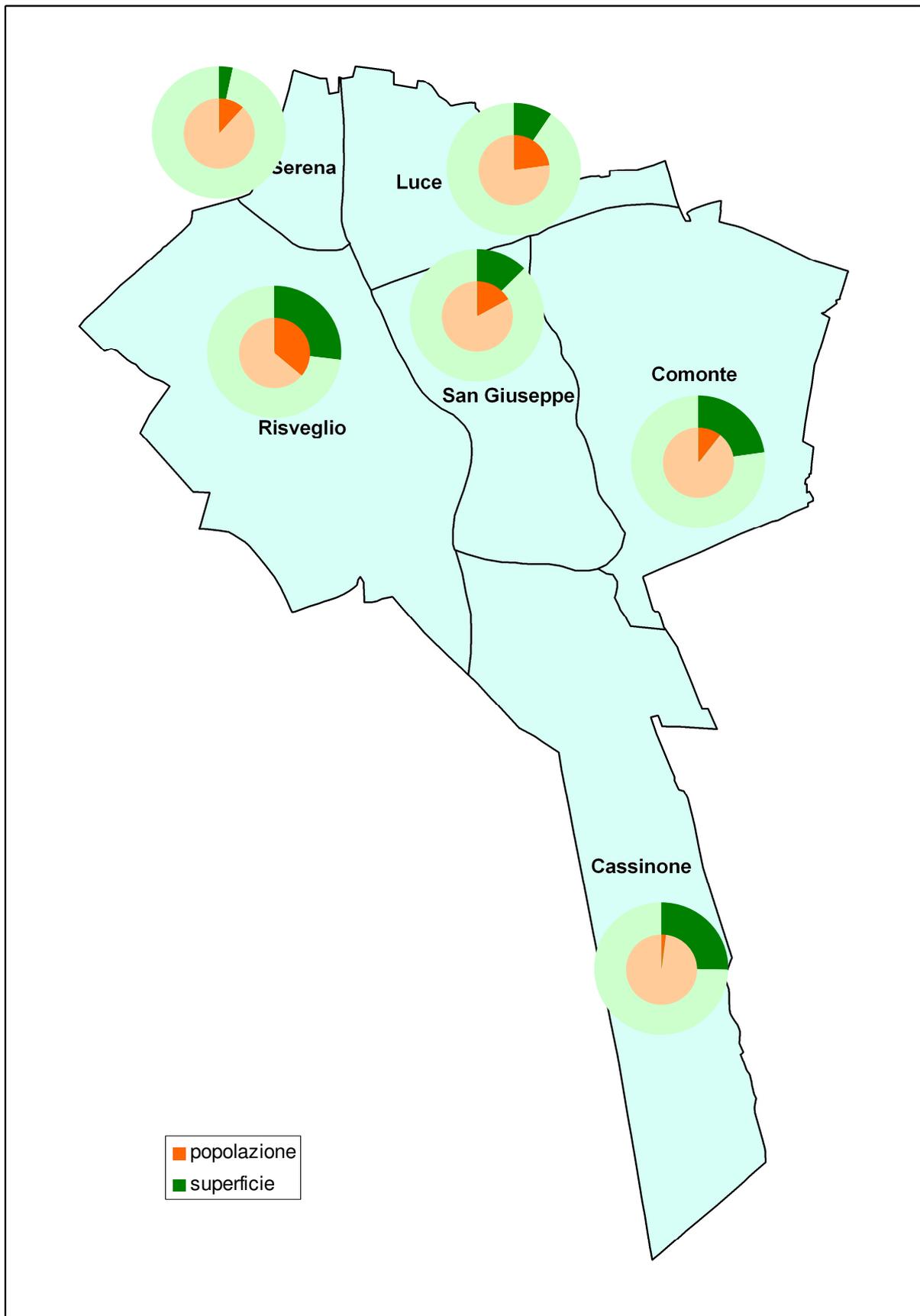
Tavola 1.3. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2007

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	8.274	36,2%	3282	34,9%	3,35	2.470
Luce	5.208	22,8%	2217	23,6%	1,16	4.490
San Giuseppe	3.865	16,9%	1629	17,3%	1,54	2.510
Serena	2.647	11,6%	1148	12,2%	0,43	6.156
Comonte	2.381	10,4%	941	10,0%	2,81	847
Cassinone	469	2,1%	183	1,9%	3,12	150
Totale	22.844	100,0%	9.400	100,0%	12,41	1.841

I primi quattro quartieri raccolgono poco meno di 9 residenti su 10, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Essi si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa, con Serena che registra il più alto valore ben oltre i 6.000 residenti per chilometro quadrato. A titolo di confronto si tenga presente che la densità di popolazione del Comune di Bergamo è di poco più di 2900 e quella media dell'intera provincia è di circa 390 residenti per chilometro quadro.

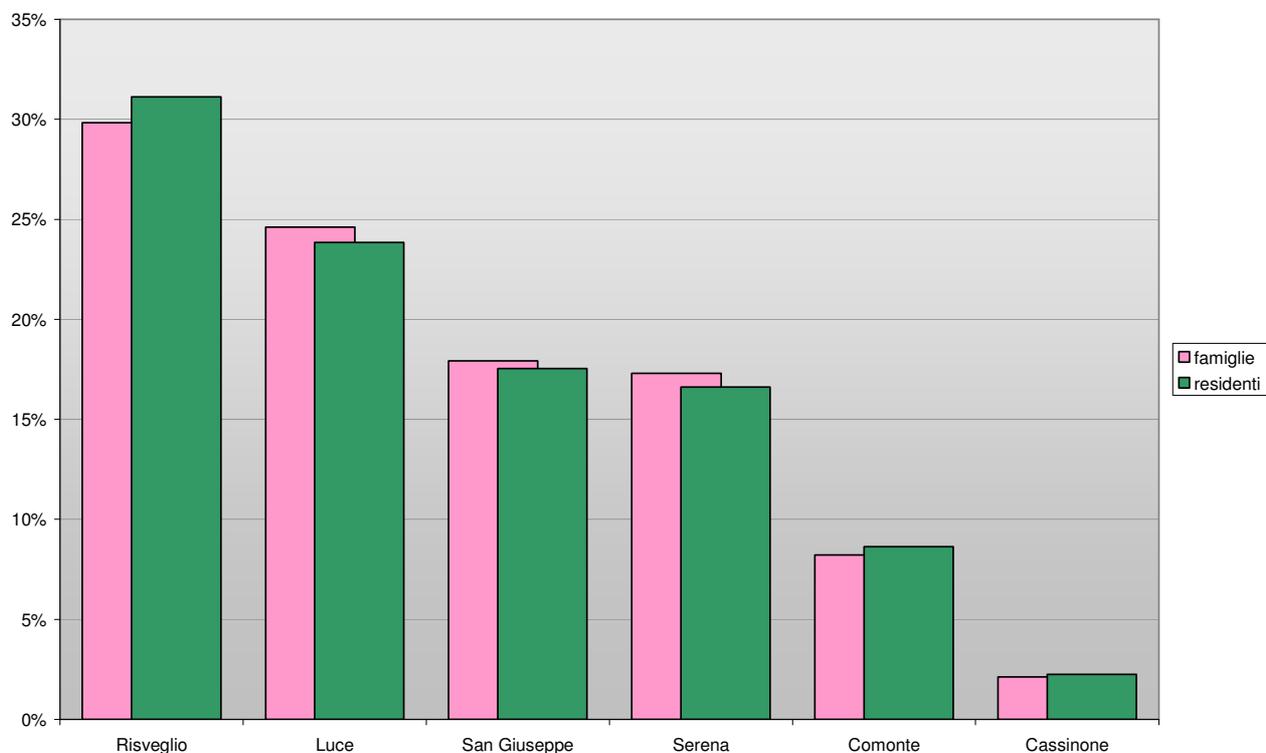
² I dati qui presentati non sono comparabili con quelli riportati nel Capitolo sulla Popolazione dell'Annuario 2006 perché sono stati ridefiniti i confini dei quartieri.

Figura 1.4. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2007 in rapporto alla superficie delle zone



Il confronto tra la ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie, evidenziata nella Figura 1.5, mostra che tra le prime quattro zone più popolose il quartiere Risveglio ha una percentuale di famiglie inferiore a quella dei residenti, e quindi un numero medio di componenti per famiglia relativamente più alto delle altre.

Figura 1.5. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2007



Composizione delle famiglie

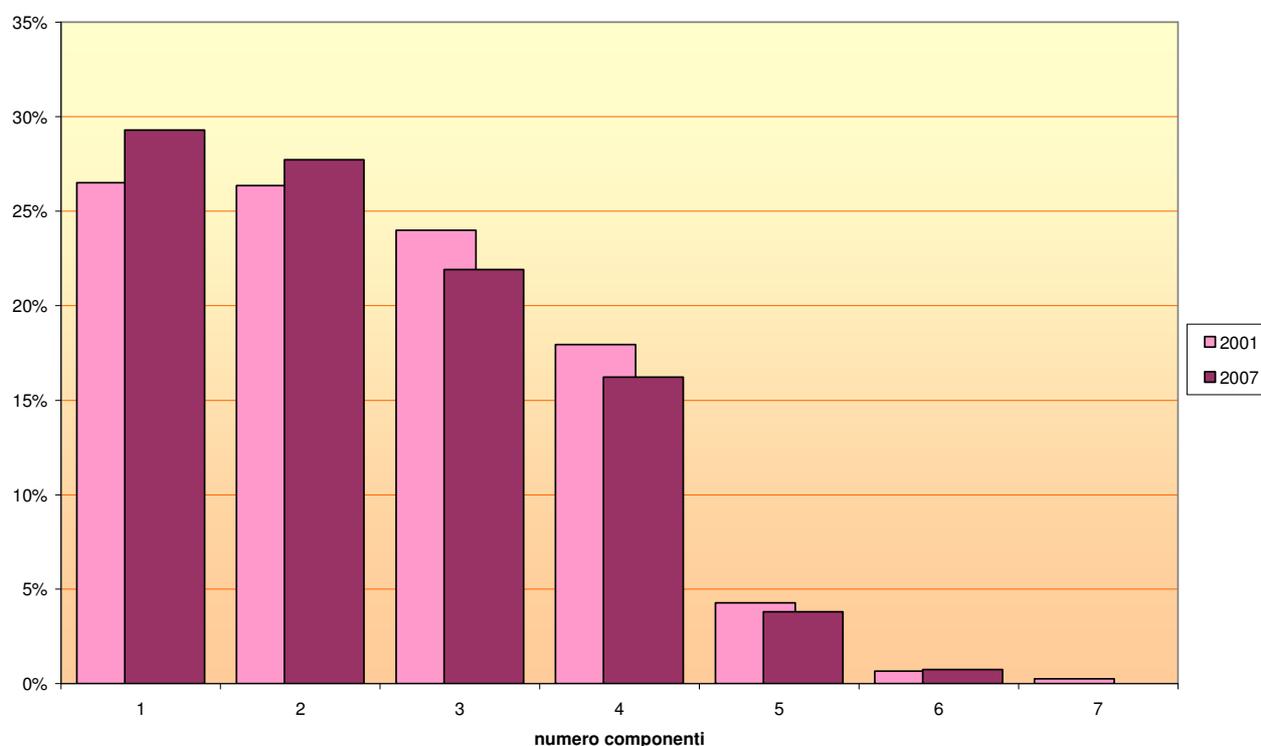
Al 31 dicembre 2007 risultano residenti nel Comune 9.400 famiglie. Di queste, quasi 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono poco più di 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.6.

Tavola 1.6. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2007

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	2.824	30,0%
2	2.657	28,3%
3	2.023	21,5%
4	1.455	15,5%
5	342	3,6%
6	75	0,8%
7	21	0,2%
più di 7	3	0,1%
Totale	9.400	100,0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.7, evidenzia una sensibile diminuzione delle famiglie più numerose, mentre è aumentata la percentuale delle famiglie composte da una o due persone.

Figura 1.7. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - Anni 2001-2007



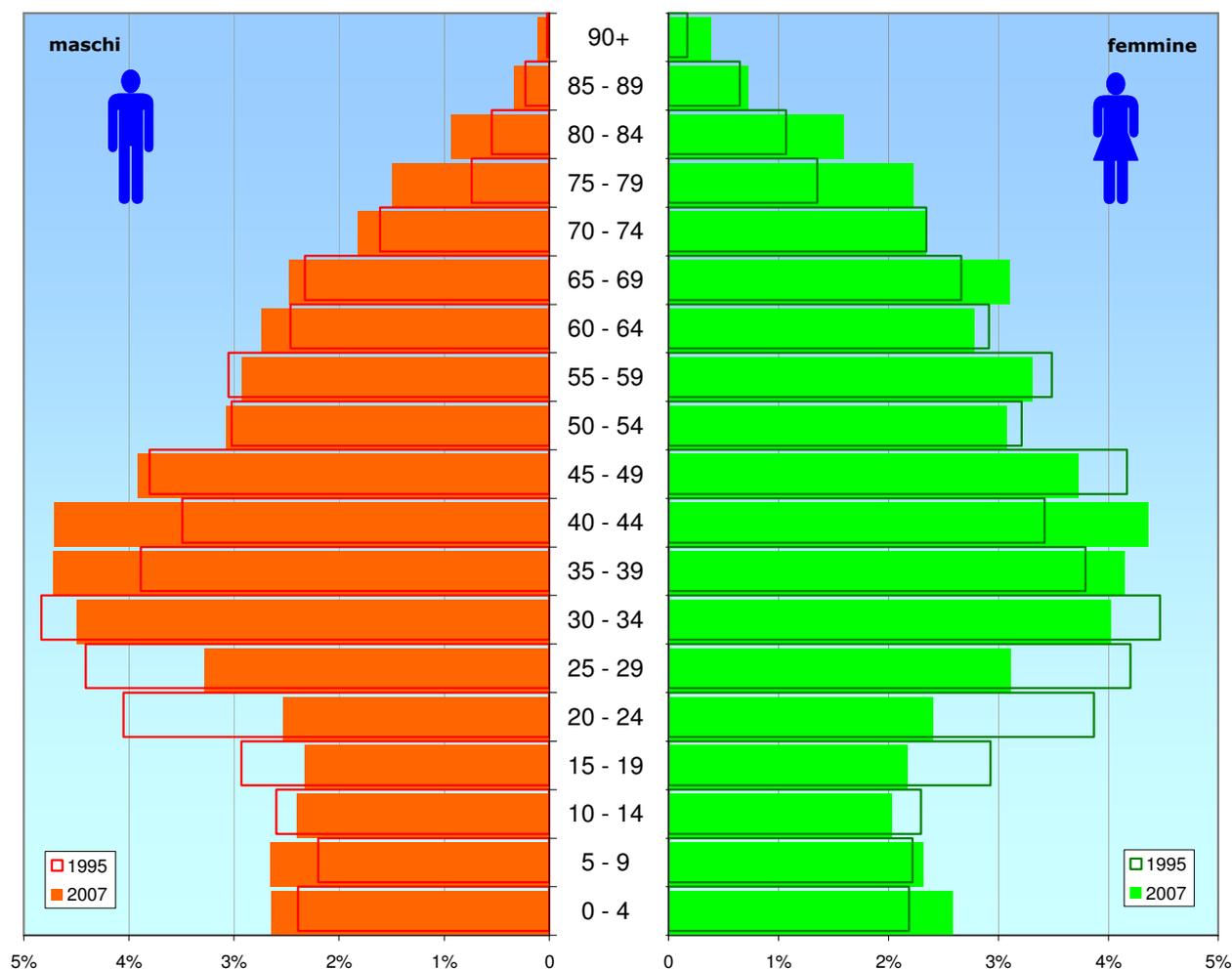
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2007 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.8 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.9.

Tavola 1.8. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2007

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	605	590	1.195
5 - 9	607	529	1.136
10 - 14	547	465	1.012
15 - 19	531	497	1.028
20 - 24	579	549	1.128
25 - 29	749	711	1.460
30 - 34	1027	918	1.945
35 - 39	1078	948	2.026
40 - 44	1075	996	2.071
45 - 49	894	852	1.746
50 - 54	701	702	1.403
55 - 59	667	756	1.423
60 - 64	625	636	1.261
65 - 69	565	710	1.275
70 - 74	416	536	952
75 - 79	340	510	850
80 - 84	213	364	577
85 - 89	76	166	242
90 e oltre	25	89	114
Totale	11.320	11.524	22.844

Figura 1.9. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2007

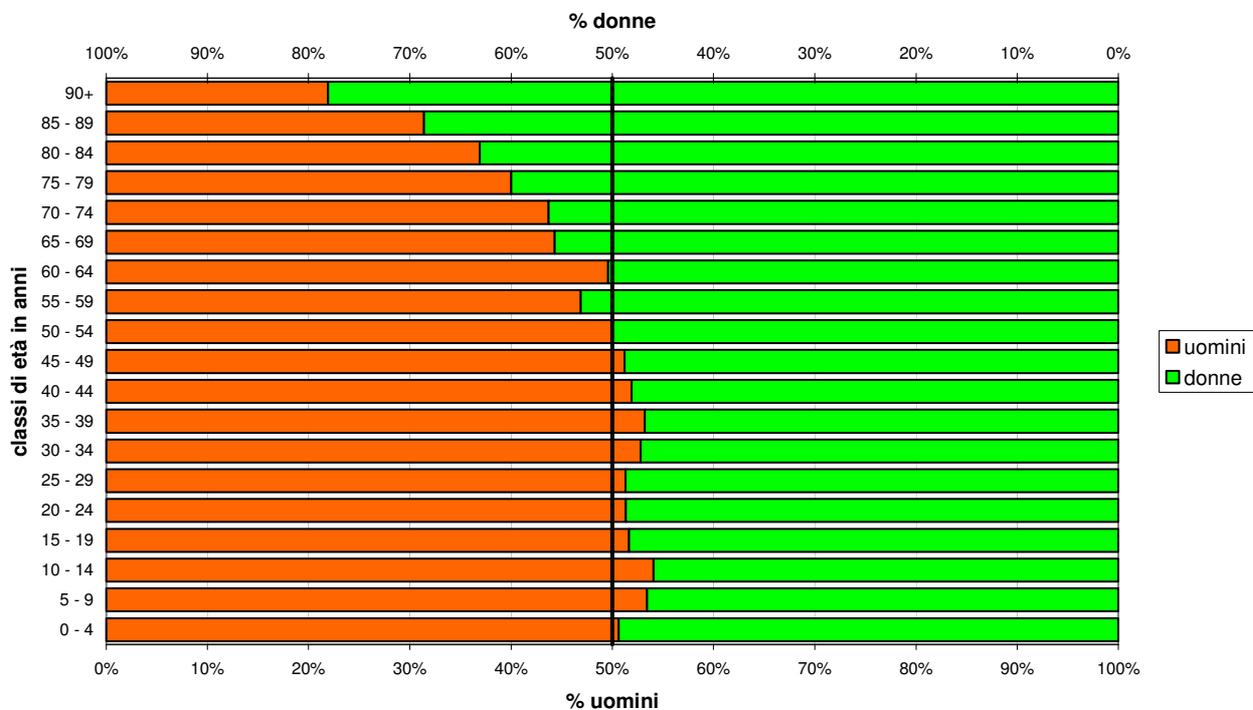


Rispetto all'età, è possibile fare qualche considerazione di massima. Gli anziani, come si chiamano convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, rappresentano il 17,6% della popolazione, mentre i residenti con almeno 80 anni sono il 4,1%.

Il confronto con la situazione del 1995 in Figura 1.9 mostra che è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, ma soprattutto che è diminuita di molto la percentuale dei giovani in età 15-29 anni, mentre è contestualmente aumentata quella dei residenti in età 35-44 anni. Più in generale, si può affermare che è intervenuto un fenomeno di invecchiamento per il quale la generazione dei ventenni e trentenni di oggi non è riuscita a sostituire le coorti che le hanno precedute. La maggiore incidenza oggi rispetto al passato delle classi di età più giovani sembra indicare una possibile inversione di tendenza.

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.10.

Figura 1.10. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2007



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la forma della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.11 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.11. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2007

Indicatore	Definizione	1995	2007
Indice di dipendenza	Numero di residenti in età 0-14 anni e oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 15-64 anni: indica il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva (convenzionalmente).	38,1	47,5
Indice di vecchiaia	Numero di residenti con oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 0-14 anni: indica quanto la generazione più giovane è in grado di sostituire numericamente le generazioni degli anziani.	98,7	120,0
Età media (in anni)	Media aritmetica ponderata (cioè pesata proporzionalmente alla consistenza numerica delle diverse classi di età) delle età dei residenti in anni compiuti.	38,9	41,2
Indice di ricambio della popolazione attiva	Numero di residenti in età 55-64 anni ogni 100 residenti in età 15-24 anni: indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile.	86,5	124,5
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	98,2

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2007 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. Di più, nel 1995 i residenti che si apprestavano a terminare la loro vita lavorativa superavano in numero i residenti che stavano per entrare in età lavorativa, mentre nel 2007 la situazione si è invertita. L'età media è aumentata di circa due anni e mezzo. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

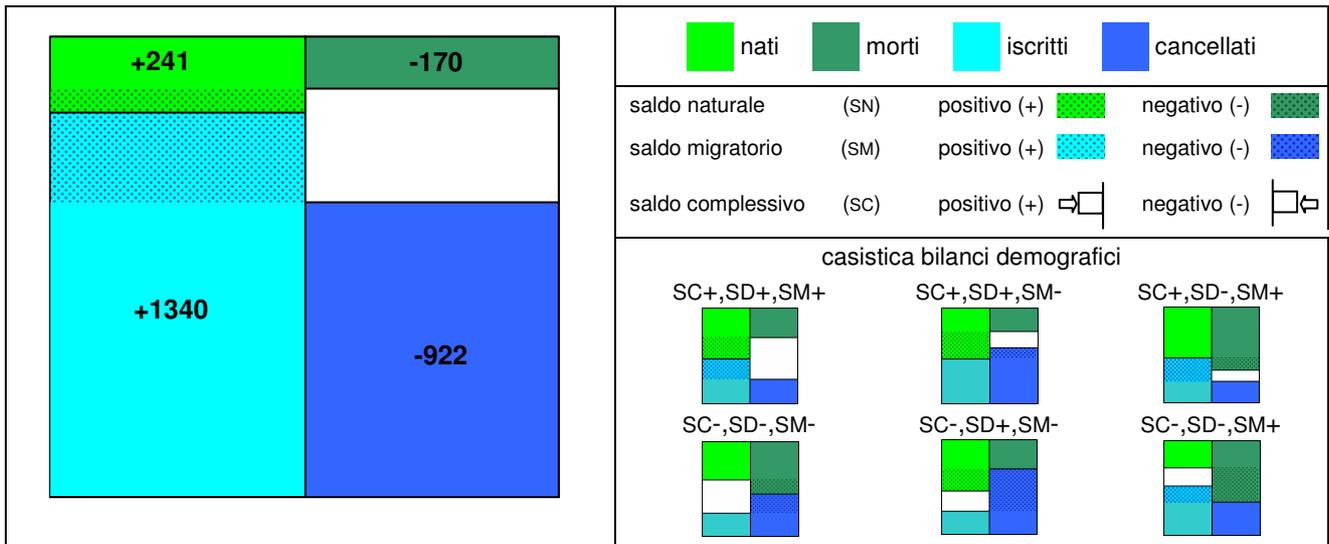
Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2007 è in attivo sia per la componente naturale (+71 unità) che per quella migratoria (+418 unità). Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.12, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.13.

Tavola 1.12. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2007

	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	11.042	11.313	22.355
Nati	119	122	241
<i>nel comune</i>	67	78	145
<i>in altro comune</i>	52	44	96
<i>all'estero</i>	0	0	0
Morti	88	82	170
<i>nel comune</i>	54	56	110
<i>in altro comune</i>	33	25	58
<i>all'estero</i>	1	1	2
Saldo Naturale			+71
Iscritti	739	601	1340
<i>da altro comune</i>	582	474	1056
<i>dall'estero</i>	143	122	265
<i>altri</i>	14	5	19
Cancellati	492	430	922
<i>verso altro comune</i>	436	395	831
<i>verso l'estero</i>	20	19	39
<i>altri</i>	36	16	52
Saldo migratorio			+418
Saldo complessivo			+489
Popolazione residente al 31 dicembre	11.320	11.524	22.844

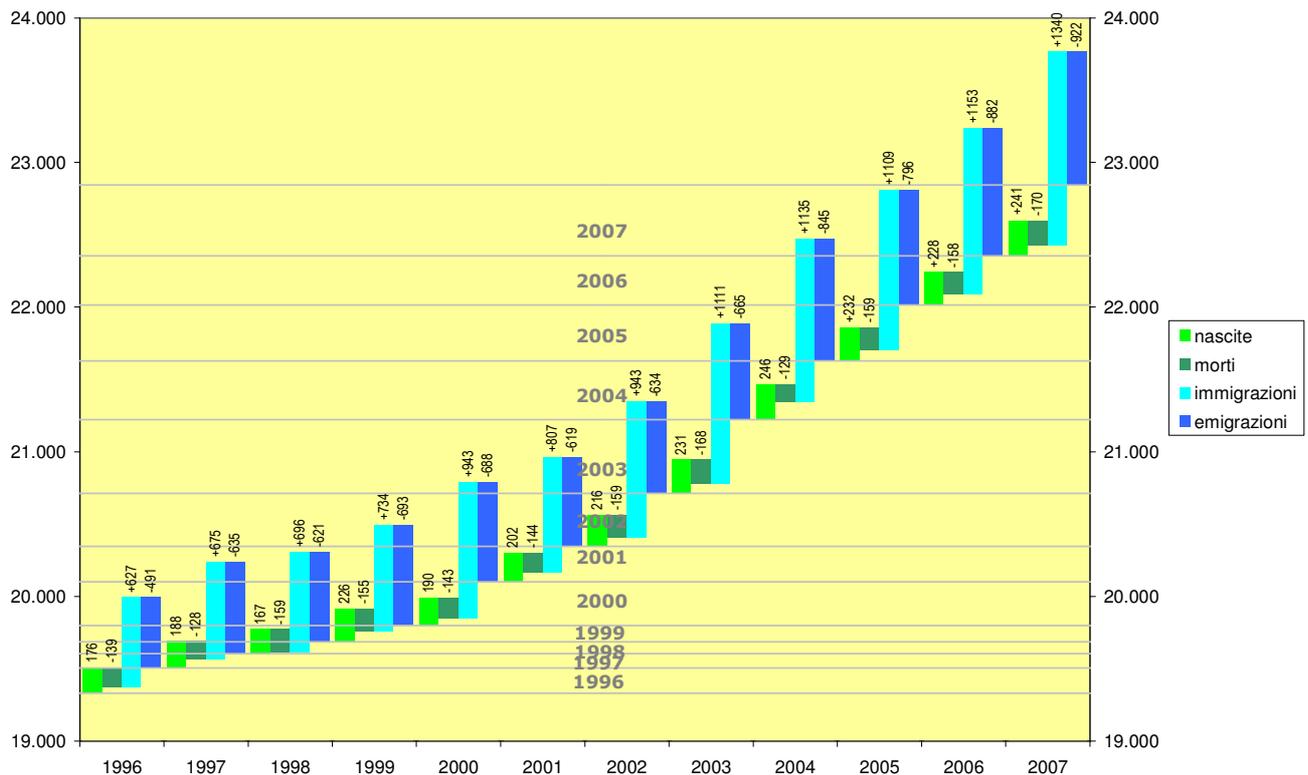
Figura 1.13. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2007³



La seguente

Figura 1.14⁴. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi dodici anni.

Figura 1.14. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2007



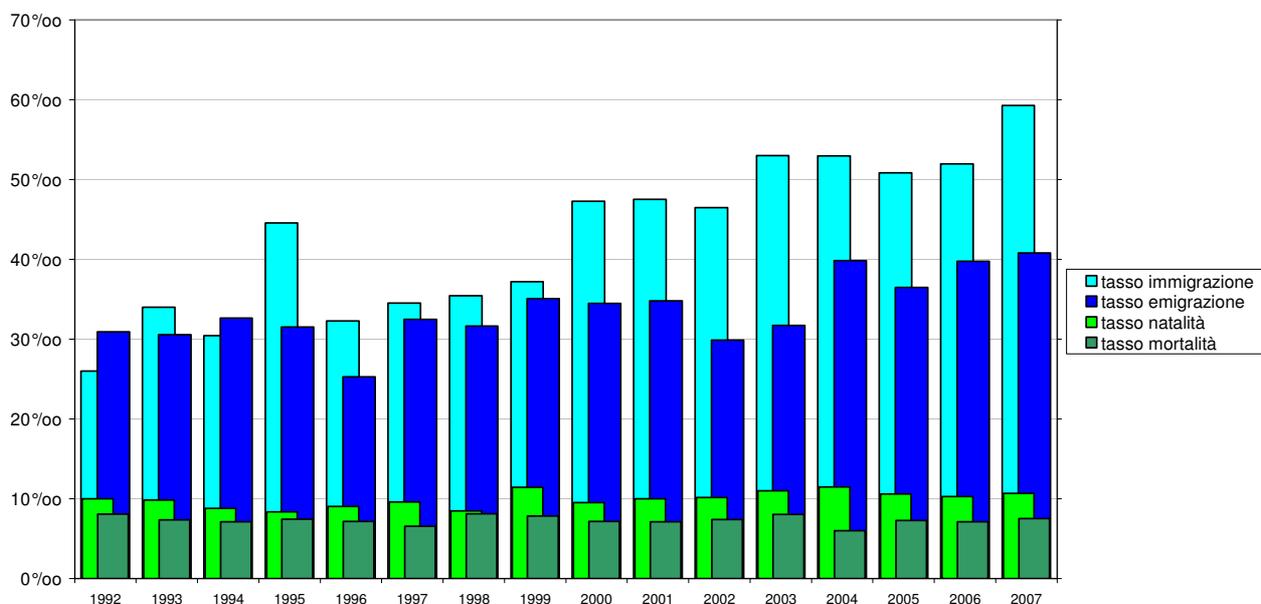
³ Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.13.

⁴ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Si osserva che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo in tutti gli anni considerati, sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), anche se a partire dal 2000 l'entità del saldo positivo è stata decisamente più grande di quella degli anni precedenti, con il contributo del saldo migratorio molto superiore a quello del saldo naturale. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

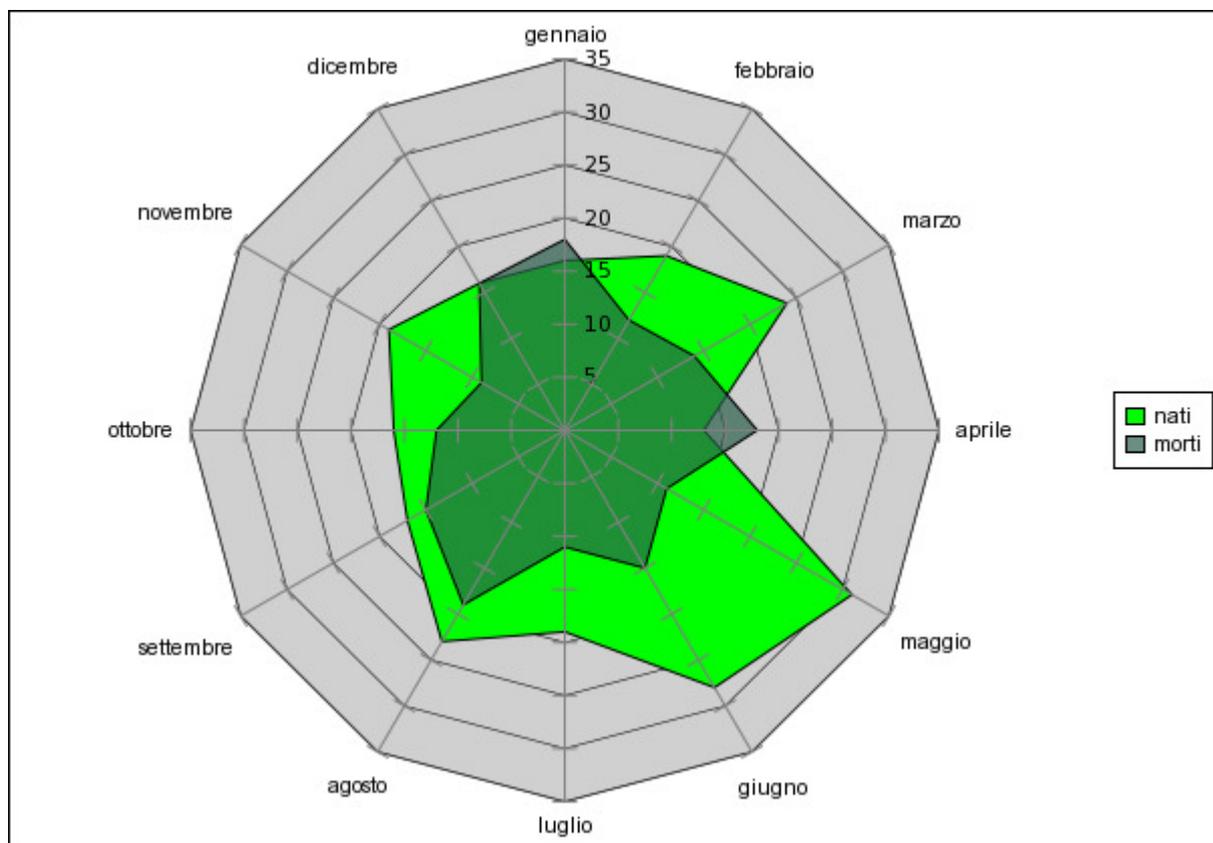
Ciò viene confermato anche se, invece dei valori assoluti, si considerano quelli relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.15.

Figura 1.15. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2007



Per quanto i movimenti naturali del 2007, i nati sono 241, pari a un tasso di natalità del 10,7 per mille abitanti, e i morti sono 170, corrispondenti a un tasso di mortalità di 7,5 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.16, ma risulta difficile individuare la presenza di un trend stagionale.

Figura 1.16. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2007

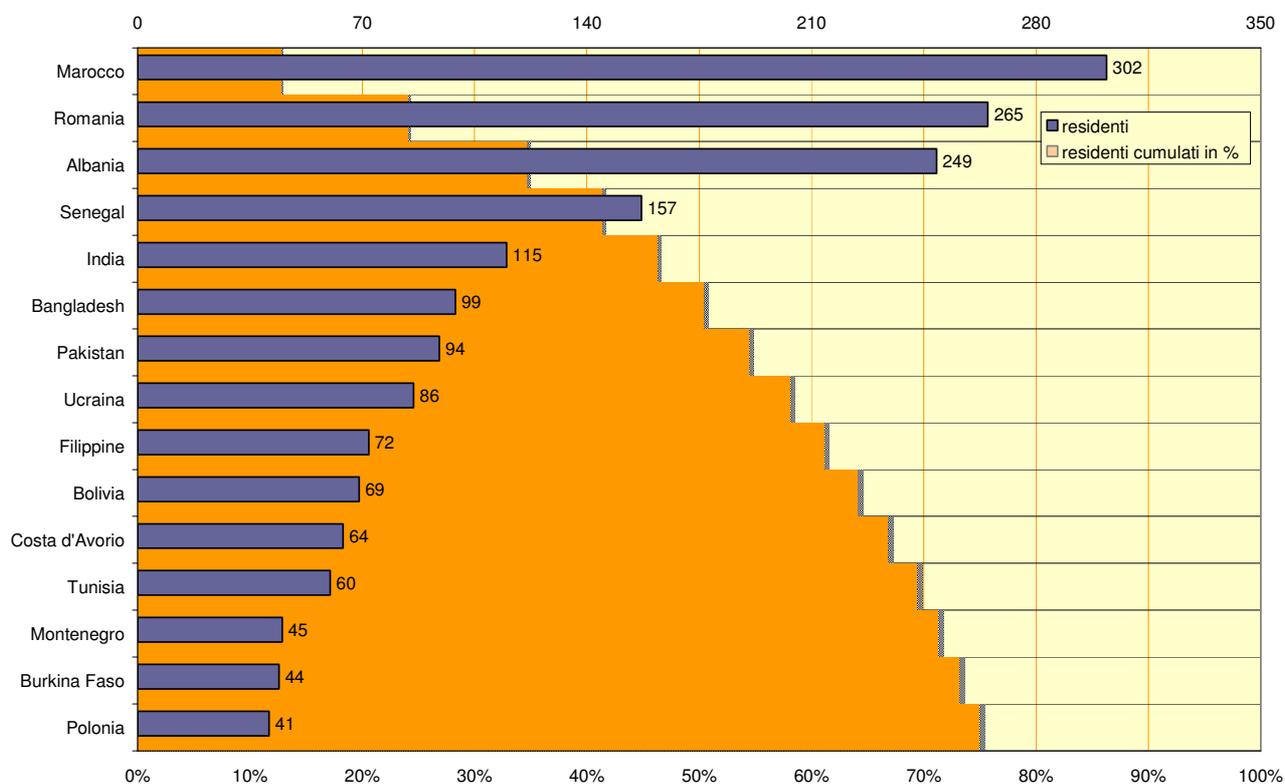


Stranieri

Al 31 dicembre 2007 gli stranieri residenti nel Comune sono 2.319, pari al 10,2% della popolazione residente, a fronte di un valore provinciale, riferito alla stessa data, dell'8,4%.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.17.

Figura 1.17. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2007 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze risultano Marocco, Romania, Albania e Senegal, gli stessi, seppure con le due posizioni intermedie rovesciate, che si registrano nelle statistiche relative all'intera provincia di Bergamo. Tuttavia, a Seriate il peso di questi collettivi è meno forte, dal momento che essi coprono insieme il 42% dell'intero insieme degli stranieri, mentre in provincia si arriva al 52%.

La Tavola 1.18 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.18. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2007 per sesso e cittadinanza

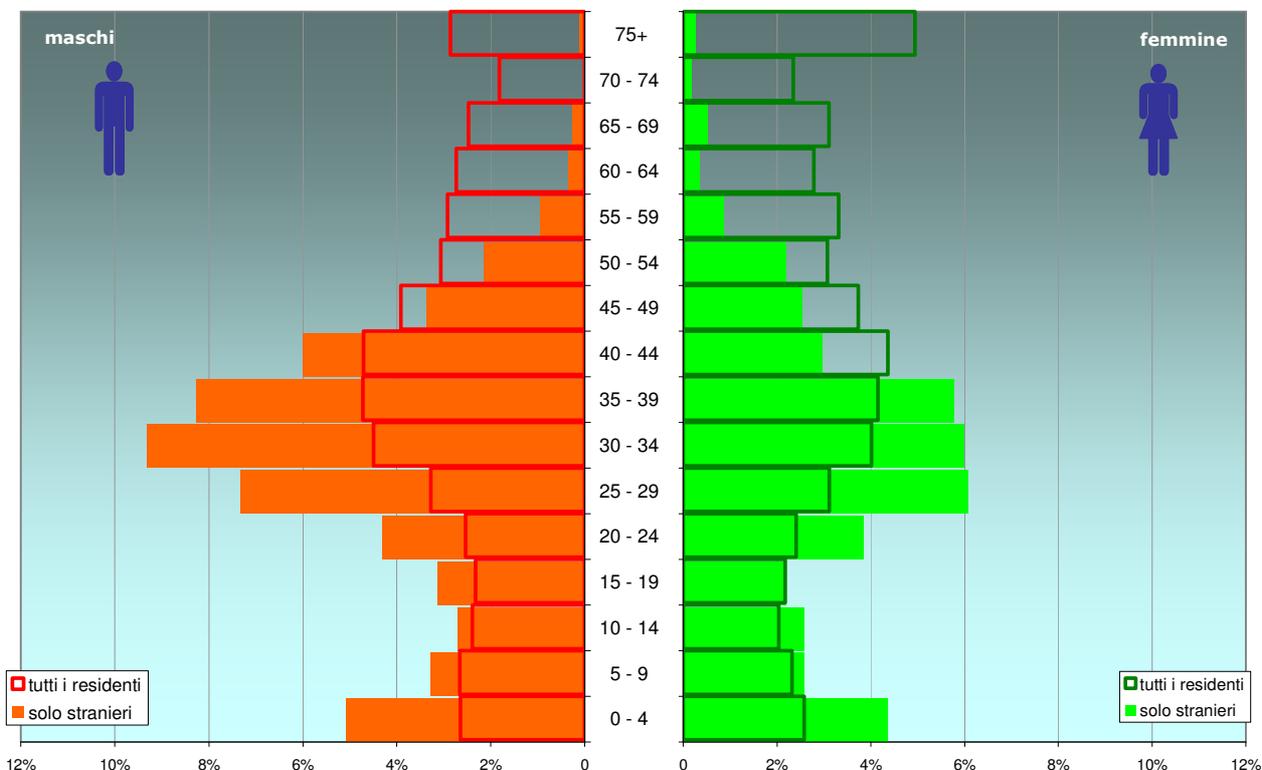
Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Marocco	302	66%	+12%
Romania	265	52%	+78%
Albania	249	52%	+13%
Senegal	157	84%	+1%
Ghana	134	53%	+10%
India	115	61%	+25%
Bangladesh	99	81%	+46%
Pakistan	94	77%	+13%
Ucraina	86	26%	+30%
Filippine	72	56%	+44%
Bolivia	69	33%	+23%
Costa D'avorio	64	58%	+8%
Tunisia	60	72%	+18%
Montenegro	45	51%	--
Burkina Faso	44	80%	-14%
Polonia	41	54%	-5%
Altri	423	42%	
Totale	2.319	57%	+17,6%

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con l'84% di cittadini di sesso maschile, a Cuba, con l'82% di sesso femminile.

Anche per quanto riguarda il confronto con i dati del 2006 si osservano variazioni molto differenziate. Spicca il caso dei Romeni, la cui presenza è cresciuta nell'ultimo anno di quasi l'80%, anche a motivo dell'ingresso della Romania nell'Unione Europea il 1 gennaio 2007.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.19.

Figura 1.19. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2007 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre sono fortemente rappresentate le classi di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i cinque anni.

Infatti, nel 2007 i nati stranieri sono stati 53, dieci in più dell'anno precedente, e il tasso di fecondità, calcolato come il numero di nati rispetto al numero medio di donne in età feconda (l'intervallo compreso convenzionalmente tra i 15 e i 49 anni compiuti) negli stranieri è più del doppio di quello degli italiani: 8,3% contro 3,9%.

Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.20.

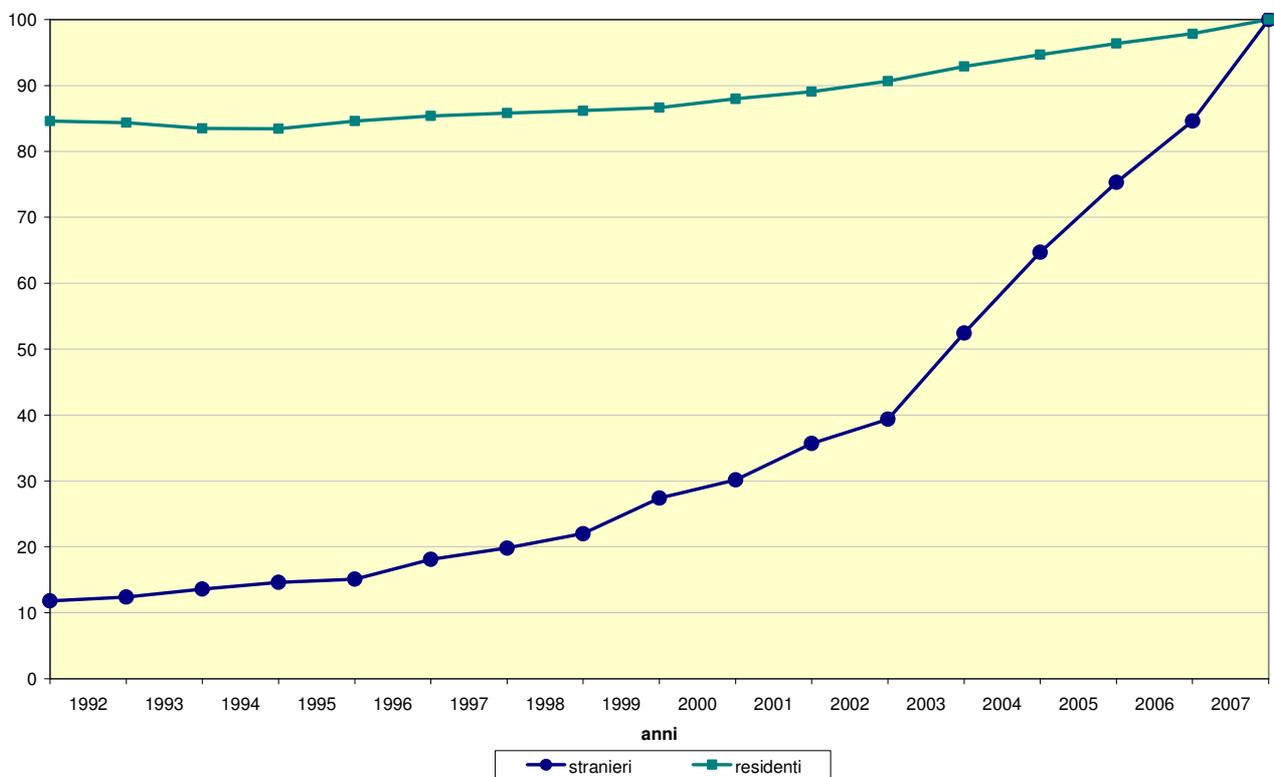
Tavola 1.20. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2007

Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1216	58,1%	5,7%
2004	1500	58,1%	6,9%
2005	1746	57,0%	7,9%
2006	1962	56,8%	8,8%
2007	2319	56,7%	10,2%

Negli ultimi sedici anni l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno di un punto e mezzo a più di dieci punti percentuali. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% a meno del 57%, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri si percepisce molto bene anche dal grafico della Figura 1.21, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2007. Dal 1991, il numero degli stranieri è quasi decuplicato, e poco meno che raddoppiato negli ultimi quattro anni, mentre l'intera popolazione residente ha registrato in sedici anni lo stesso incremento percentuale che gli stranieri hanno avuto solo nel 2007.

**Figura 1.21. Stranieri e residenti nel Comune– serie storica 1991-2007
con base: 31 dicembre 2007 = 100**



Matrimoni e divorzi

Nel 2007 i matrimoni sono stati 131, di cui circa il 57% con rito religioso, mentre i divorzi e gli annullamenti hanno toccato quota 23. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2007 è mostrata nella Tavola 1.22⁵.

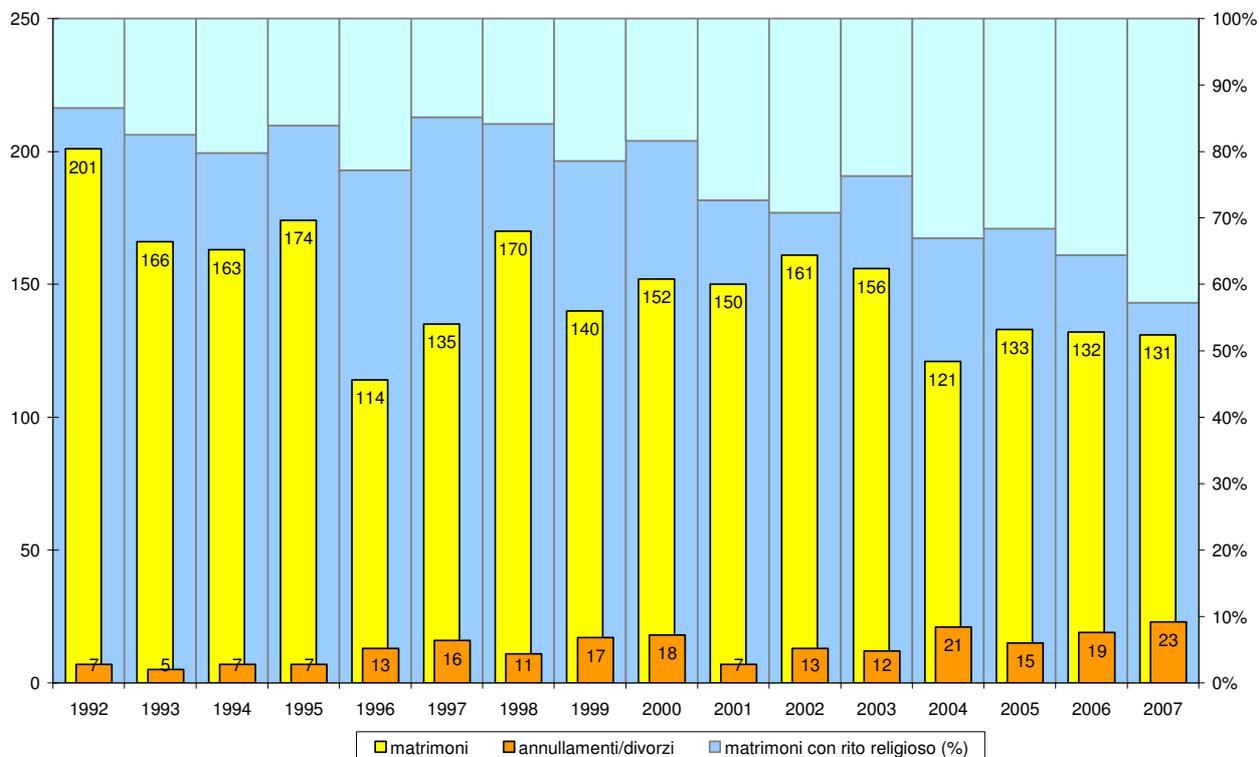
Tavola 1.22. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2007

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	27	201	7
1993	137	29	166	5
1994	130	33	163	7
1995	146	28	174	7
1996	88	26	114	13
1997	115	20	135	16
1998	143	27	170	11
1999	110	30	140	17
2000	124	28	152	18
2001	109	41	150	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23

⁵ I dati differiscono da quelli pubblicati lo scorso anno che erano stati conteggiati in maniera errata..

Gli stessi valori sono riproposti nel grafico di Figura 1.23, dove si può meglio distinguere la variabilità dei dati dalle tendenze in atto. In particolare, il 2007 registra il più alto numero di separazioni e divorzi (nella scala assoluta a sinistra) e, proseguendo un trend decrescente molto evidente, la più bassa percentuale di matrimoni con rito religioso (nella scala percentuale a destra) di tutto il periodo considerato

Figura 1.23. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1991-2007



CAPITOLO 2

AMBIENTE

Il clima¹

Il clima di Seriate condivide le principali caratteristiche fisiche del contesto lombardo: la spiccata continentalità e il debole regime del vento. Dal punto di vista dinamico, la presenza della barriera alpina influenza in modo determinante l'evoluzione delle perturbazioni di origine atlantica, determinando la prevalenza di situazioni di occlusione e un generale disaccoppiamento tra le circolazioni nei bassissimi strati e quelle degli strati superiori.

Il clima è pertanto di tipo continentale, ovvero caratterizzato da inverni piuttosto rigidi ed estati calde, l'umidità relativa dell'aria è sempre piuttosto elevata. Le precipitazioni di norma sono poco frequenti e concentrate in primavera e in autunno. La ventilazione è scarsa in tutti i mesi dell'anno.

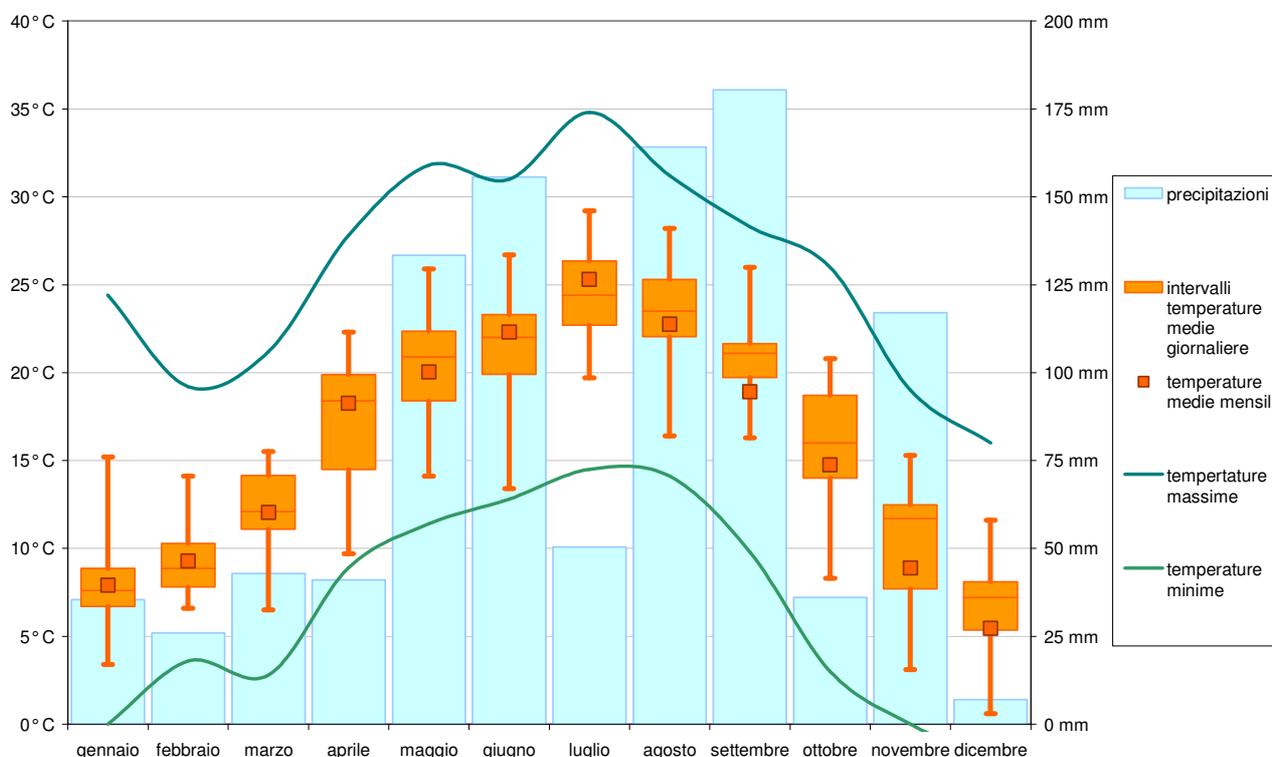
Gli aspetti climatici sono importanti perché influenzano in modo determinante le capacità dispersive dell'atmosfera, e quindi le condizioni di accumulo degli inquinanti, soprattutto in periodo invernale, ma anche la presenza di fenomeni fotochimici nel periodo estivo.

Durante l'inverno il fenomeno di accumulo degli inquinanti è più accentuato, a causa della scarsa circolazione di masse d'aria al suolo. La temperatura media è piuttosto bassa e l'umidità relativa è generalmente molto elevata. La presenza della nebbia è particolarmente accentuata durante i mesi più freddi. Lo strato d'aria fredda, che determina la nebbia, persiste spesso tutto il giorno nel cuore dell'inverno, ma di regola si assottiglia in modo evidente durante le ore pomeridiane.

¹ Le informazioni riportate in questa sezione sono tratte dal documento *Rapporto sulla qualità dell'aria di Bergamo e Provincia – Anno 2007* redatto a cura dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA)

Non esistono misurazioni dirette dei principali parametri meteo climatici nel territorio di Seriate. Tuttavia è ragionevole assumere che l'andamento di tali parametri per Seriate si discosti di poco da quello registrato nella stazione di rilevazione dell'ARPA più vicina, cioè quella di Bergamo – Torre Bordone, che viene riportato nella sottostante Figura 2.1^{2,3} su base mensile, limitatamente a temperature medie, minime e massime e ammontare delle precipitazioni.

Figura 2.1. Precipitazioni e temperature mensili nel 2007



Le precipitazioni più abbondanti si sono registrate, come anche nel resto della provincia, nei mesi di giugno, agosto e settembre mentre la stagione in assoluto meno piovosa è stata quella invernale. Il mese più caldo e quello è risultato quello di luglio, con una temperatura massima di 35° C, e quello più freddo dicembre, con una temperatura minima di -2° C.

² Fonte: Elaborazione personale su dati dell'ARPA disponibili alla pagina web <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/servizi1.asp>.

³ I primi grafici riportati nel presente capitolo usano una variante semplificata della forma di rappresentazione detta box-plot (si leggano le pagine <http://it.wikipedia.org/wiki/Box-plot> e http://en.wikipedia.org/wiki/Box_plot). Nella versione adottata in queste pagine l'intervallo di variazione dei dati (cioè l'intervallo compreso tra il valore più piccolo e quello più grande) viene ripartito in quattro sezioni. Le due sezioni esterne sono indicate da aste, dette anche *baffi*, contenenti ciascuna quel 25% delle osservazioni più vicine al minimo e al massimo, mentre le due sezioni interne, rappresentate da due rettangoli sovrapposti, formano una *scatola* contenente il restante 50% delle osservazioni intermedie e divisa da una linea posta in corrispondenza del valore mediano delle osservazioni. Il box-plot offre una descrizione sintetica della distribuzione dei dati intorno al loro valore centrale molto più informativa della semplice indicazione della media aritmetica il cui valore peraltro può essere pesantemente influenzato dalle osservazioni estreme.

L'inquinamento atmosferico⁴

L'ARPA effettua un costante controllo della qualità dell'aria attraverso le stazioni distribuite sul territorio provinciale. Gli inquinanti sottoposti a monitoraggio sono: il biossido di zolfo, gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio, l'ozono, il particolato atmosferico e gli idrocarburi non metanici, le cui le principali sorgenti di emissione sono elencate nella seguente Tavola 2.2. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione finale del presente capitolo.

Tavola 2.2. Principali inquinanti e sorgenti emmissive

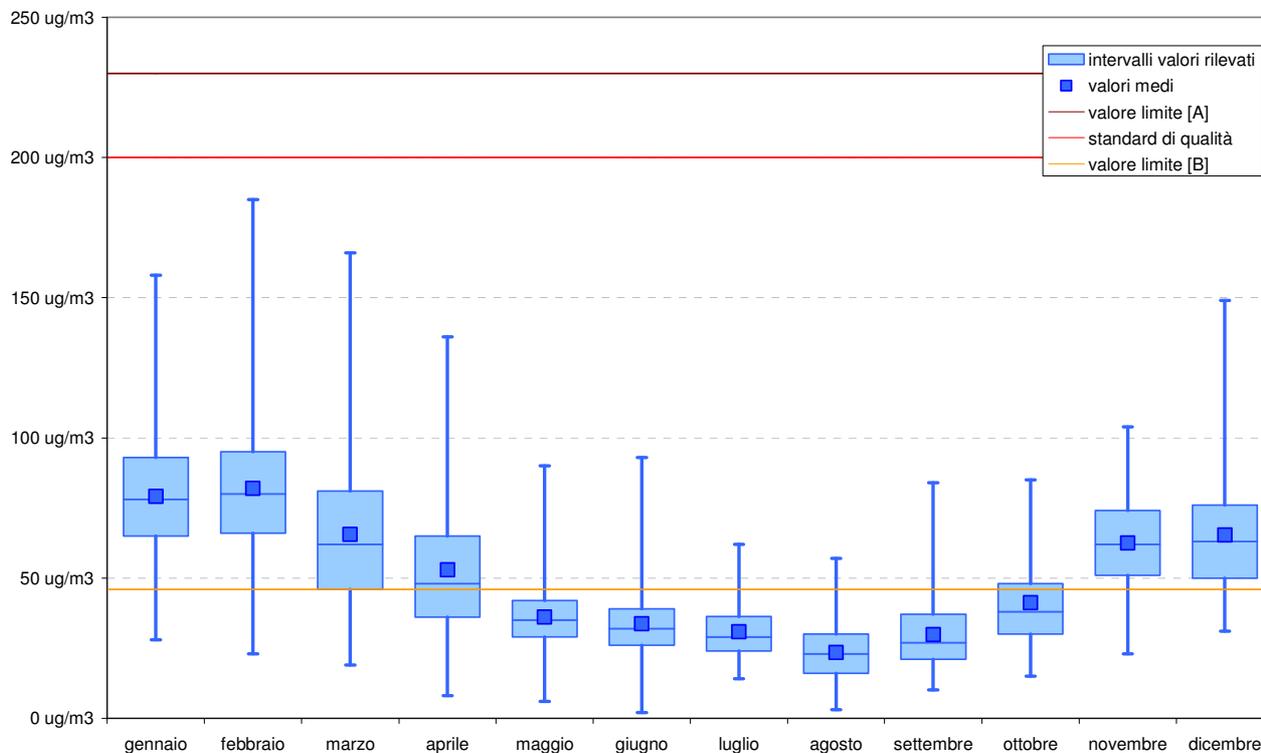
Inquinanti	Principali sorgenti di emissione
Biossido di Zolfo (SO ₂)	Impianti riscaldamento, centrali di potenza, combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo (gasolio, carbone, oli combustibili)
Biossido di Azoto (NO ₂)	Impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione per la sintesi dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici)
Monossido di Carbonio (CO)	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Ozono (O ₃)	Non ci sono significative sorgenti di emissione antropiche in atmosfera
Particolato Fine e Iperfine (PM ₁₀ e PM _{2,5})	Insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10 (fine) e 2.5 (iperfine) µm, provenienti principalmente da processi di combustione e risollevarimento.
Idrocarburi non Metanici (IPA, Benzene)	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta, in particolare di combustibili derivati dal petrolio), evaporazione dei carburanti, alcuni processi industriali

Nel territorio di Seriate è presente una stazione di misurazione fissa dell'ARPA per il monitoraggio continuo degli ossidi di azoto, del monossido di carbonio e del particolato PM_{2,5}. Per un periodo di tempo limitato, a cavallo tra agosto e settembre, è stata attiva anche una postazione mobile dell'ARPA che ha effettuato misurazioni per tutti gli agenti fin qui considerati, principalmente per verificare l'influenza del traffico aereo dell'Aeroporto di Orio Al Serio.

⁴ Le informazioni e i dati riportati in questa sezione sono tratti dal documento *Rapporto sulla qualità dell'aria di Bergamo e Provincia – Anno 2007* e sulla relazione tecnica *Laboratorio Mobile - Campagna di Misura Inquinamento Atmosferico - Comune di Seriate 14/08/2007 – 12/09/2007* redatti a cura dell'ARPA.

Nei grafici delle seguenti Figure 2.3, 2.4 e 2.5 è mostrato l'andamento mensile della concentrazione degli agenti monitorati dalla stazione fissa⁵, mentre per le misurazioni effettuate dalla stazione mobile si dispone solo di dati di sintesi. I grafici in Figura 2.3 e Figura 2.4 riportano anche alcuni livelli di riferimento fissati per legge, per il commento dei quali si rimanda nuovamente alla sezione finale del presente capitolo.

Figura 2.3. Distribuzione mensile della concentrazione di Biossido di Azoto nel 2007



⁵ Fonte: Elaborazione personale su dati dell'ARPA disponibili alla pagina web <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/servizi1.asp>.

Figura 2.4. Distribuzione mensile della concentrazione di Monossido di carbonio nel 2007

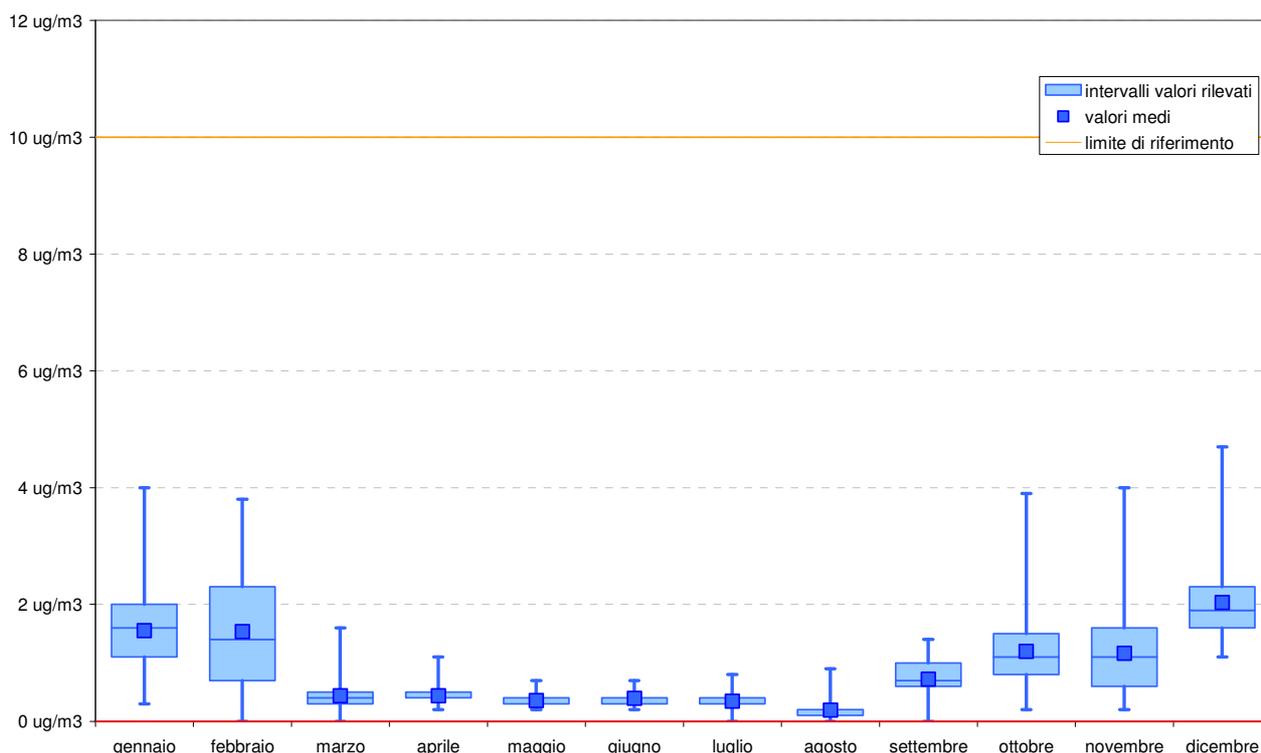
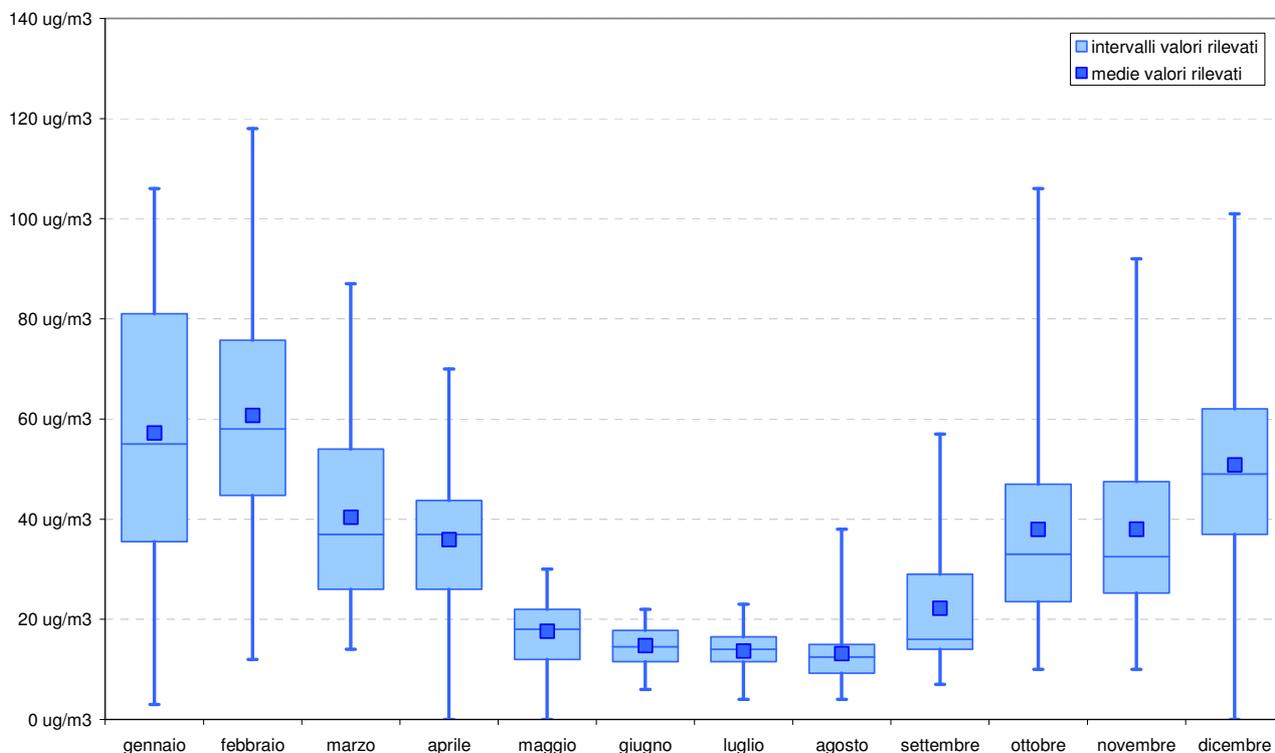


Figura 2.5. Distribuzione mensile della concentrazione di Particolato PM_{2.5} nel 2007



La pubblicazione dei dati ARPA per tutte le stazioni fisse e mobili permette anche di confrontare la situazione di Seriate con quella di altri Comuni della provincia, e di individuare i casi in cui sono stati registrati valori superiori ai limiti di legge. A questo proposito si veda la Tavola 2.6.

Tavola 2.6. Principali indicatori sugli inquinanti atmosferici monitorati dall'ARPA nei diversi Comuni della provincia di Bergamo nel 2007

Comune/Stazione	Biossido di Zolfo		Biossido di Azoto		Monossido di Carbonio mg/m3	Ozono		Particolato PM ₁₀		Benzene	
	µg/m3		µg/m3			µg/m3		µg/m3		µg/m3	
	Media periodo	Max media giornaliera	98° percentile (200)	Media annuale (46)		Max media 8 ore (10)	Max media oraria (180)	Max media 8 ore (120)	Media periodo (40)	Max media giornaliera (50)	Media periodo
Seriate	4	5	117	51	3.7	167	110	26	56	0.8	1.1
Bergamo Garibaldi	5	6	110	47	4.5					0.7	1.5
Bergamo Goisis			94	24	3.8	197	165				
Bergamo Meucci			119	45	4.3			23	36		
Calusco			103	36	1.9	204	154			0.1	0.5
Ciserano			80	36	5.0						
Costa Volpino			40	16	3.3						
Dal mine			150	59	4.1						
Filago			97	25							
Lallio	5	7	105	32				33	61		
Osio Sotto			91	31		184	152	27	43		
Ponte San Pietro			96	40	4.5						
Tavernola			110	38							
Treviglio	8	11	109	42	4.4						

Note: Tra parentesi nelle righe di intestazione: soglie critiche stabilite dalla normativa, quando applicabili.

Su fondo celeste: dati riferiti al periodo 14 agosto - 12 settembre 2007.

Su fondo giallo: valori oltre le soglie critiche stabilite dalla normativa.

L'andamento degli inquinanti SO_2 , NO_2 , CO , C_6H_6 , PM_{10} , e $\text{PM}_{2.5}$, presenta una forte stagionalità, con picchi centrati sui mesi autunnali ed invernali quando il ristagno atmosferico causa un progressivo accumulo degli inquinanti emessi dal traffico autoveicolare e dagli impianti di riscaldamento, come evidenziato dai grafici riportati. L' O_3 , tipico inquinante fotochimico, presenta invece un trend con un picco centrato sui mesi estivi, quando si verificano le condizioni di maggiore insolazione e di più elevata temperatura, che ne favorisce la formazione fotochimica.

Rispetto alla normativa vigente, la situazione di Seriate appare più che accettabile per il CO e critica invece per il NO_2 ; con una media annuale di $51 \mu\text{g}/\text{m}^3$ a fronte di un limite di $46 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ dal 2010). I dati della stazione mobile possono dare solo delle indicazioni parziali. Per quanto riguarda il SO_2 e il C_6H_6 si registrano valori ampiamente inferiori ai limiti consentiti, mentre per il PM_{10} le cose non sembrano così buone. Tenuto anche conto che la serie annuale del $\text{PM}_{2.5}$, un sottoinsieme del PM_{10} , registra il suo massimo nei mesi invernali i quali evidenziano anche una forte variabilità, è probabile che la situazione complessiva sia peggiore di quella circoscritta al periodo di monitoraggio estivo. I valori di O_3 sono vicini alle soglie critiche anche se nelle altre postazioni della provincia la situazione è peggiore.

Per quanto riguarda il confronto con gli altri centri della Provincia, si possono fare le seguenti considerazioni. A Seriate l'andamento della concentrazione di SO_2 , di CO e di PM_{10} è abbastanza simile a quello misurato presso le altre stazioni della provincia. Per quanto riguarda invece l' NO_2 si registrano valori di sintesi tra i più alti di quelli rilevati presso le centraline della rete fissa, e viceversa per quelli dell' O_3 mentre per il C_6H_6 il quadro comparativo non offre sufficienti elementi di analisi.

Secondo l'ARPA gli episodi di criticità rilevati per il PM_{10} non sono specifici ma interessano più in generale una vasta area della Pianura Padana. In particolare l'accumulo delle polveri fini nei bassi strati atmosferici durante la stagione fredda, e il conseguente superamento del valore limite normativo, è modulato principalmente dalle condizioni climatiche che si instaurano sulla pianura lombarda in inverno, oltre alle caratteristiche geografiche della regione. Durante le fasi di stabilità atmosferica le calme di vento e il raffreddamento radiativo del suolo determinano una diminuzione delle capacità dispersive dell'atmosfera, favorendo l'accumulo dei inquinanti al suolo.

Circa il trend degli ultimi anni, l'ARPA rileva in generale una lieve tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, almeno per gli inquinanti primari. In generale si è riscontrato una tendenza alla diminuzione per le concentrazioni dei tipici inquinanti da traffico, come il CO e l' NO_2 , mentre gli inquinanti che non fanno riscontrare netti miglioramenti sono il PM_{10} e l' O_3 , che diventano così i principali responsabili dei numerosi episodi di superamento dei limiti di legge, sia nei mesi invernali, PM_{10} , sia nella stagione calda, O_3 .

La raccolta dei rifiuti⁶

Nel 2007 la produzione totale di rifiuti nel Comune di Seriate è stata di circa 11.000 tonnellate, equivalenti a una produzione di 1,35 kg di rifiuti giornalieri per abitante. La percentuale di rifiuti gestiti con la raccolta differenziata si attesta intorno al 57%. La tabella che segue riporta i dati comunali rapportandoli a quelli provinciali.

Tavola 2.7. Raccolta indifferenziata e differenziata nel 2007: confronto tra Seriate e Provincia

Tipo raccolta dei rifiuti	Seriate		Provincia	
	% sul totale	quantità media giornaliera per abitante (kg)	% sul totale	quantità media giornaliera per abitante (kg)
Raccolta differenziata	56,9%	0,77	52,8%	0,64
Raccolta indifferenziata	43,1%	0,58	47,2%	0,58
Totale	100,0%	1,35	100,0%	1,22

Inoltre, la percentuale di rifiuti avviati al recupero di materia è del 58,5%, a fronte di una media provinciale del 52,8%, mentre non ci sono stati rifiuti indifferenziati destinati a impianti di termovalorizzazione con recupero di energia. I rifiuti destinati allo smaltimento in discarica sono il 3,2% del totale, valore molto vicino a quello provinciale pari al 3,4%.

⁶ I dati provinciali riportati in questa sezione sono tratti dal documento ARPA http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/GRUL/estrattoGRUL2007/Province2007/BergamoUrbani_2007.pdf mentre quelli relativi al Comune di Seriate sono in parte stati estrapolati dal documento ARPA http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/GRUL/estrattoGRUL2007/Comuni2007/ReportsComuni_2007.pdf e in parte forniti dall'Ufficio Ambiente del Comune.

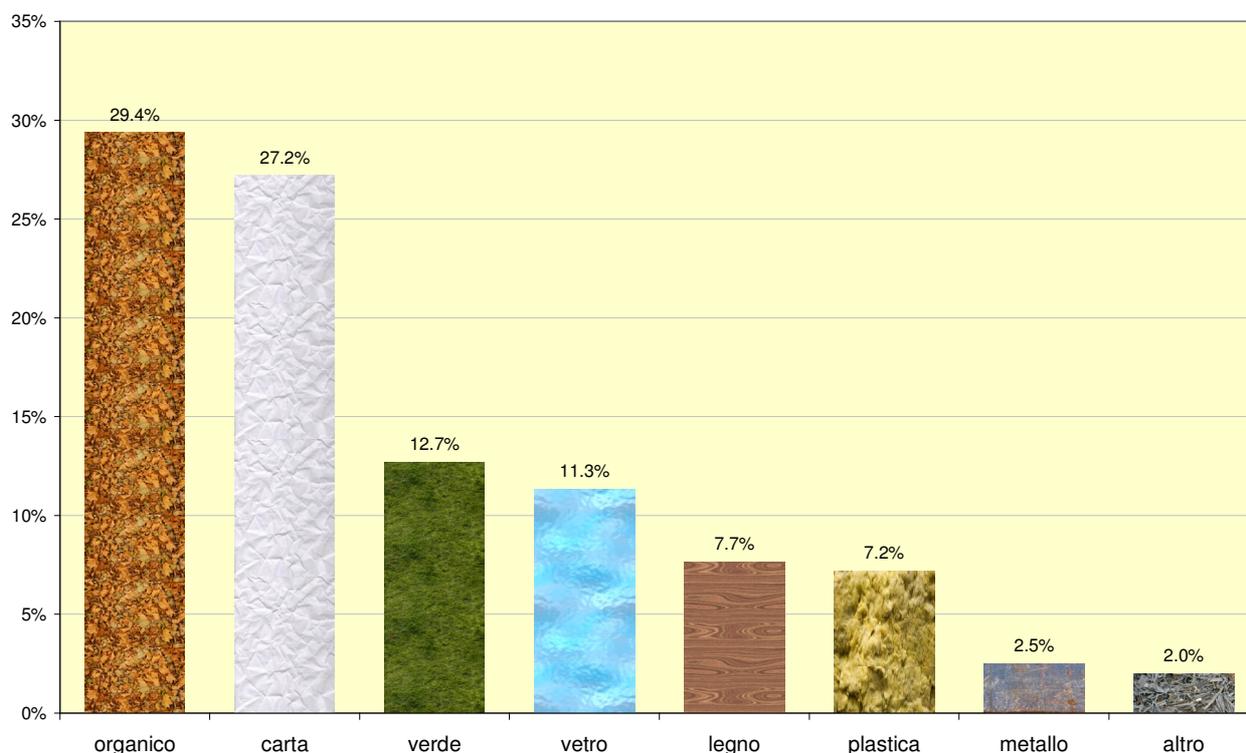
Il servizio di raccolta differenziata porta a porta è attivo per: carta e cartone, plastica, vetro e rifiuti organici. Nel Comune è inoltre presente un centro di raccolta differenziata ubicato in Via Lazzaretto 4, che occupa una superficie attrezzata di circa 2600 m². Il centro è aperto per la raccolta di rifiuti non gestiti dalla raccolta porta a porta sia all'utenza punti di raccolta delle pile esauste domestica che, previa autorizzazione, a quella produttiva. Sono poi dislocati sul territorio comunale 9 contenitori destinati alla raccolta di farmaci scaduti (presso le farmacie e la Sede Comunale) e circa 20 contenitori per la raccolta delle pile esauste (presso scuole, esercizi commerciali, eccetera). La seguente Tavola 2.8 riporta un prospetto riepilogativo delle diverse raccolte differenziate.

Tavola 2.8. Elenco delle raccolte differenziate attive nel 2007

Tipo rifiuto	Tipo raccolta		
	porta a porta	sul territorio	presso centro di raccolta
Batterie e pile esauste		✓ (pile esauste)	✓
Metalli (2)			✓
Carta e cartone	✓		✓
Plastica	✓		✓
Cartucce e toner per stampa			✓
Farmaci e medicinali		✓	✓
Legno			✓
Rifiuti da Apparecchi elettrici e elettronici			✓
Olii e grassi vegetali			✓
Oli, filtri e grassi minerali			✓
Organico	✓		✓
Pneumatici			✓
Verde			✓
Vetro	✓		✓

Il grafico della Figura 2.9 mostra invece la ripartizione delle quantità di rifiuti raccolti rispetto alle principali categorie di raccolta differenziata.

Figura 2.9. Ripartizione per materiale delle quantità relative alla raccolta differenziata nel 2007



Una citazione a parte merita la categoria di rifiuti derivanti da apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE), per i quali la normativa⁷ ha fissato l'obiettivo di 4 kg annuali per abitante, da raggiungersi nel 2008. I relativi dati sono presentati nella Tavola 2.10

Tavola 2.10. Raccolta rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE) nel 2007

Tipo RAEE	Quantità raccolta (t)
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,31
Frigoriferi, congelatori e condizionatori contenenti clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC) e idrofluorocarburi (HFC)	16,20
Televisori, monitor e computer contenenti sostanze pericolose	23,37
Televisori, monitor, computer e piccoli elettrodomestici senza sostanze pericolose	25,59
Totale	65,47

Per Seriate si ottiene un valore pro-capite di 2,90 kg/anno, di poco superiore alla media provinciale (2,60 kg/anno), con un forte aumento (+55%) rispetto al valore dell'anno precedente.

Nel Comune inoltre è praticato anche il compostaggio domestico, una procedura per gestire in proprio la frazione organica dei rifiuti solidi urbani che produce una sostanza detta compost utilizzabile come fertilizzante su prati. Nel 2007 i nuclei familiari praticanti il compostaggio domestico sono stati 100, con altrettanti composte, contenitori atti a favorire l'ossigenazione e a conservare il calore durante l'inverno e ad accelerare pertanto la produzione del compost, distribuiti in comodato d'uso.

⁷ Articolo 6, Comma 1, del D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005.

Appendice: Note sugli inquinanti atmosferici

Gli agenti atmosferici inquinanti possono essere divisi, schematicamente, in due gruppi: gli inquinanti primari e quelli secondari. I primi vengono emessi nell'atmosfera direttamente da sorgenti di emissione antropogeniche o naturali, mentre gli altri si formano in atmosfera in seguito a reazioni chimiche che coinvolgono altre specie, primarie o secondarie. In particolare:

- **Il biossido di zolfo (SO₂).** La sua presenza è da ricondursi alla combustione di combustibili fossili contenenti zolfo. Dal 1970 ad oggi la tecnologia ha reso disponibili combustibili a basso tenore di zolfo, il cui utilizzo è stato imposto dalla normativa. Le concentrazioni di biossido di zolfo sono così rientrate nei limiti legislativi previsti. In particolare in questi ultimi anni grazie al passaggio al gas naturale le concentrazioni si sono ulteriormente ridotte.
- **Gli ossidi di azoto (NO e NO₂).** Vengono emessi direttamente in atmosfera a seguito di tutti i processi di combustione ad alta temperatura (impianti di riscaldamento, motori dei veicoli, combustioni industriali, centrali di potenza, ecc.), per ossidazione dell'azoto atmosferico e, solo in piccola parte, per l'ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili utilizzati. Nel caso del traffico autoveicolare, le quantità più elevate di questi inquinanti si rilevano quando i veicoli sono a regime di marcia sostenuta e in fase di accelerazione, poiché la produzione di NO_x aumenta all'aumentare del rapporto aria/combustibile, cioè quando è maggiore la disponibilità di ossigeno per la combustione. All'emissione, gran parte degli ossidi di azoto è in forma di NO, con un rapporto NO/NO₂ decisamente a favore del primo. Si stima che il contenuto di NO₂ nelle emissioni sia tra il 5 e il 10% del totale degli ossidi di azoto.
- **Il monossido di carbonio (CO).** Ha origine da processi di combustione incompleta di composti contenenti carbonio. È un gas la cui origine, soprattutto nelle aree urbane, è da ricondursi prevalentemente al traffico autoveicolare, soprattutto ai veicoli a benzina. Le emissioni di CO dai veicoli sono maggiori in fase di decelerazione e di traffico congestionato. Le sue concentrazioni sono strettamente legate ai flussi di traffico locali, e gli andamenti giornalieri rispecchiano quelli del traffico, raggiungendo i massimi valori in concomitanza delle ore di punta a inizio e fine giornata, soprattutto nei giorni feriali. Durante le ore centrali della giornata i valori tendono a calare, grazie anche ad una migliore capacità dispersiva dell'atmosfera. In Lombardia, a partire dall'inizio degli anni '90 le concentrazioni di CO sono in calo, soprattutto grazie all'introduzione delle marmitte catalitiche sui veicoli e al miglioramento della tecnologia dei motori a combustione interna (introduzione di veicoli Euro 4).
- **L'ozono (O₃).** È un inquinante secondario, che non ha sorgenti emissive dirette di rilievo. La sua formazione avviene in seguito a reazioni chimiche in atmosfera tra i suoi precursori (soprattutto ossidi di azoto e composti organici volatili), reazioni che avvengono in presenza di alte temperature e forte irraggiamento solare e che causano la formazione di un insieme di diversi composti, tra i quali, oltre all'ozono, si trovano nitrati e solfati (costituenti del particolato fine), perossiacetilnitrate (PAN), acido nitrico e altro ancora, che nell'insieme costituiscono il tipico inquinamento estivo detto smog fotochimico. A differenza degli inquinanti primari, le cui concentrazioni dipendono direttamente dalle quantità dello stesso inquinante emesse dalle sorgenti presenti nell'area, la formazione di ozono è quindi più complessa. Le concentrazioni di ozono raggiungono i valori più elevati nelle ore pomeridiane delle giornate estive soleggiate. Inoltre, dato che l'ozono si forma durante il trasporto delle masse d'aria contenenti i suoi precursori, emessi soprattutto nelle aree urbane, le concentrazioni più alte si osservano soprattutto nelle zone extraurbane sottovento rispetto ai centri urbani principali. Nelle città, inoltre, la presenza di NO tende a far calare le concentrazioni di ozono, soprattutto in vicinanza di strade con alti volumi di traffico.
- **Il particolato atmosferico aerodisperso.** Si tratta di una miscela di particelle solide e liquide, di diverse caratteristiche chimico-fisiche e diverse dimensioni. Esse possono essere di origine primaria, cioè emesse direttamente in atmosfera da processi naturali o antropici, o secondaria, cioè formate in atmosfera a seguito di reazioni chimiche e di origine prevalentemente umana. Le principali sorgenti naturali sono erosione e risollevarimento del suolo, incendi, pollini, spray marino, eruzioni vulcaniche; le sorgenti antropiche si riconducono principalmente a processi di combustione (traffico autoveicolare, uso di combustibili, emissioni industriali). L'insieme delle particelle sospese in atmosfera è chiamato PTS (Polveri Totali Sospese). Al fine di valutare l'impatto del particolato sulla salute umana si possono distinguere una frazione in grado di penetrare nelle prime vie respiratorie (naso, faringe, laringe) e una frazione in grado di giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari). La prima corrisponde a particelle con diametro aerodinamico inferiore a 10 µm (PM₁₀), la seconda a particelle con diametro aerodinamico inferiore a 2.5 µm (PM_{2.5}).
- **Gli idrocarburi non metanici.** Il **benzene (C₆H₆)** è il più comune e largamente utilizzato degli idrocarburi non metanici. Viene sintetizzato a partire dal petrolio e utilizzato in svariati processi industriali come solvente, come antidetonante nella benzina e come materia prima per produrre plastiche, resine sintetiche e pesticidi. La maggior parte del benzene presente nell'aria deriva da combustione incompleta di combustibili fossili: le principali fonti di emissione sono il traffico veicolare (soprattutto da motori a benzina) e diversi processi di combustione industriale.

L'importanza della determinazione degli inquinanti atmosferici è conseguente all'influenza che tali sostanze hanno sulla salute degli esseri viventi e sull'ambiente in generale. Gli apparati più soggetti agli effetti delle sostanze immesse in atmosfera sono quelli deputati alla respirazione, negli uomini e negli animali, e alla fotosintesi nelle piante. Tuttavia la valutazione degli effetti sull'ambiente e sulla salute è complessa e articolata, perché dipende dalla loro concentrazione atmosferica, dal tempo di permanenze, dalle loro caratteristiche fisico-chimiche e dalla presenza di altre sostanze. L'effetto dell'esposizione può manifestarsi anche con diversi anni di ritardo, portando alla diffusione di patologie raramente caratterizzate da improvvisi caratteri epidemici. Va osservato che il benzene è stato inserito dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro tra le sostanze per le quali vi è una sufficiente evidenza di cancerogenicità per l'uomo.

Per i principali inquinanti atmosferici, al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente, la normativa stabilisce quindi limiti di concentrazione, a lungo e a breve termine, a cui attenersi.

La Tavola 2.11 presenta i dati di sintesi delle misurazioni della concentrazione per i singoli inquinanti a Seriate nel corso del 2007 in rapporto anche ai limiti stabiliti per legge, ove applicabili.

Tavola 2.11. Dati di sintesi relativi agli agenti inquinanti monitorati dall'ARPA a Seriate nel 2007 e confronto con i limiti stabiliti dalla legge

Inquinante / Tipo parametro	Parametro	Valore limite	Valore osservato	Normativa di riferimento
Biossido di Zolfo				
Valore limite per la protezione della salute umana	Numero di volte nell'anno in cui viene registrata una media giornaliera delle misurazioni maggiore di 125 µg/m ³	3	0*	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore limite per la protezione degli ecosistemi	Media annuale	20 µg/m ³	4* µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore di sintesi	Media giornaliera	--	5 µg/m ³	
Biossido di Azoto				
Standard di qualità	98° percentile delle misurazioni nell'anno	200 µg/m ³	117 µg/m ³	D.P.R. 203/88
Valore limite per la protezione della salute umana [A]	Numero di volte nell'anno in cui viene registrata una misurazione superiore a 230 (200) µg/m ³	18	0	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore limite per la protezione della salute umana [B]	Media annuale	46 (40) µg/m ³	51 µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02
Monossido di Carbonio				
Valore limite protezione salute umana	Massimo della media delle misurazioni di 8 ore consecutive	10 mg/m ³	3,7 mg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore di sintesi	Media annuale	--	0,9 mg/m ³	
Ozono				
Valore bersaglio per la protezione della salute umana	Massimo della media delle misurazioni di 8 ore consecutive	120 µg/m ³	110 µg/m ³	D.L.vo n. 183 21/5/04
Soglie di informazione e di allarme	Massimo delle misurazioni orarie nell'anno	180 µg/m ³ 240 µg /m ³	167 µg/m ³	D.L.vo n. 183 21/5/04
Particolato Fine PM₁₀				
Valore limite protezione salute umana	Numero di volte nell'anno in cui la media giornaliera supera il valore di 50 µg/m ³	35	1*	D.M. n.60 del 2/4/02
Valore limite protezione salute umana	Media annuale	40 µg/m ³	26* µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02
Benzene				
Valore obiettivo	Media annuale	8 (5) µg/m ³	0,8 µg/m ³	D.M. n.60 del 2/4/02

Note:

- I valori tra parentesi tonde indicano i limiti che entreranno in vigore il 1 gennaio 2010, mentre, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 351 del 4 agosto 1999, del DM n. 60 del 2 aprile 2002, con il recepimento delle direttive comunitarie 1999/30/CE e 2000/69/CE, i limiti attuali applicano un margine di tolleranza.
- Gli asterischi in ultima colonna si riferiscono a misurazioni effettuate dalla stazione mobile e ricordano che esiste una sfasatura tra la definizione del periodo di riferimento dell'indicatore e il periodo di effettivo computo dello stesso (14 agosto - 12 settembre 2007).
- Attualmente la legislazione europea e nazionale ha definito valori limite sulle concentrazioni giornaliere e sulle medie annuali per il solo PM₁₀, mentre per il PM_{2,5} la Comunità Europea in collaborazione con gli enti nazionali sta effettuando le necessarie valutazioni.

CAPITOLO 3
ECONOMIA E FINANZA PRIVATA

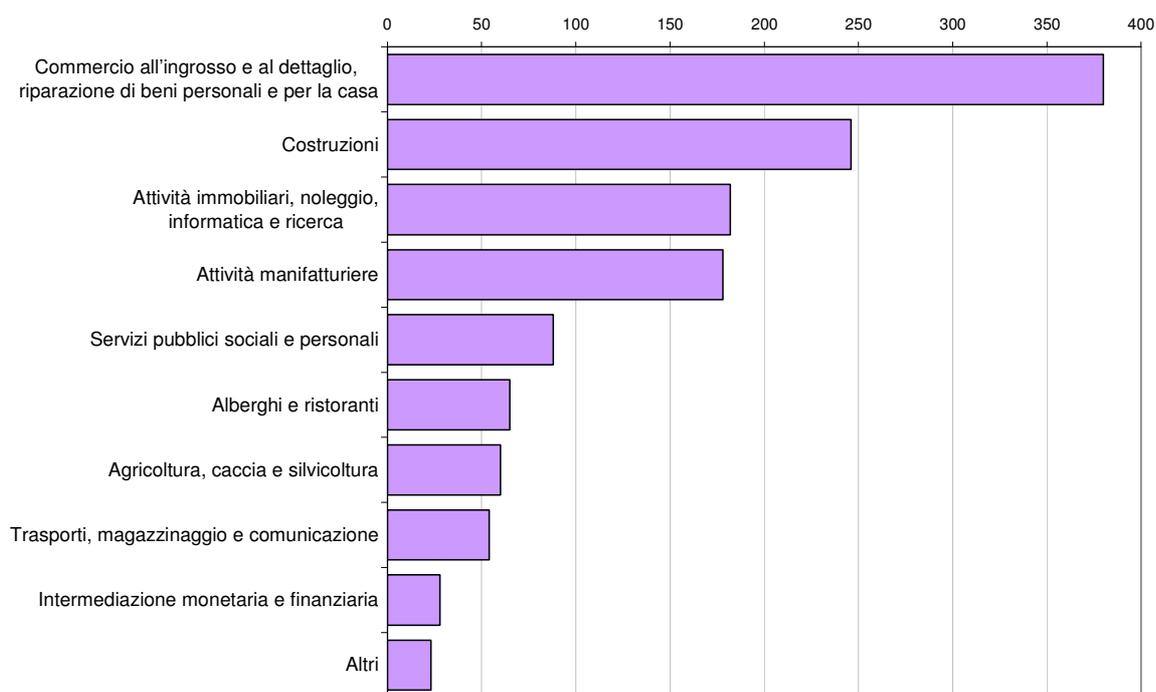
Le Imprese¹

Il numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese presenti a Seriate al 1 gennaio 2007 è di 1.304, con un incremento di 5 unità rispetto al dato di un anno prima. La loro suddivisione per settore di attività economica è riportata nella Tavola 3.1 e di seguito nella Figura 3.2.

Tavola 3.1. Numero imprese per attività economica al 1 gennaio 2007

Settore economico	Numero imprese	Variazione rispetto al 2006
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di beni personali e per la casa	380	-3
Costruzioni	246	-2
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	182	+5
Attività manifatturiere	178	+1
Servizi pubblici sociali e personali	88	0
Alberghi e ristoranti	65	+4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	60	+1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	54	-6
Intermediazione monetaria e finanziaria	28	0
Sanità e altri servizi sociali	9	+3
Istruzione	6	0
Estrazione di minerali	1	0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1	+1
Altri	6	+1
Totale	1.304	+5

Figura 3.2. Numero imprese per attività economica al 1 gennaio 2007



¹ La fonte dei dati di questa sezione è il sito www.ring.lombardia.it dell'Annuario Statistico Regionale che riporta dati di Infocamere.

Depositi e impieghi bancari²

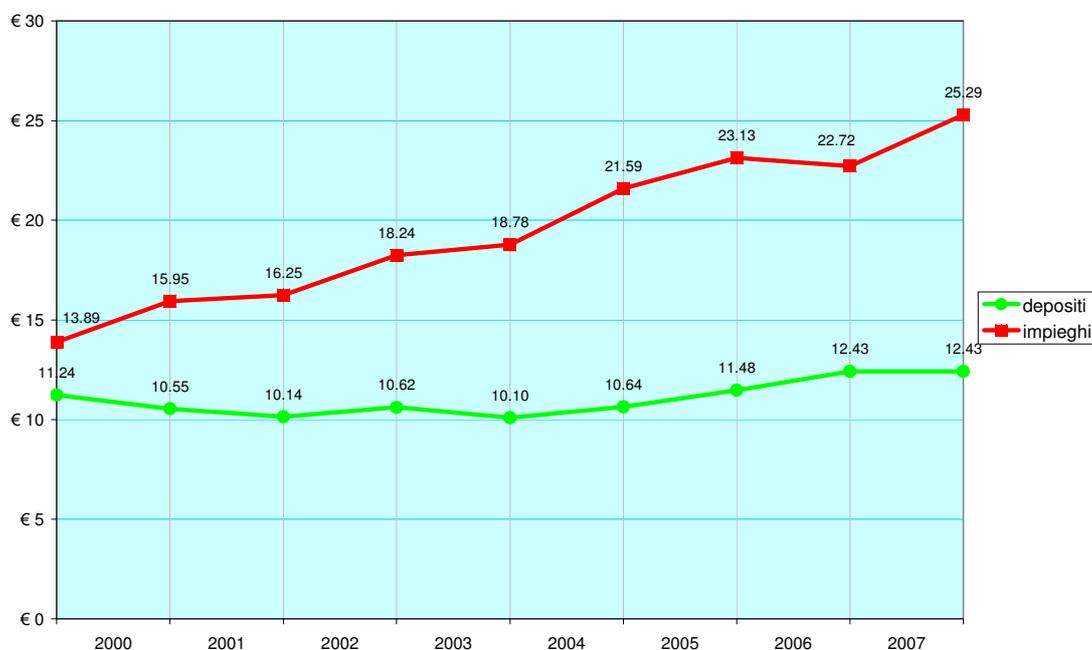
Grazie ai dati resi disponibili dalla Banca d'Italia, è possibile conoscere il volume dei depositi bancari, cioè del denaro depositato presso le banche dai suoi clienti, e degli impieghi bancari, cioè dei prestiti effettuati dalle banche alla clientela ordinaria a fronte dei depositi ricevuti, negli ultimi nove anni. La Tavola 3.3 mostra la serie storica della consistenza complessiva e pro-capite dei depositi e degli impieghi bancari al 31 dicembre degli anni compresi tra il 1999 e il 2007, periodo in cui il numero degli sportelli bancari presente a Seriate è passato da 10 a 14. La successiva Figura 3.4 mostra graficamente l'andamento dei depositi e degli impieghi pro-capite³ nel periodo considerato.

Tavola 3.3. Depositi e impieghi bancari al 31 dicembre- 1999 - 2007

Anno	Depositi (milioni di €)	Impieghi (milioni di €)	Depositi pro- capite (€)	Impieghi pro- capite (€)	Rapporto impieghi/depositi
1999	256,8	317,3	12,97	16,03	1,24
2000	240,9	364,4	11,99	18,13	1,51
2001	231,6	371,2	11,38	18,24	1,60
2002	242,5	416,6	11,71	20,12	1,72
2003	230,7	429,1	10,87	20,22	1,86
2004	243,2	493,2	11,24	22,80	2,03
2005	262,3	528,4	11,91	24,00	2,01
2006	283,9	519,0	12,70	23,22	1,83
2007	283,9	577,8	12,43	25,29	2,04

Appare evidente che di fronte a una piccola variazione relativa nell'ammontare dei depositi, si sia registrato un notevole incremento nei prestiti, sintomo anch'esso dell'attuale crisi finanziaria: si è infatti passati, per ogni 100 € di deposito, dai 124 € di prestiti di fine 1999 ai 204 € di fine 2007.

Figura 3.4. Depositi e impieghi bancari pro-capite al 31 dicembre- 1999 - 2007



² La fonte dei dati di questa sezione è il sito www.ring.lombardia.it dell'Annuario Statistico Regionale che riporta dati della Banca d'Italia.

³ Per interpretare correttamente i valori pro-capite va precisato che essi si riferiscono all'ammontare di depositi e impieghi per localizzazione degli sportelli e non della clientela. I dati si riferiscono cioè alle banche presenti sul territorio di Seriate, e non ai correntisti residenti a Seriate, e descrivono quindi precipuamente le attività e le passività delle banche anziché quelle dei residenti, pur essendovi ovviamente una stretta relazione tra le due classificazioni.

Il computo dei valori pro-capite permette di fare confronti con la situazione provinciale, regionale e nazionale. Si veda a questo proposito la seguente Tavola 3.5.

**Tavola 3.5. Depositi e impieghi pro-capite al 31 dicembre 2007.
Confronto per raggruppamento geografico**

	Depositi pro- capite (€)	Impieghi pro- capite (€)	Rapporto impieghi/depositi
Seriate	12,43	25,29	2,04
Provincia di Bergamo	13,85	36,92	2,67
Lombardia	21,75	55,85	2,57
Italia	12,57	25,17	2,00

L'ammontare pro-capite dei depositi a Seriate è in linea con la media provinciale e nazionale, ma nettamente inferiore alla media regionale. Per gli impieghi il dato di Seriate è pressoché equivalente a quello nazionale ma decisamente inferiore a quello provinciale e ancor di più a quello regionale, che vale più del doppio. Come risultato, il rapporto tra impieghi e depositi, e quindi la misura dell'investimento delle cifre depositate in banca vale quanto quello nazionale ed è superato dai dati provinciale e regionale nella misura del 25% e del 30% rispettivamente.

CAPITOLO 4

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

L'organizzazione del Comune di Seriate

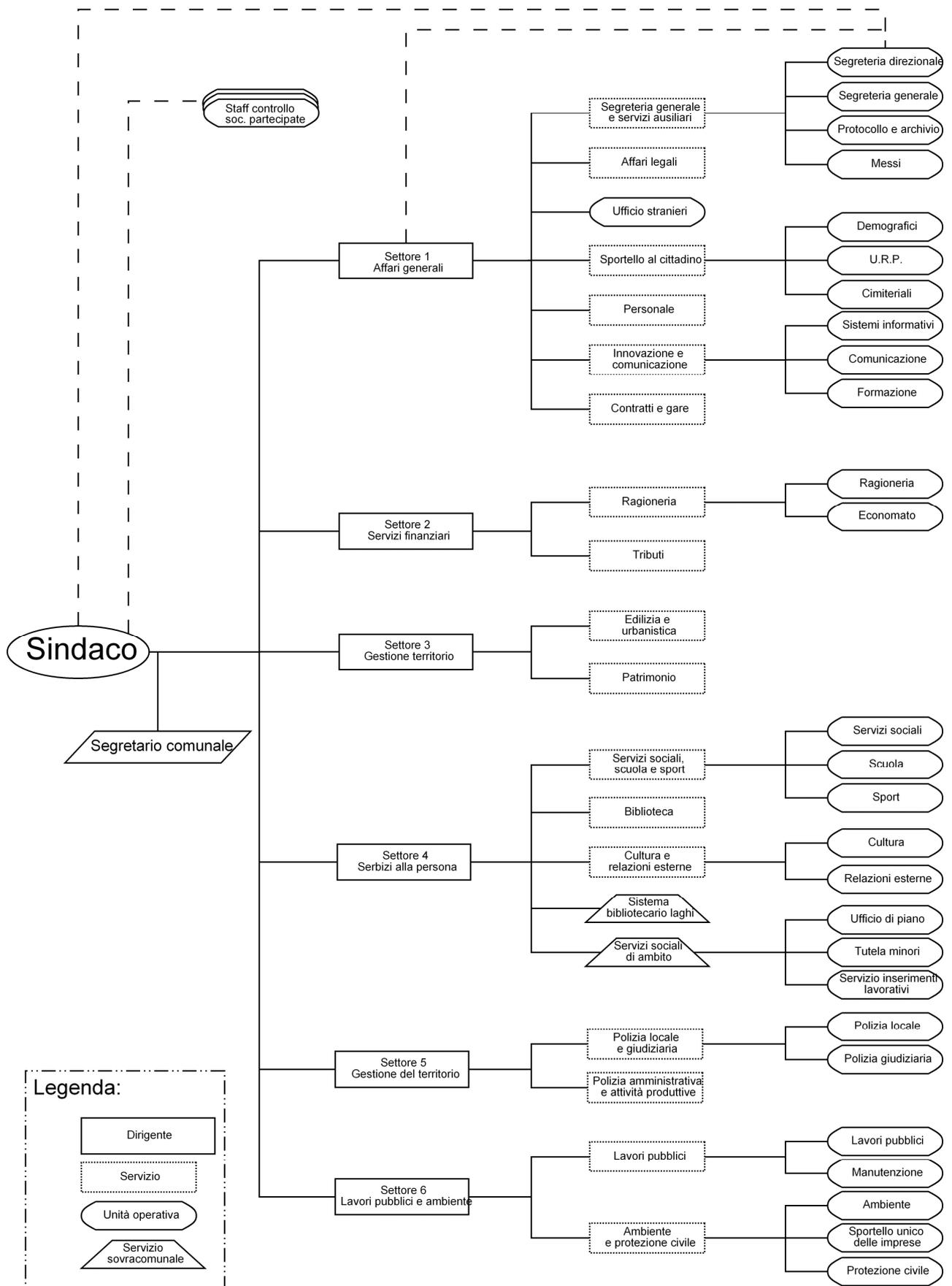
La struttura organizzativa del Comune è articolata, nel seguente modo:

- Il **Segretario Generale** è nominato dal Sindaco e svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente.
- La **Direzione Generale** rappresenta l'unità di vertice gerarchico della struttura organizzativa. Al Direttore generale rispondono i dirigenti nell'esercizio delle funzioni loro assegnate. Attualmente non è assegnato alcun incarico di direzione.
- Il **Comitato di Direzione** è composto dal segretario Generale, dal Direttore Generale e dai dirigenti e garantisce il coordinamento dell'attività dei dirigenti.
- Il **Settore** rappresenta l'unità di massimo livello della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area di bisogno ben definita; a capo di ciascun settore è preposto un dirigente. Ogni settore è articolato in **Servizi e Uffici**.
- Gli **Uffici speciali**, di staff o di progetto sono istituiti in relazione alle esigenze anche temporanee dell'ente.

L'organigramma è la rappresentazione schematica della struttura organizzativa dell'ente. Di seguito nella Figura 4.1 si riporta l'organigramma della direzione del Comune di Seriate in vigore da aprile 2008¹

¹ L'organigramma rappresentato è quello vigente, approvato in data successiva al 31 dicembre 2007.

Figura 4.1. Organigramma del Comune di Seriate²



Legenda:

- Dirigente (Solid rectangle)
- Servizio (Dashed rectangle)
- Unità operativa (Oval)
- Servizio sovracomunale (Trapezoid)

² Il diagramma è stato fornito dall'Ufficio Servizio Innovazione e Comunicazione.

Settore I - Affari Generali

Il Settore I - Affari Generali - garantisce lo svolgimento delle attività connesse ai servizi diretti al cittadino, al supporto degli organi istituzionali, nonché all'organizzazione e comunicazione dell'Ente, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Sportello al Cittadino**

Comprende le attività degli Uffici Demografici - Anagrafe- Stato Civile - Elettorale – Leva, che vanno dal rilascio delle carte d'identità alla registrazione di tutti i dati della vita dei cittadini alla gestione delle consultazioni elettorali, i servizi cimiteriali (concessioni di loculi e tombe, operazioni di estumazione ed esumazione), statistica e relazioni con il pubblico.

- **Segreteria Generale e Servizi Ausiliari:**

Cura la predisposizione degli atti della giunta comunale e del consiglio comunale, fornisce assistenza agli organi istituzionali dell'ente, gestisce le polizze assicurative curando la copertura dei rischi connessi all'attività e all'utilizzo delle attrezzature. Cura la protocollazione della corrispondenza e gestisce l'archivio comunale; provvede alla pubblicazione degli atti propri dell'ente e di altri enti, procede alla notifica per conto dell'ente o di altri enti.

- **Contratti**

Comprende le attività di redazione contratti ed indizione delle gare d'appalto.

- **Personale**

Comprende le attività di gestione delle risorse umane dell'ente, dai contratti di lavoro alle paghe.

- **Innovazione e Comunicazione**

Gestisce l'area informatica, della comunicazione, e formazione del personale.

- **Ufficio Stranieri**

Assiste la popolazione immigrata residente nel territorio comunale nell'espletamento di alcune pratiche amministrative, come ad esempio: ingressi e visti , permessi di soggiorno ricongiungimenti.

Settore II - Finanziario

Il Settore II - Finanziario - gestisce, verifica e coordina le attività di carattere finanziario, economico e contabile dell'Ente, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Ragioneria**

Si occupa delle attività di programmazione, rendicontazione e tenuta della contabilità.

- **Tributi**

Gestisce i tributi comunali: l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e la tassa per l'occupazione di aree e spazi.

Settore III - Gestione del Territorio

Il Settore III - Gestione del Territorio - garantisce lo svolgimento delle attività inerenti la gestione, salvaguardia, uso razionale e di pubblico interesse del territorio e dei beni pubblici, in particolare del patrimonio comunale, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Edilizia privata e urbanistica**

Ha come finalità principale la pianificazione urbanistica, attraverso lo strumento del Piano Regolatore Generale e attraverso strumenti cosiddetti "minori" di pianificazione attuativa, quali i piani di lottizzazione, i piani particolareggiati, i piani di edilizia economia e popolare, ecc., ovvero attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi diretti quali permesso di costruire e denuncia d'inizio dell'attività.

- **Patrimonio**

Si occupa delle attività riguardanti i beni di proprietà comunale. gestisce tutte le fasi di espropri ed occupazioni d'urgenza, autorizzazioni alla vendita di alloggi in diritto di superficie (alloggi Edilizia Residenziale Pubblica), compravendita di beni immobili, concessione di occupazione permanente e precaria di suolo pubblico, locazione di beni immobili, classificazione e denominazione di nuove strade,

assegnazione e sostituzione di numerazione civica, inventario dei beni immobili, gestione alloggi comunali, autorizzazioni alla manomissione suolo pubblico.

Settore IV - Servizi alla Persona

Il Settore IV - Servizi alla Persona - garantisce lo svolgimento delle attività connesse ai servizi per lo sviluppo delle politiche sociali, scolastiche, sportive e culturali.

▪ **Biblioteca**

Si occupa di promuovere e divulgare presso la cittadinanza la lettura. Presso la biblioteca sono offerti servizi quali: prestito librario e di materiale multimediale; navigazione internet, spazio lettura quotidiani e periodici, servizio bibliografie e banche dati.

▪ **Cultura e Relazioni Esterne**

E' composto da due uffici: l'Ufficio Cultura che cura e promuove l'organizzazione di iniziative culturali, concerti e rassegne, anche attraverso le varie associazioni culturali e ricreative presenti in particolare sul territorio seriate, e l'Ufficio Relazioni Esterne che si occupa della comunicazione dell'Ente verso i cittadini e le istituzioni, utilizzando come strumenti il notiziario comunale, i comunicati stampa, gli incontri di pubblici.

▪ **Servizi Sociali - Scuola - Sport**

Si occupa delle seguenti aree:

- **sociale** attraverso interventi nelle aree del disagio adulto, dei minori e dei diversamente abili, degli anziani, dei giovani e degli immigrati. Gli interventi nelle diverse aree si esplicano in molteplici attività/servizi quali: il segretariato sociale, l'orientamento e l'accesso ai servizi, l'integrazione nel territorio, il collocamento in strutture residenziali e semiresidenziali, il sostegno economico, i servizi domiciliari, i centri diurni, il servizio formazione e autonomia, i centri di aggregazione.
- **scolastica** gestendo servizi di assistenza agli studenti, con particolare attenzione ai diversamente abili, e di servizi e prestazioni economiche collaterali a favore delle famiglie per ottimizzare e integrare il servizio scolastico.
- **sportiva** promuovendo la pratica dell'attività sportiva sul territorio comunale attraverso l'affidamento a terzi della gestione degli impianti, la gestione delle palestre comunali, la promozione di alcune iniziative sportive ad integrazione dell'offerta già presente sul territorio.

Presso l'ufficio amministrativo è possibile ottenere informazioni sulle attività specifiche delle aree d'intervento di tutto il servizio.

▪ **Ambito di zona 328**

L'Ambito territoriale di Seriate unisce attraverso un'apposita convenzione gli 11 Comuni del Distretto socio-sanitario, in l'attuazione della Legge 328/2000 e vede come Ente capofila il Comune di Seriate.

I Servizi Sociali di Ambito si occupano dell'attuazione della programmazione dell'Ambito per assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio del Distretto di Seriate livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi. Presso il Comune di Seriate, quale Ente capofila dell'Ambito, sono attivi i seguenti uffici: l'**Ufficio di Piano** è la struttura tecnico-amministrativa-contabile per l'attuazione del Piano di Zona e per l'esecuzione dei compiti, interventi e servizi comuni affidati all'Ambito, nonché struttura di consulenza e progettazione sociale, l'ufficio **Tutela Minori**, che si occupa degli interventi di carattere specialistico che riguardano la tutela dei minori in collaborazione e collegamento con il servizio comunale di base nell'area minori e famiglie; l'ufficio **Servizio Inserimenti Lavorativi**, rivolto a persone con disabilità accertata e a persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione, che si occupa dell'attuazione degli interventi appropriati e personalizzati di orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sostegno educativo e assistenziale.

▪ **Sistema bibliotecario Laghi,**

E' un progetto sovrazonale che assicura a tutti i cittadini residenti nel territorio del Distretto di Seriate livelli omogenei ed adeguati di divulgazione delle attività culturali e di prestito bibliotecario, promuovendo la centralità del cittadino.

Settore V - Sicurezza del Territorio

Il Settore V - Sicurezza del Territorio - garantisce lo svolgimento delle attività connesse alla vigilanza della città per garantirne la convivenza pacifica ed ordinata, collaborando con le altre forze di polizia e con la magistratura; assicura il corretto svolgimento della circolazione stradale nel territorio comunale, controlla le attività edilizie e commerciali.

L'ufficio di polizia amministrativa provvede al rilascio delle "autorizzazioni" per l'esercizio delle attività commerciali.

Settore VI - Lavori Pubblici e Ambiente

Il Settore VI - Lavori Pubblici e Ambiente garantisce lo svolgimento delle attività inerenti la gestione, salvaguardia, uso razionale e di pubblico interesse del territorio e dei beni pubblici, in particolare del patrimonio comunale, secondo l'organizzazione nei servizi di seguito elencati.

- **Lavori pubblici e Manutenzione**

Si occupa di predisporre sulla base degli indirizzi dell'amministrazione il programma delle opere pubbliche e seguirne l'esecuzione. Predisporre gli interventi di riparazione di varia natura, ripristini di manti stradali limitatamente a piccoli tratti e adeguamenti alle norme di sicurezza, di impianti ed edifici, nel rispetto delle normative vigenti.

- **Ambiente e Protezione Civile**

Gestisce, tramite l'ufficio ambiente, la tutela del territorio comunale da fenomeni di inquinamento acuto e i procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla raccolta e smaltimento rifiuti, coordinamento piattaforma ecologica e servizio di raccolta rifiuti, autorizzazioni scarico materiale in piattaforma; tramite l'ufficio protezione civile, l'emergenza e post-emergenza delle possibili calamità naturali.

Ufficio Speciale - Staff di controllo delle società partecipate

Ha compiti di verifica sulle attività svolte dalle società ed enti partecipati dal Comune, in particolare sulla società interamente di proprietà del comune di Seriate "Sanitas Seriate Srl", affidataria dei servizi farmacia, asilo nido e mensa scolastica.

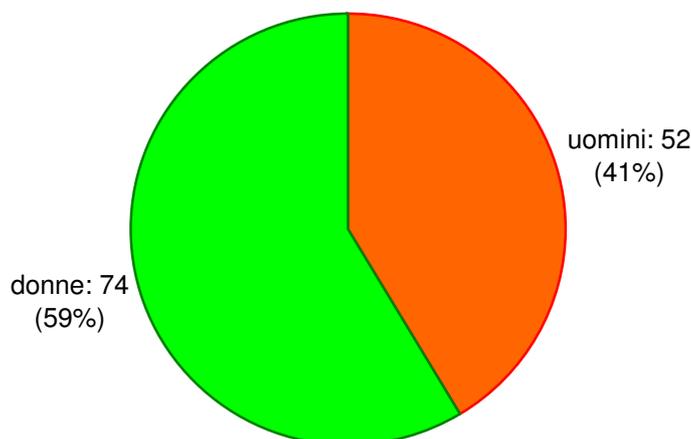
CAPITOLO 5

PERSONALE

Il personale dipendente¹

Al 30 dicembre 2007 il Comune conta 126 dipendenti in servizio di ruolo, compreso il Segretario: 52 uomini (il 41%) e 74 donne (il 59%), come risulta anche dalla Figura 5.1.

Figura 5.1. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere



Nel corso dell'anno si sono registrate 3 dimissioni e 7 assunzioni. Inoltre ai 126 dipendenti a tempo determinato si aggiungono 9 dipendenti fuori ruolo, assunti a tempo determinato per specifiche esigenze di servizio e tenuto conto dei vincoli legislativi vigenti.

La ripartizione dei dipendenti per categoria e settore di appartenenza è riportata nella Tavola 5.2, e, con l'esclusione della figura apicale del Segretario, rappresentata graficamente in termini assoluti e percentuali nei grafici delle due successive Figure 5.3 e 5.4.

Tavola 5.2. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per settore e categoria

Settore	A	B	C	D	Dirigenti	Segretario	Totale	% sul Totale
I. Affari Generali	2	3	19	7	1	-	32	25%
II. Servizi Finanziari	1	1	1	4	1	-	8	6%
III. Gestione del Territorio	0	1	7	3	1	-	12	10%
IV. Servizi alla Persona	6	7	14	12	1	-	40	32%
V. Sicurezza del Territorio	1	2	16	2	1	-	22	17%
VI. Lavori Pubblici e Ambiente	0	4	3	4	0	-	11	9%
Segretario	-	-	-	-	-	1	-	1%
Totale	10	18	60	31	5	1	126	100%
% sul Totale	8%	14%	48%	25%	4%	1%	100%	

¹ I dati di questo capitolo sono stati forniti dall'Ufficio del Personale.

Tavola 5.3. Ripartizione in termini assoluti del personale dipendente a tempo indeterminato per settore e categoria

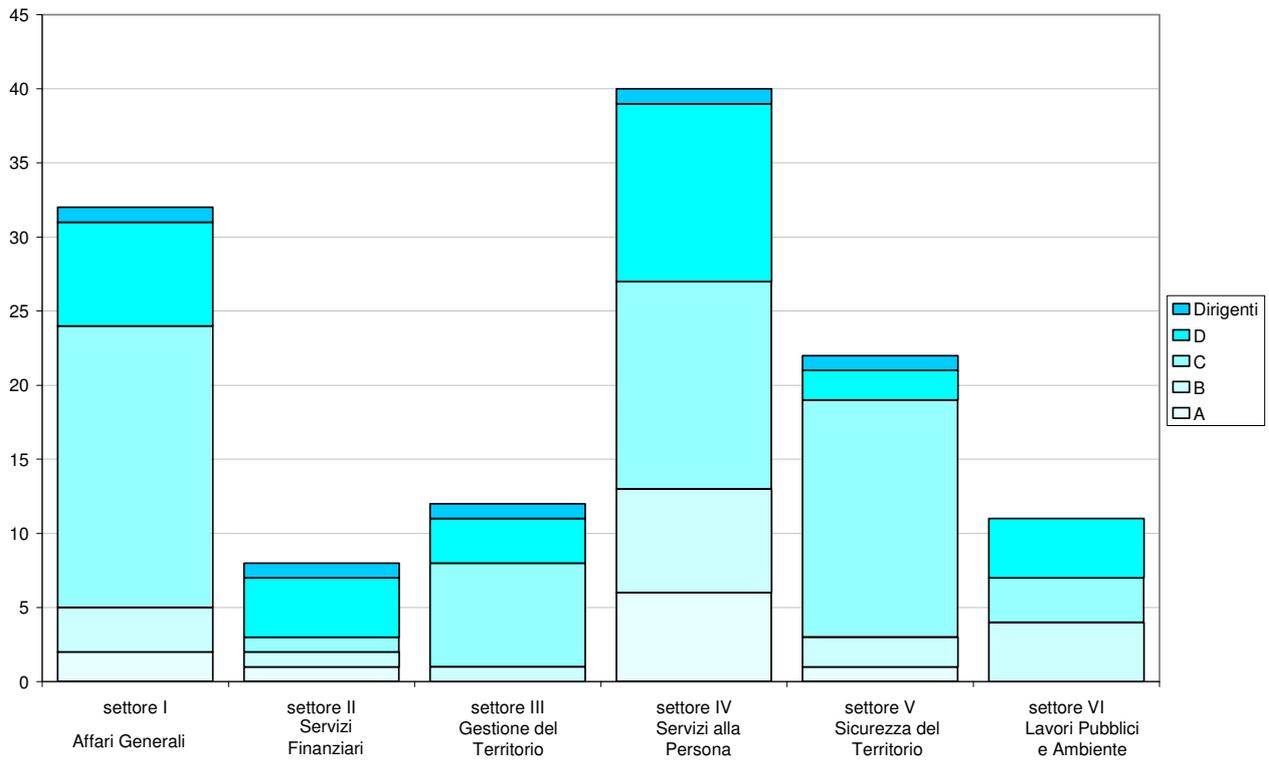
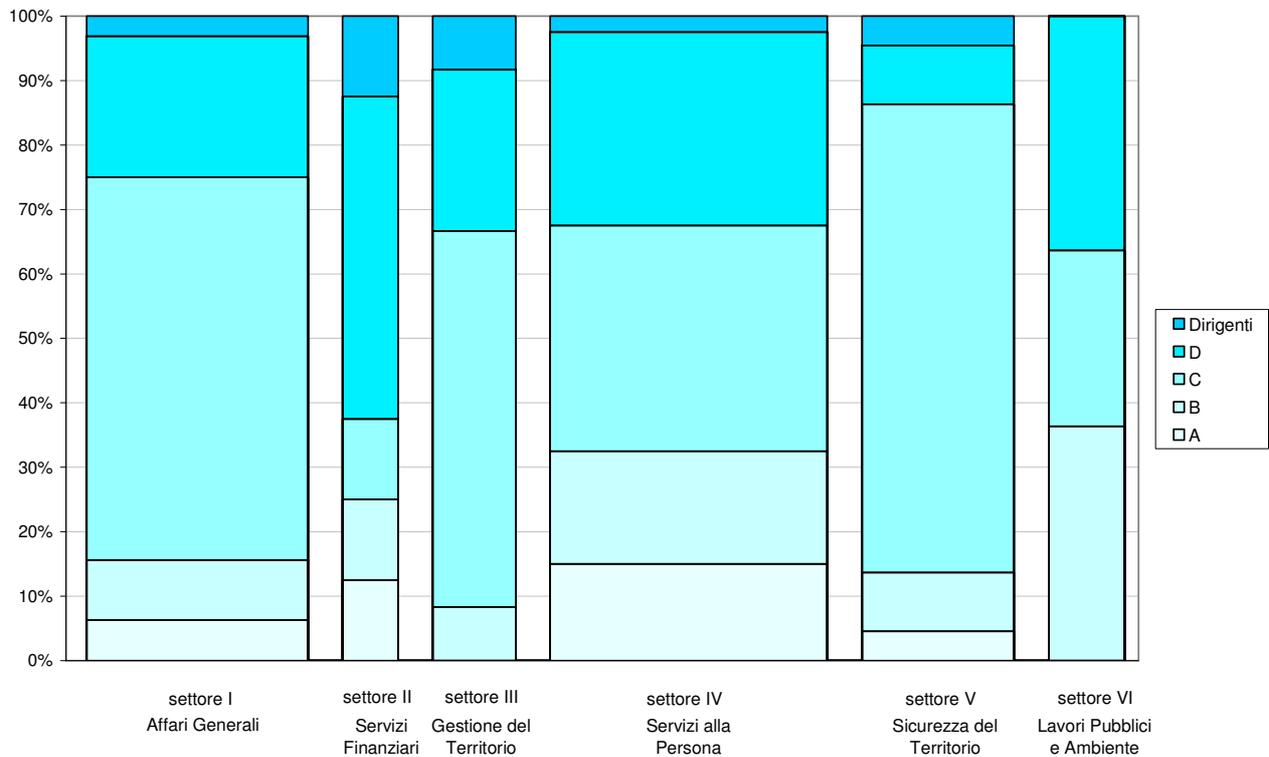


Tavola 5.4. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per settore e categoria



Nelle successive Tavole 5.5, 5.6, 5.7, 5.8 e 5.9 viene riportata la ripartizione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere e, rispettivamente, categoria, tempo occupato, titolo di studio, età e anzianità di servizio. Seguono alcuni grafici per evidenziare visivamente la differenza nella distribuzione delle diverse caratteristiche tra uomini e donne.

Tavola 5.5. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e categoria

Categoria	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
A	4	8%	6	8%	10	8%
B	12	23%	6	8%	18	14%
C	24	46%	36	49%	60	48%
D	8	15%	24	32%	32	25%
Dirigenti	3	6%	2	3%	5	4%
Segretario	1	2%	0	0%	1	1%
Totale	52	100%	74	100%	126	100%

Tavola 5.6. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e tempo occupato

Tempo occupato	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
tempo pieno	49	94%	44	59%	93	74%
part time	3	6%	30	41%	33	26%
Totale	52	100%	74	100%	126	100%

Tavola 5.7. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e titolo di studio

Titolo di studio	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
licenza elementare	1	2%	0	0%	1	1%
licenza media	19	37%	8	11%	27	21%
diploma	23	44%	46	62%	69	55%
laurea	9	17%	20	27%	29	23%
Totale	52	100%	74	100%	126	100%

Tavola 5.8. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e fascia di età

Età	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
<30 anni	2	4%	3	4%	5	4%
30-44 anni	21	40%	48	65%	69	55%
45-59 anni	28	54%	23	31%	51	40%
60+ anni	1	2%	0	0%	1	1%
Totale	52	100%	74	100%	126	100%

Tavola 5.9. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e anzianità di servizio

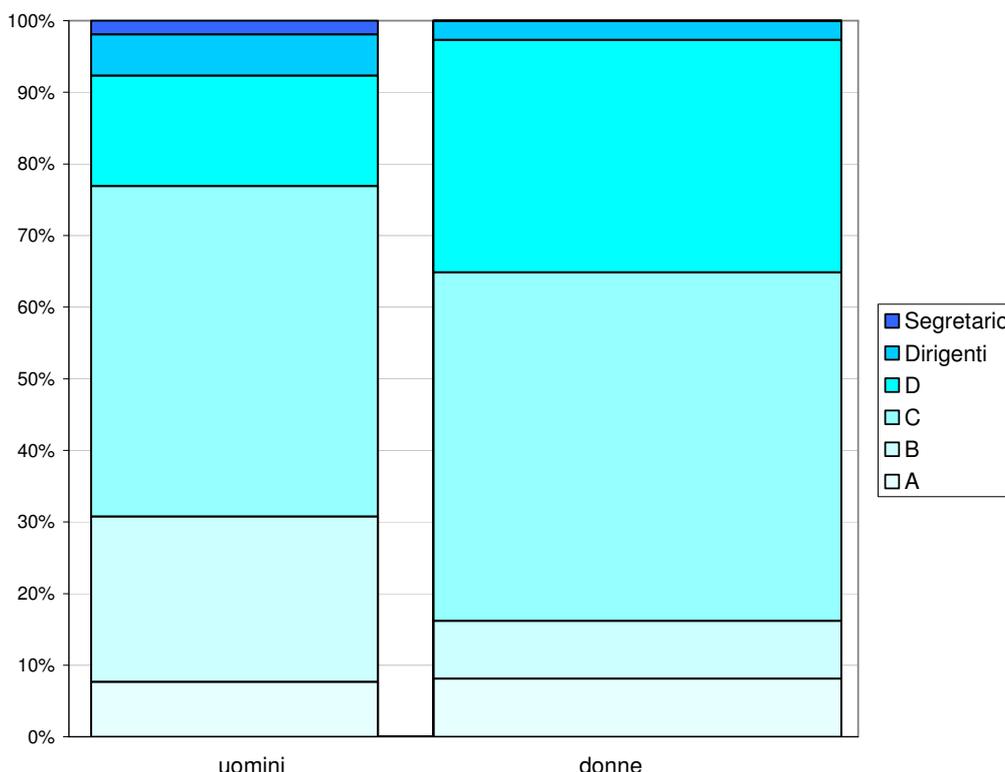
Anzianità di servizio	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
meno di 5 anni	12	23%	14	19%	26	21%
5-9 anni	10	19%	20	27%	30	24%
10-19 anni	18	35%	24	32%	42	33%
20+ anni	12	23%	16	22%	28	22%
Totale	52	100%	74	100%	126	100%

Nel complesso, circa un quarto dei dipendenti lavora part-time. I laureati sono il 23% e i diplomati il 55%. L'età media è di 43 anni e la media dell'anzianità di servizio nell'Ente di 14 anni.

Rispetto alla categoria di appartenenza va osservato che le figure di alto profilo nell'Ente (Segretario, Dirigenti, categoria D), per un totale di 37 dipendenti, rappresentano il 30% dell'intero organico e sono occupate per il 70% da donne (26 su 37), al di sopra dunque della percentuale di presenza femminile nell'Ente che, come già detto, è del 59%. Al contrario gli uomini prevalgono percentualmente nella categoria B (dove sono inquadrati figure come gli autisti e gli operai) con il 67% (12 su 18). Il maggiore peso della categoria D nelle donne e della categoria B negli uomini è chiaro anche nel grafico della

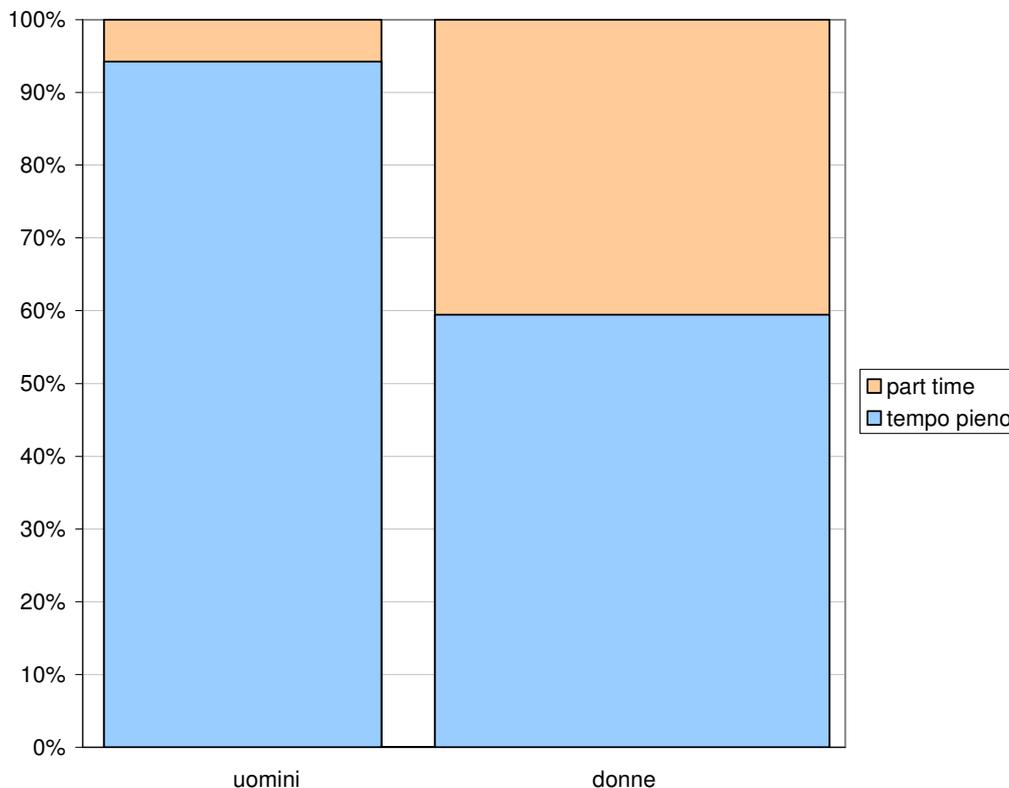
Figura 5.10.

Figura 5.10. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e categoria



Rispetto al tempo occupato, la differenza tra uomini e donne è molto marcata: sono solo il 6% gli uomini con contratti di lavoro part-time, contro più del 40% delle donne, come evidenzia il grafico in Figura 5.11.

Figura 5.11. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per genere e tempo occupato



Le donne risultano mediamente più scolarizzate degli uomini, come atteso per la loro maggiore presenza relativa nelle categorie più alte: i laureati sono il 17% negli uomini e il 27% nelle donne, mentre i diplomati sono il 62% delle donne e il 44% negli uomini. Si vedano a questo proposito le Figure 5.12 e 5.13.

Figura 5.12. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per titolo di studio rispetto al genere

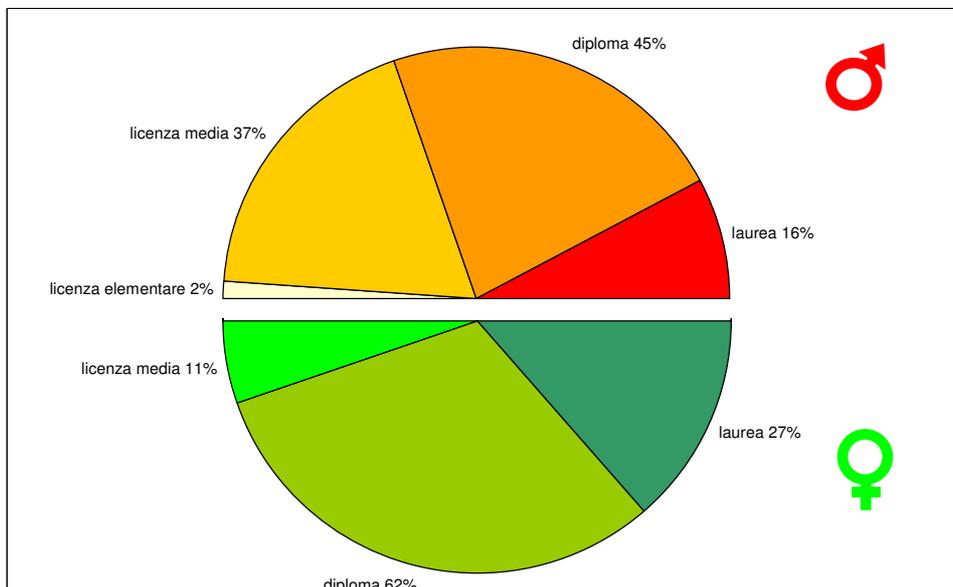
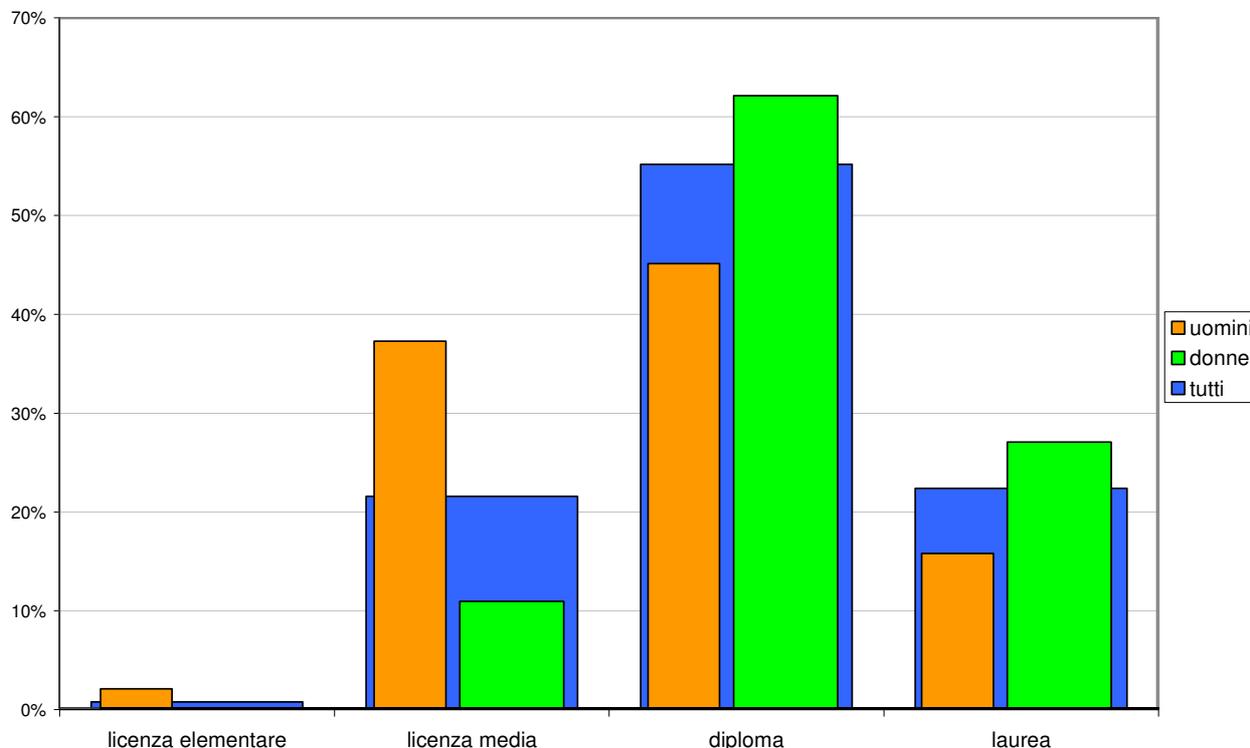


Figura 5.13. Ripartizione percentuale del personale dipendente a tempo indeterminato per titolo di studio, nel complesso e rispetto al genere

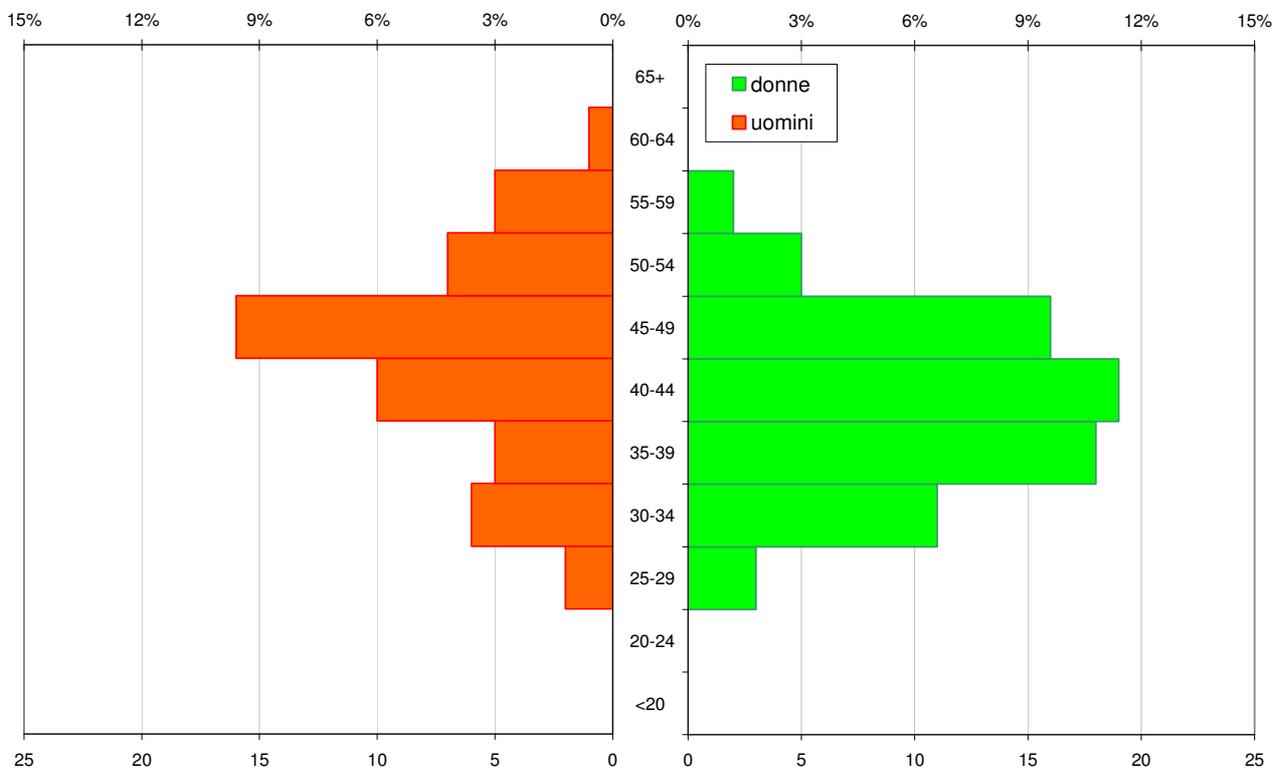


La distribuzione per classi di età quinquennali distinta per genere, che dettaglia più analiticamente la precedente

Tavola 5.8, è mostrata nella piramide in

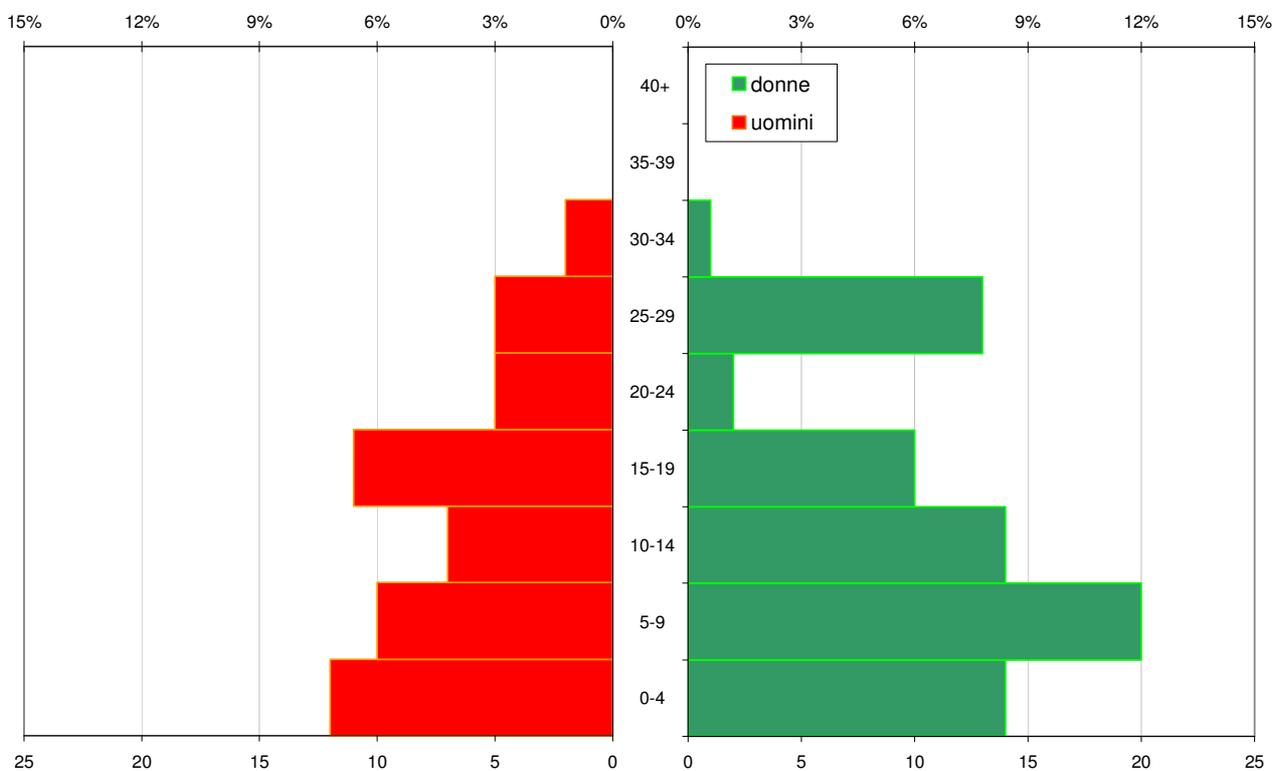
Figura 5.14. L'età media è di 46 anni negli uomini e 42 nelle donne.

Figura 5.14. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per sesso e fascia d'età



Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nell'Ente, la diversità della distribuzione di uomini e donne non incide sul dato dell'anzianità media che si discosta di pochi mesi dal valore complessivo di 14 anni. La distribuzione completa per classi quinquennali, analogamente a quella adottata per l'età, è riportata nella Figura 5.15.

Figura 5.15. Ripartizione del personale dipendente a tempo indeterminato per sesso e anzianità di servizio



Le assenze

Nel corso del 2007 si sono registrati 2169 giorni di assenza, come risulta dalla Tavola 5.16, dei quali poco più della metà per maternità obbligatoria e interdizione anticipata e quasi il 40% per malattia.

Tavola 5.16. Ripartizione delle assenze per tipologia nel 2007

Causale assenza	Numero giorni di assenza	% rispetto al totale
Maternità	1148	52,9%
Malattia	840	38,7%
Permessi retribuiti	141	6,5%
Sostegno alle persone con handicap (legge quadro 104/92)	40	1,8%
Totale	2169	100,0%

Calcolando il rapporto tra il numero complessivo di giorni di assenza e il numero di dipendenti in servizio nel corso dell'anno² si ottiene una media di 16,9 giorni di assenza per dipendente, di cui 6,6 per malattia.

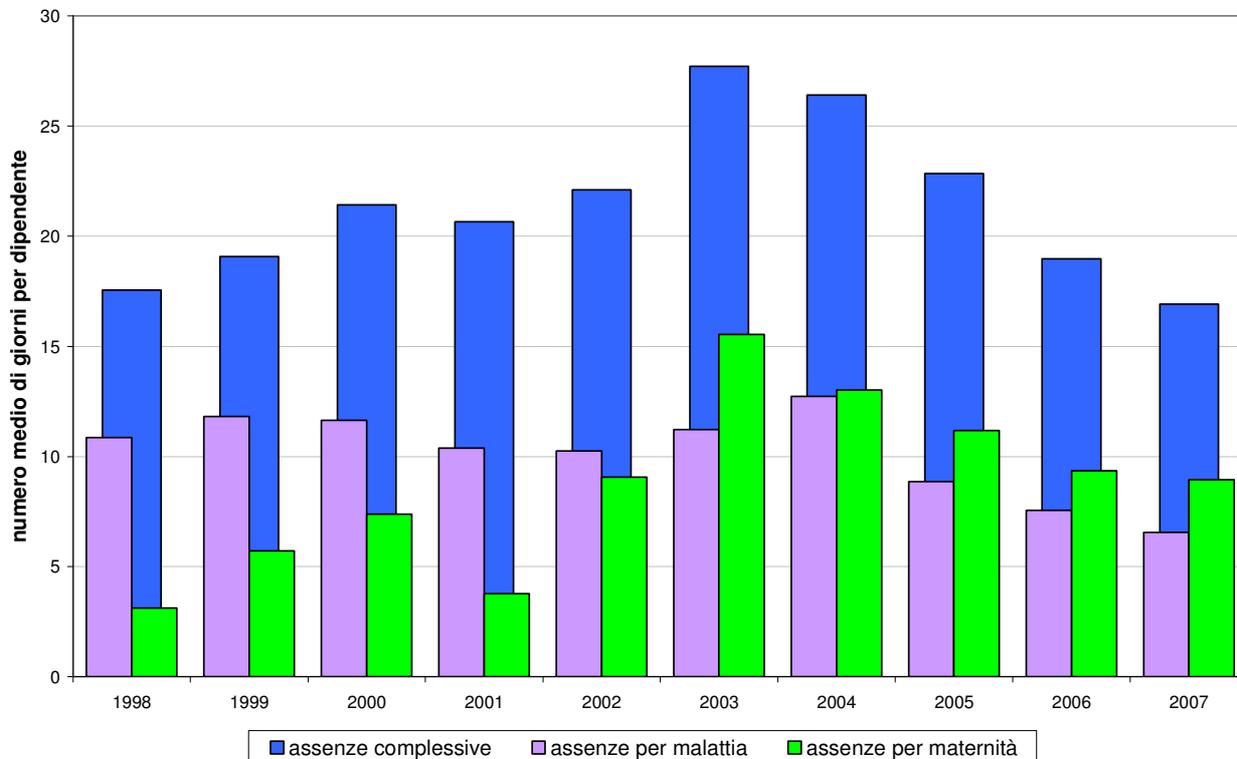
² Il numero dei dipendenti in servizio nel corso dell'anno è stato calcolato considerando anche i dipendenti a tempo determinato, e tenendo conto per i dipendenti assunti e per quelli dimissionari nel corso del 2007 dell'effettivo periodo di servizio. Non sono stati conteggiati invece i dipendenti in aspettativa, per un periodo formale pari a complessivi 18 mesi.

La serie storica delle assenze negli anni 1998-2007 è riportata nella Tavola 5.17 e quindi rappresentata graficamente nella successiva Figura 5.18. L'ultimo quinquennio ha registrato un progressivo calo delle assenze, cui hanno contribuito sia la malattia che la maternità, la cui incidenza sul dato complessivo peraltro rimane molto alta, e decisamente superiore a quella osservata nel quinquennio precedente.

Tavola 5.17. Serie storica delle assenze nel decennio 1998-2007

anno	numero medio di dipendenti ³	giorni di assenza in totale	giorni di assenza per dipendente in media		
			complessivi	di cui per malattia	di cui per maternità
1998	147,0	2.580	17,6	10,9	3,1
1999	145,0	2.766	19,1	11,8	5,7
2000	134,5	2.882	21,4	11,7	7,4
2001	132,5	2.737	20,7	10,4	3,8
2002	132,5	2.929	22,1	10,2	9,1
2003	127,0	3.520	27,7	11,2	15,5
2004	129,5	3.420	26,4	12,7	13,0
2005	133,0	3.038	22,8	8,9	11,2
2006	131,5	2.496	19,0	7,6	9,4
2007	132,0	2.169	16,9	6,6	9,0

Figura 5.18. Serie storica delle assenze per dipendente nel decennio 1998-2007



³ Il numero medio dei dipendenti è stato così calcolato:

- per il 2007, in base ai criteri di cui al punto precedenti
- per gli anni 1999-2006, in mancanza di dati analitici, come la semisomma tra il numero dei dipendenti in servizio al 30 dicembre e quelli in servizio alla stessa data dell'anno precedente
- per il 1998, come il numero dei dipendenti in servizio al 30 dicembre.

CAPITOLO 6
BILANCIO

La gestione finanziaria¹

Le risultanze finali del conto di bilancio dell'esercizio finanziario 2007 sono riportate nella Tavola 6.1. L'avanzo di amministrazione accertato è pari a di € 3.278.160,78.

Tavola 6.1. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria nel 2007

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio			10.655,8
Riscossioni	4.127,1	17.004,7	21.131,8
Pagamenti	6.464,3	12.062,0	18.526,3
Fondo di cassa al 31 dicembre			13.261,3
Residui Attivi da riportare	1.536,6	3.133,7	4.670,3
Residui passivi da riportare	7.791,5	6.861,9	14.653,4
Differenza			-9.983,1
Avanzo			+3.278,2

(valori in migliaia di €)

¹ I dati di questa sezione sono stati forniti dall'Ufficio Servizi Finanziari.

Le Entrate

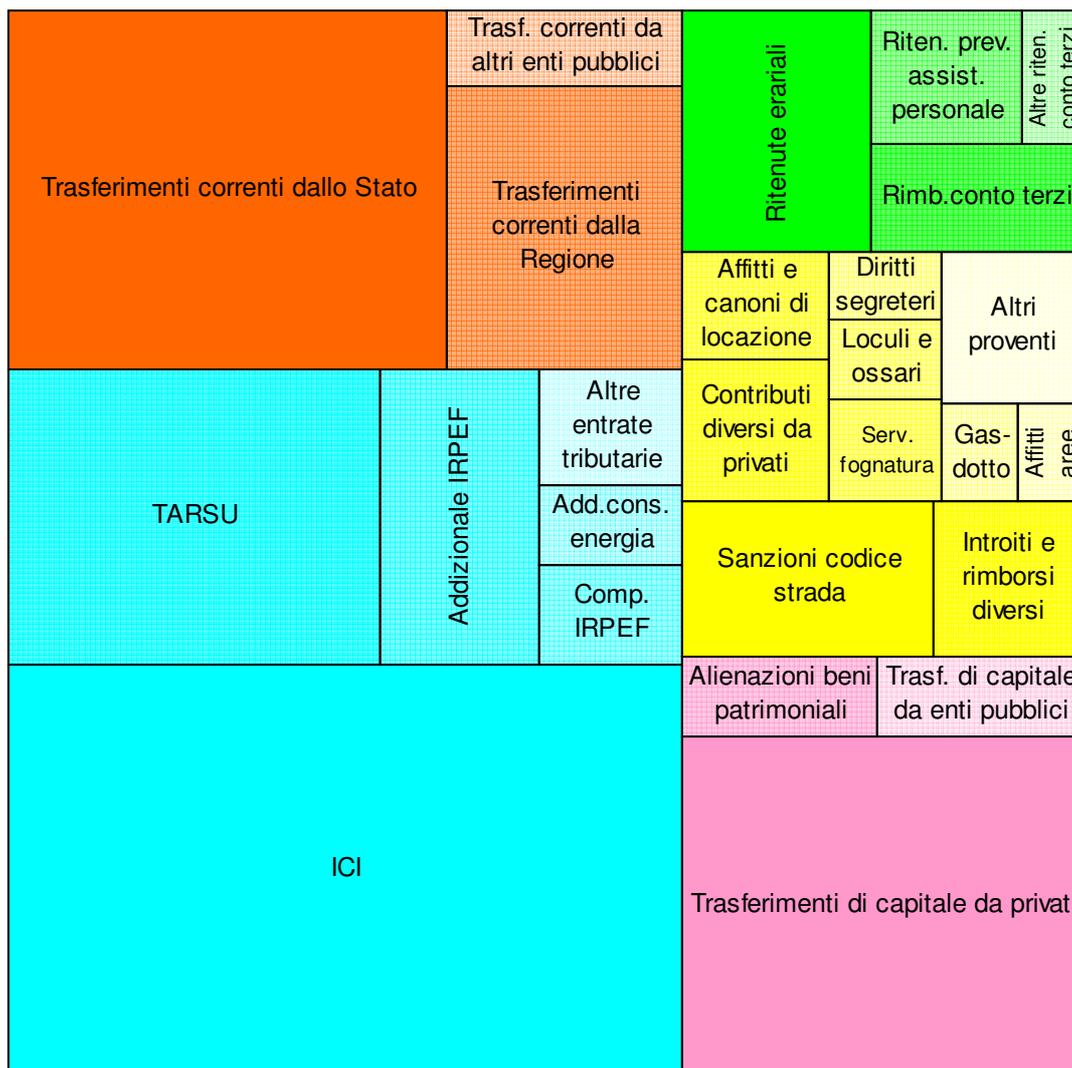
Le entrate del 2007 ammontano a € 20.138.406,80. La ripartizione delle principali entrate² per Titolo è presentata nella Tavola 6.2 e quindi rappresentata graficamente alla pagina seguente nel diagramma della Figura 6.3.

Tavola 6.2. Entrate nel 2007

Titolo	Descrizione	Accertamenti (in migliaia di €)
Titolo 1:	Entrate tributarie, <i>di cui:</i>	8.367,7
	Imposta Comunale Immobili	4.861,9
	Tassa rifiuti solidi urbani	1.935,0
	Addizionale comunale IRPEF	825,0
	Compartecipazione IRPEF	254,3
	Imposta comunale addizionale consumo energia elettrica	200,4
	Imposta Comunale sulla pubblicità	139,6
	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	72,5
	Addizionale comunale sui diritti aeroportuali	66,1
	Altre entrate tributarie	12,9
Titolo 2:	Entrate da trasferimenti correnti, <i>di cui:</i>	4.263,4
	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.770,8
	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.177,4
	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	315,2
Titolo 3	Entrate Extratributarie, <i>di cui:</i>	2.849,0
	Sanzioni pecuniarie applicazione codice della strada	690,3
	Introiti e rimborsi diversi	407,7
	Contributi da privati per attività diverse	366,6
	Affitti e canoni di locazione	280,0
	Corrispettivo servizio di fognatura	200,0
	Concessione loculi e ossari	157,5
	Diritti di segreteria	132,0
	Corrispettivi gasdotto	130,0
	Affitti aree	110,4
	Per servizi cimiteriali	52,9
	Per uso palestre	51,4
	Altri proventi	270,2
Titolo 4	Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti, <i>di cui:</i>	2.953,3
	Trasferimenti di capitale da soggetti privati	2.389,8
	Alienazione di beni patrimoniali	275,9
	Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	152,2
	Trasferimenti di capitale dalla Regione	132,3
	Trasferimenti di capitale dallo Stato	3,1
Titolo 5	Entrate derivanti da accensione di prestiti	-
Titolo 6	Entrate da servizi per conto terzi	1.705,1
	Ritenute erariali	810,0
	Rimborso spese per servizi per conto terzi	403,8
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	350,6
	Depositi cauzionali	79,4
	Altre ritenute al personale per conto terzi	59,2
	Altre entrate da servizi per conto terzi	2,0
T o t a l e		20.138,4

² Per semplicità espositiva in ciascun Titolo sono state accorpate sotto la dicitura Altro tutte le voci di entrata inferiori ai 50 mila Euro.

Figura 6.3. Mappa delle principali entrate nel 2007³



Titolo 1: Entrate tributarie		41,6%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti		21,2%
Titolo 3: Entrate extratributarie		14,1%
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti		14,7%
Titolo 6: Entrate da servizi per conto terzi		8,5%

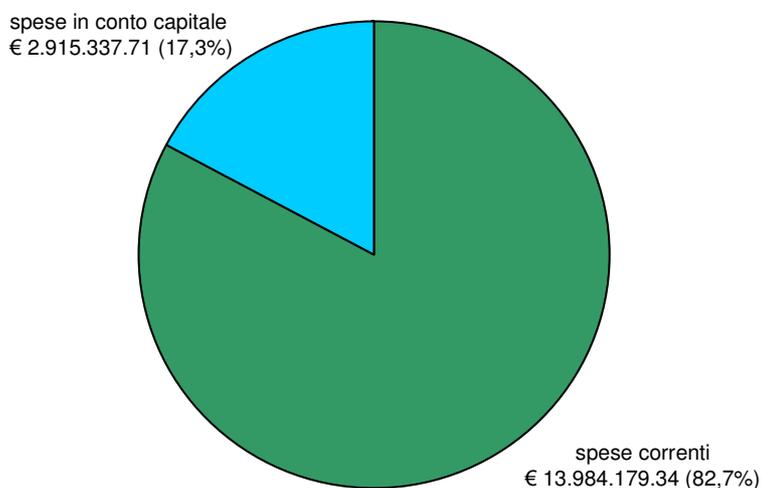
³ La rappresentazione grafica in figura prende il nome di treemap (<http://en.wikipedia.org/wiki/Treemap>), e viene impiegata per visualizzare serie di dati strutturati a più livelli attraverso un insieme di rettangoli annidati le cui aree sono proporzionali al valore dei dati corrispondenti. Nella figura i dati di primo livello si riferiscono ai titoli e sono rappresentati dall'insieme dei rettangoli interni colorati con gradazioni diverse dello stesso colore.

Per una migliore leggibilità del grafico è stato impiegato l'algoritmo di suddivisione *squarified treemap* descritto in <http://www.win.tue.nl/~vanwijk/stm.pdf> che determina una scomposizione in rettangoli interni molto vicini per forma a quadrati.

Le Spese

Le spese relative al 2007 ammontano a € 16.899.517,05, di cui l'82,7% sono spese correnti e il restante 17,3% spese in conto capitale, come mostrato nella Figura 6.4.

Figura 6.4. Ripartizione delle spese nel 2007 in correnti e conto capitale



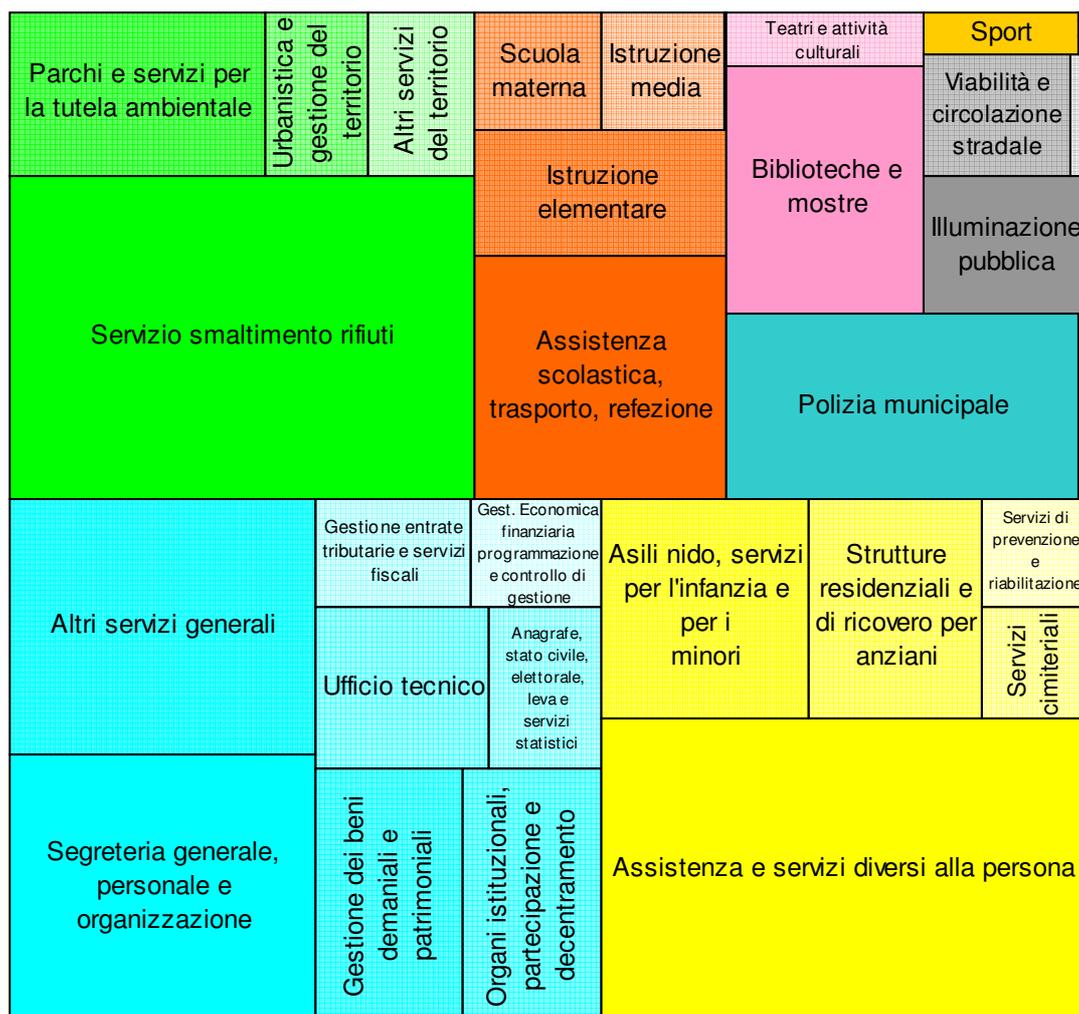
Nelle pagine seguenti, la Tavola 6.5 mostra il dettaglio delle spese in conto corrente suddiviso per Titolo, mentre la Figura 6.6 ne propone una rappresentazione grafica per valutare l'importanza relativa delle singole voci di spesa. La ripartizione bivariata delle spese correnti per funzione e tipo di intervento è riportata nella successiva

Tavola 6.7 e quindi presentata in forma grafica nella Figura 6.8. Infine, l'istogramma in Figura 6.9 riporta sinteticamente la suddivisione delle spese correnti per tipologia di intervento. E' bene sottolineare che l'indicatore di *rigidità della spesa corrente*, calcolato come la quota delle entrate correnti destinata alle spese di personale e al rimborso di rate mutui, è pari al 32,6%, un valore che si può giudicare relativamente contenuto. L'amministrazione dispone del restante 67,4% delle entrate correnti per impostare liberamente le politiche di allocazione delle risorse sulla base dei bisogni che la popolazione manifesta.

Tavola 6.5. Spese correnti nel 2007 per tipologia di servizio

Tipologia di servizio	Ammontare della spesa (in migliaia di €)	
Amministrazione, gestione e controllo, di cui:		3.999,8
Segreteria generale, personale e organizzazione	1057,2	
Altri servizi generali	1006,4	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	481,0	
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	452,8	
Ufficio tecnico	362,4	
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	237,1	
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	219,8	
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	183,2	
Funzioni nel settore sociale, di cui:		3.263,7
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	1889,3	
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	589,5	
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	491,8	
Servizio necroscopico e cimiteriale	147,7	
Servizi di prevenzione e riabilitazione	145,3	
Gestione del territorio e dell'ambiente, di cui:		2.909,9
Servizio smaltimento rifiuti	1921,8	
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	542,7	
Urbanistica e gestione del territorio	217,6	
Servizio idrico integrato	192,8	
Servizi di protezione civile	31,1	
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare	4,1	
Istruzione pubblica, di cui:		1.568,2
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	779,1	
Istruzione elementare	413,9	
Scuola materna	189,8	
Istruzione media	184,4	
Istruzione secondaria superiore	1,0	
Polizia locale, di cui:		857,4
Polizia municipale	844,0	
Polizia amministrativa	13,4	
Cultura e beni culturali, di cui:		762,6
Biblioteche e mostre	624,7	
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	137,9	
Viabilità e trasporti, di cui:		537,7
Illuminazione pubblica e servizi connessi	279,9	
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	236,4	
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	21,4	
Settore sportivo e ricreativo, di cui:		81,5
Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	55,3	
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	26,3	
Servizi produttivi, di cui:		2,8
Distribuzione gas metano	1,4	
Farmacie	1,4	
Sviluppo economico, di cui:		0,5
Fiere, mercati e servizi connessi	0,5	
T o t a l e		13.984,2

Figura 6.6. Mappa delle principali spese correnti nel 2007 per tipologia di servizio



Amministrazione, gestione e controllo		28.6%
Funzioni nel settore sociale		23.3%
Gestione del territorio e dell'ambiente		20.8%
Istruzione pubblica		11.2%
Polizia locale		6.1%
Cultura		6.1%
Viabilità e trasporti		5.5%
Settore sportivo e ricreativo		0.6%

Tavola 6.7. Spese correnti per tipo di intervento e servizio nel 2007

Funzioni e servizi	Prestazioni di servizi	Personale	Trasferimenti	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Utilizzo di beni di terzi	Oneri straordinari della gestione corrente	Totale
Amministrazione, gestione e controllo	1.182,9	2.472,3	37,2	79,5	38,5	159,9	9,1	20,4	3.999,8
Settore sociale	1.400,3	456,2	1.306,3	39,7	42,2	18,9	-	-	3.263,7
Gestione del territorio e dell'ambiente	2.154,5	291,0	140,0	139,5	161,3	23,6	-	-	2.909,9
Istruzione pubblica	1.085,3	220,7	189,4	22,5	43,0	7,2	-	-	1.568,2
Polizia locale	126,5	592,0	-	53,6	-	47,6	36,7	1,0	857,4
Cultura e beni culturali	176,0	315,1	89,5	150,2	0,8	28,3	2,8	-	762,6
Viabilità e trasporti	406,4	50,7	21,4	30,6	24,5	4,2	-	-	537,7
Settore sportivo e ricreativo	27,1	-	41,8	2,4	10,3	-	-	-	81,5
Servizi produttivi	-	-	-	-	2,8	-	-	-	2,8
Sviluppo economico	0,5	-	-	-	-	-	-	-	0,5
Totale	6.559,5	4.398,0	1.825,5	518,1	323,4	289,7	48,6	21,4	13.984,2

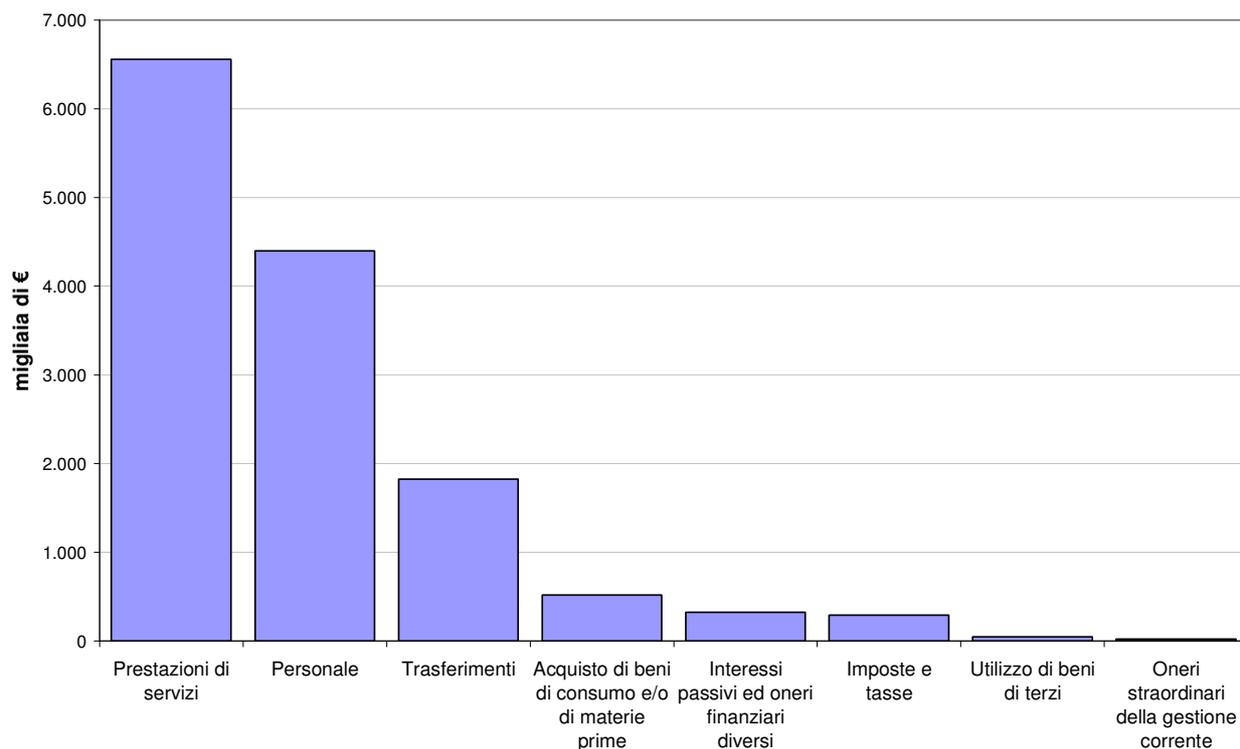
(valori in migliaia di €)

Figura 6.8. Incidenza delle spese correnti rispetto al tipo di intervento e al servizio nel 2007⁴

Interventi correnti Funzioni e servizi	Prestazioni di servizi	Personale	Trasferimenti	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Utilizzo di beni di terzi	Oneri straordinari della gestione corrente
Amministrazione, gestione e controllo								
Settore sociale								
Gestione del territorio e dell'ambiente								
Istruzione pubblica								
Polizia locale								
Cultura e beni culturali								
Viabilità e trasporti								
Settore sportivo e ricreativo								
Servizi produttivi								
Sviluppo economico								

⁴ Nel grafico in Figura la dimensione dei cerchi è proporzionale ai corrispondenti importi di spesa. I colori dei cerchi variano all'aumentare delle dimensioni degli stessi (secondo la scala crescente verde-mare, verde chiaro, giallo, arancione, rosso-bruno) aiutando a evidenziare le differenze nella consistenza di voci di spesa diverse.

Figura 6.9. Spese correnti per tipo di intervento nel 2007



Per quanto riguarda le spese in conto capitale, la Tavola 6.10 e la Figura 6.11 ne presentano la suddivisione, in forma testuale e grafica, rispetto al tipo di funzione e al tipo di intervento, mentre il grafico in Figura 6.12, analogamente a quanto fatto per le spese correnti, riassume la suddivisione rispetto al solo tipo di intervento. Va osservato che le spese in conto capitale a decorrere dal 2007 sono soggette alle rigide norme del Patto interno di stabilità. L'Ente, quindi, non è libero di dar corso agli investimenti perché i relativi flussi di cassa devono essere programmati secondo l'andamento medio dei flussi di cassa pagati a tale titolo nel triennio 2003–2005.

Tavola 6.10. Spese in conto capitale per tipo di intervento e servizio nel 2007

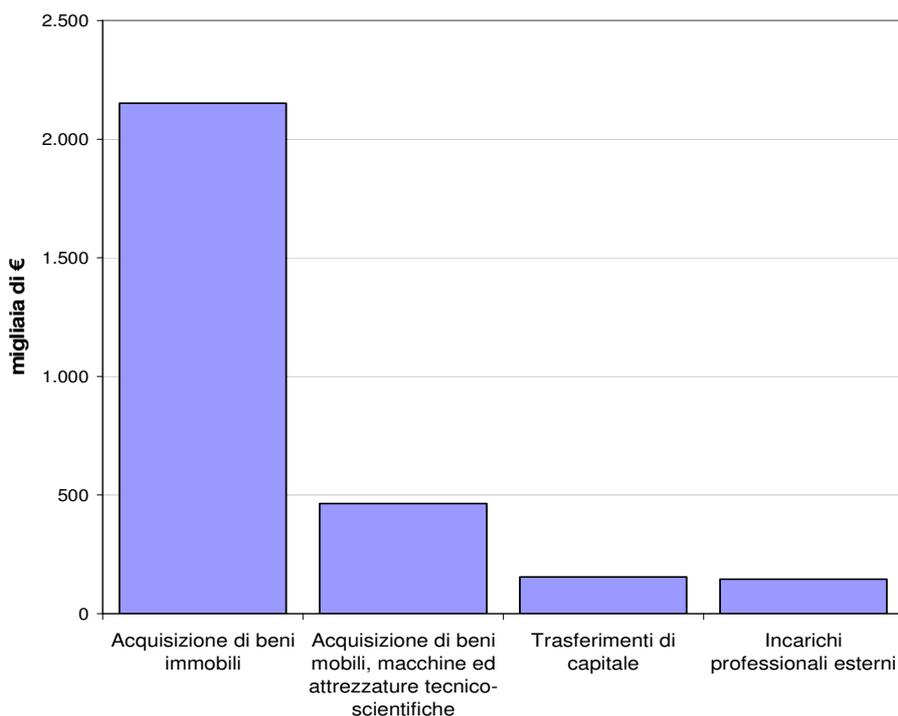
Funzioni e servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	Trasferimenti di capitale	Incarichi professionali esterni	Totale
Amministrazione, gestione e controllo	447,3	316,1	105,8	-	869,2
Viabilità e trasporti	745,7	40,0	-	-	785,7
Gestione del territorio e dell'ambiente	353,3	50,8	28,0	145,0	577,1
Settore sociale	285,1	42,9	-	-	328,0
Settore sportivo e ricreativo	144,5	-	-	-	144,5
Cultura e beni culturali	76,6	10,6	20,7	-	107,9
Istruzione pubblica	52,80	4,1	-	-	56,9
Polizia locale	46,00	-	-	-	46,0
Totale	2.151,30	464,5	154,5	145,0	2.915,34

(valori in migliaia di €)

Figura 6.11. Incidenza delle spese in conto capitale per tipo di intervento e servizio nel 2007

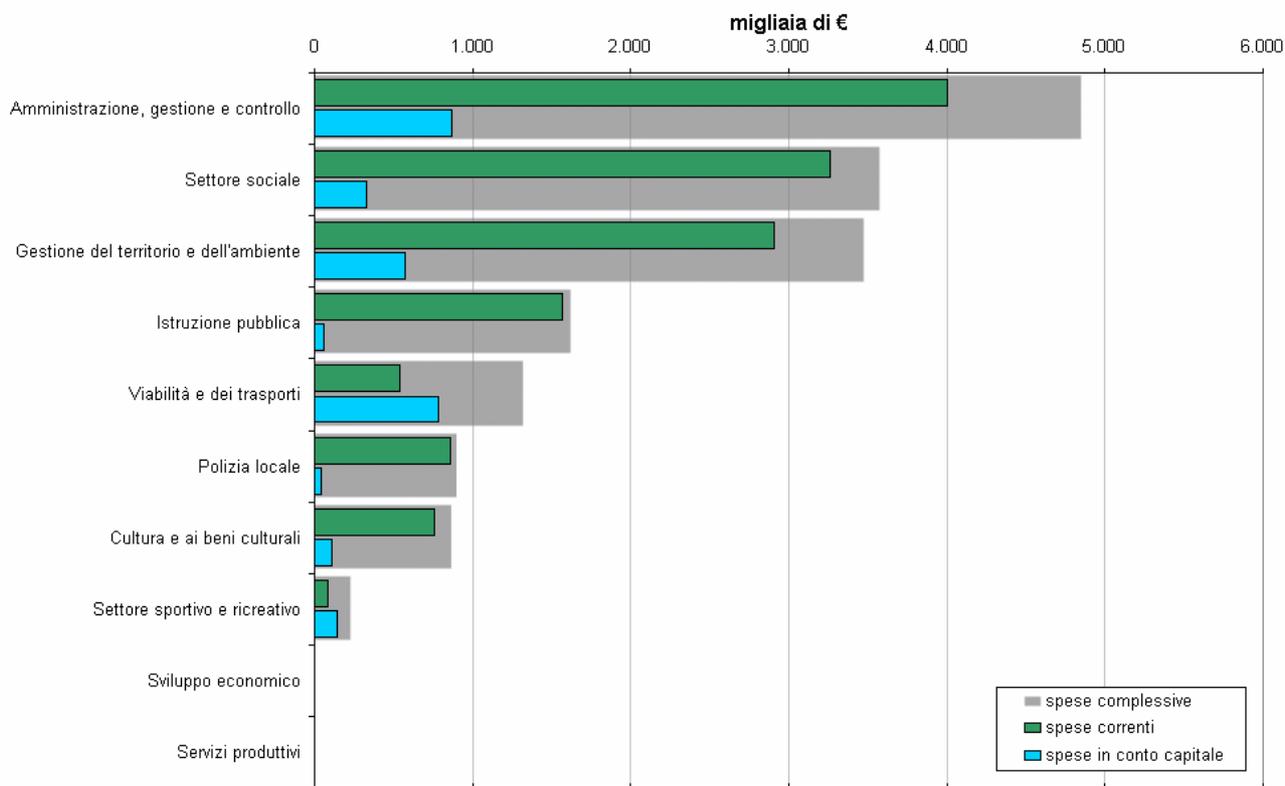
Interventi in conto capitale Funzioni e servizi	Acquisizione di beni immobili	Acquisizione di beni mobili, macchine e attr. tecnico-scientifiche	Trasferimenti di capitale	Incarichi professionali esterni
Amministrazione, gestione e controllo	●	●	●	
Viabilità e trasporti	●	●		
Gestione del territorio e dell'ambiente	●	●	●	●
Settore sociale	●	●		
Settore sportivo e ricreativo	●			
Cultura e beni culturali	●	●	●	
Istruzione pubblica	●	●		
Polizia locale	●			

Figura 6.12. Spese in conto capitale per tipo di intervento nel 2007



Per concludere, la ripartizione delle spese, sia quelle correnti che quelle in conto capitale, rispetto ai diversi servizi e funzioni è mostrata nella Figura 6.13. La principale voce di spesa in termini complessivi risulta quella per l'Amministrazione, la Gestione e il Controllo, seguita da quelle relative al Settore Sociale e la Gestione del Territorio e dell'Ambiente.

Figura 6.13. Spese correnti e in conto capitale per funzione e servizio nel 2007



CAPITOLO 7
SICUREZZA

Attività di prevenzione e controllo

Gli agenti di Polizia Locale nel 2007 in servizio diurno sono dodici, cui se ne aggiungono tre per le ore notturne. Come risulta dalla Tavola 7.1, sono quasi 13.500 le ore di servizio effettuate, di cui il 20% in orario notturno, distribuite su 6 giorni alla settimana quasi tutte le settimane dell'anno, per complessivi 300 giorni, pari a 9 ore/uomo per giornata. Prosegue l'iniziativa di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e primarie.

Tavola 7.1. Ore di servizio nell'anno per orario e tipo di attività

	Numero ore di servizio	% sul totale
In orario diurno (07:00 - 22:00), di cui	10.739	80%
per pattugliamento e controllo della circolazione	10.346	
per servizi di ordine pubblico (manifestazioni)	348	
per educazione stradale nelle scuole	45	
In orario notturno (22:00 - 01:00)	2.700	20%
Totale	13.439	100%

Nelle seguenti Tavole 7.2 e 7.3 sono riportati alcuni dati relativi all'attività di pattugliamento e controllo della circolazione, per il triennio 2005-2007: quelli relativi ai veicoli controllati e agli incidenti rilevati.

Tavola 7.2. Veicoli controllati

	2007	2006	2005
Veicoli controllati	4.104	4.698	6.244
di cui: fermati, rimossi, sequestrati	81 (2,0%)	73 (1,6%)	49 (0,8%)

Tavola 7.3. Incidenti rilevati

	2007	2006	2005
solo con danni a cose	91	58	87
con feriti	88	103	98
con morti	2	1	2
Totale	181	162	187

Per il 2007 il numero degli incidenti sembra rientrare nella normale oscillazione del fenomeno. E' invece sensibilmente diminuito il numero di veicoli controllati, anche se è contestualmente aumentata la percentuale di quelli fermati, rimossi o sequestrati.

Nella Tavola 7.4 vengono riportati alcuni dei principali indicatori delle molteplici attività di controllo svolte sul territorio comunale dagli agenti di Polizia Locale nel triennio 2005-2007.

Tavola 7.4. Indicatori relativi all'Attività di controllo della Polizia Locale nel triennio 2005-2007

Tipo di attività	2007	2006	2005
Accertamenti iscrizione anagrafica	1.690	1.537	1.629
Accertamenti di carattere tributario	1.945	1.023	1.051
Controllo movimenti cittadini stranieri	648	281	-
Controlli di polizia commerciale	496	155	166
Controlli di polizia edilizia in cantieri edili e stradali	215	171	274
Denunce di infortuni sul lavoro	457	500	449
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per sede viaria e segnaletica	473	498	457
Richieste di intervento	1.540	1.667	1.556

Rispetto ai due anni precedenti, sono notevolmente aumentati gli accertamenti di carattere tributario, i controlli dei movimenti di cittadini stranieri e i controlli di polizia commerciale.

Attività sanzionatoria

Come risulta dalla Tavola 7.5, la maggior parte delle sanzioni comminate riguarda infrazioni al codice della strada.

Tavola 7.5. Numero di sanzioni per tipo di infrazione

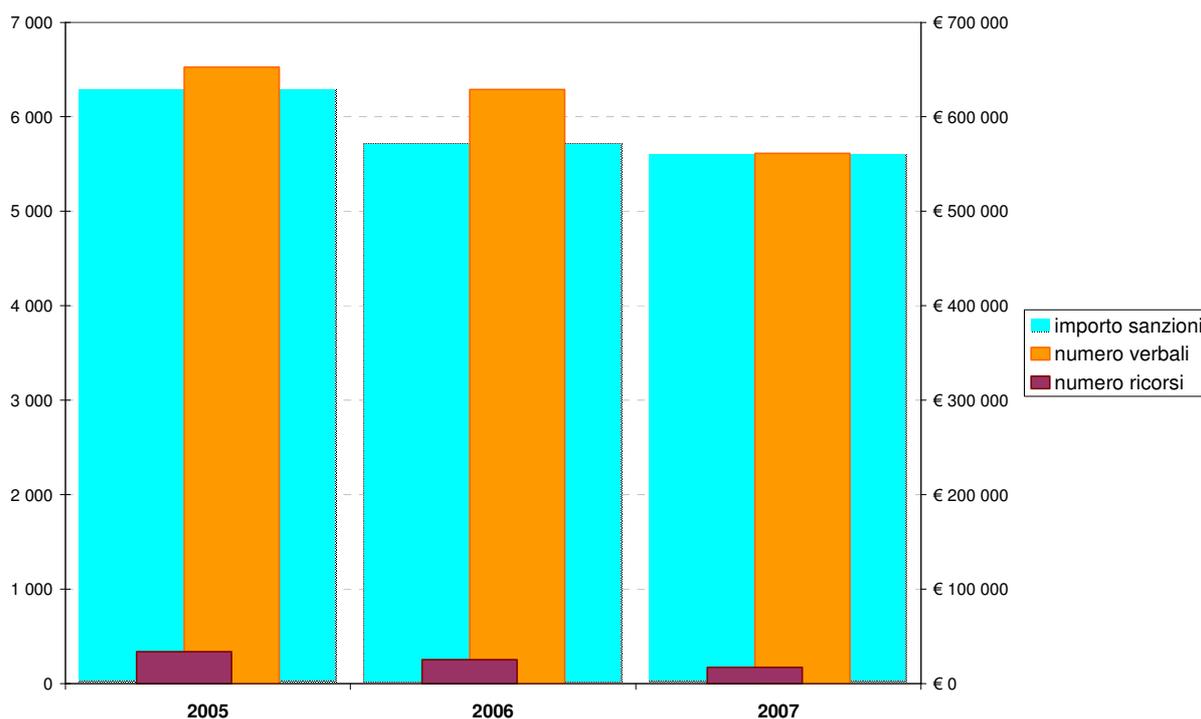
	Numero sanzioni
Per infrazioni al codice della strada	7.242
Per infrazioni ai regolamenti comunali, alla normativa commerciale e di pubblica sicurezza	51

Nella Tavola 7.6 e nella seguente Figura 7.7 sono riportati i principali indicatori relativi all'attività sanzionatoria nel triennio 2005-2007. Si può osservare una lieve riduzione del numero di sanzioni e contestualmente dell'importo complessivamente introitato, la quale però è stata accompagnata da un calo più che proporzionale del numero dei ricorsi istruiti davanti a giudice di Pace e Prefetto. Il numero dei ricorsi infatti si attesta nel 2007 al 2,3% del numero complessivo di sanzioni erogate, contro un valore quasi doppio di due anni prima.

Tavola 7.6. Dati sulle sanzioni nel triennio 2005-2007

Indicatore	2005	2006	2007
Importo complessivo delle sanzioni riscosse	€ 628.618	€ 571.546	€ 560.123
Numero sanzioni	8.362	8.068	7.242
Numero ricorsi istruiti davanti al Giudice di Pace e al Prefetto	336	254	173
% numero dei ricorsi rispetto al numero delle sanzioni	4,0%	3,1%	2,4%

Figura 7.7. Dati sulle sanzioni nel triennio 2005-2007



Il numero complessivo dei verbali emessi nel corso dell'anno è un indicatore estremamente sintetico dell'attività sanzionatoria, mentre la ripartizione dei verbali per tipo di infrazione commessa, che viene riportato nella seguente Tavola 7.8 dove viene confrontato anche con gli stessi dati dell'anno precedente, offre un quadro più articolato della situazione.

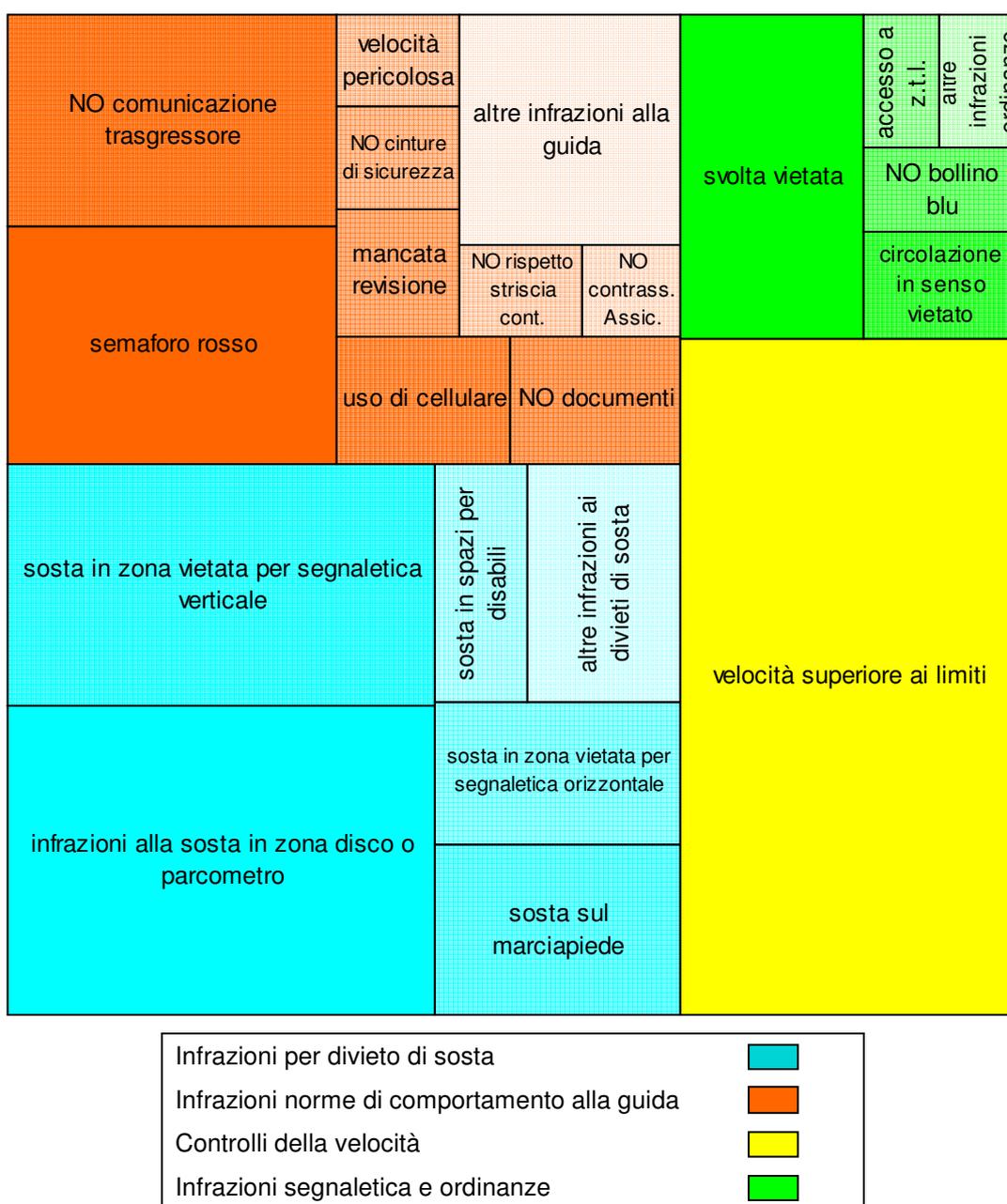
Tavola 7.8. Verbali emessi nel 2007 per tipo di infrazione

Tipo infrazione	Numero verbali	Variazione rispetto al 2006
Infrazioni per divieto di sosta, di cui:	2.660	-22%
Violazioni inerenti la sosta regolamentata a tempo o a pagamento	949	-33%
Violazioni del divieto di sosta imposto dalla segnaletica verticale	740	-15%
Sosta sul marciapiede	299	-13%
Sosta non conforme alla segnaletica orizzontale o fuori dagli appositi spazi	253	-6%
Sosta in spazi riservati ai disabili	157	-26%
Altre infrazioni al divieto di sosta	262	-15%
Velocità superiore ai limiti	1.629	+187%
Altre infrazioni delle norme di comportamento alla guida, di cui:	2.175	-35%
Mancato rispetto del semaforo rosso	563	-59%
Mancata comunicazione degli estremi del trasgressore per violazioni con punti non contestata immediatamente	495	+190%
Uso di cellulare senza viva voce o auricolare	160	-17%
Mancanza documenti	157	-72%
Mancata revisione veicolo	114	+6%
Guida senza l'uso delle cinture di sicurezza	92	+2%
Velocità pericolosa	81	0%
Mancato rispetto della la striscia longitudinale continua	81	+4%
Mancata esposizione del contrassegno dell'assicurazione obbligatoria	66	-30%
Scoperto assicurativo	36	+29%
Mancata precedenza	32	-3%
Guida in stato di ebbrezza	30	+100%
Trasporto passeggero su ciclomotore	15	+275%
Sorpasso non consentito	11	-21%
Conduzione ciclomotore/motociclo senza casco	10	+400%
Altre infrazioni delle norme di comportamento alla guida	232	-53%
Violazione di obblighi divieti e limitazioni stabiliti con segnaletica verticale ed ordinanza sindacale, di cui:	778	+5%
Svolta in presenza di divieto imposto dalla segnaletica verticale	426	+34%
Circolazione in senso vietato	116	+42%
Circolazione senza aver effettuato il controllo gas di scarico (bollino blu)	91	+469%
Accesso non autorizzato a zona a traffico limitato	71	-54%
Altre violazioni della segnaletica verticale	74	-57%
Numero complessivo dei verbali emessi	7.242	-10%

Mentre il numero totale dei verbali emessi ha subito una sensibile flessione rispetto al 2006, le singole variazioni percentuali rispetto all'anno precedente sono molto forti, con diverse voci il cui numero di verbali risulta più che raddoppiato, o più che dimezzato. In alcuni casi la ragione di queste oscillazioni sostenute può essere dovuta a modifiche normative (è il caso della mancata comunicazione degli estremi del trasgressore per violazioni con punti non contestata immediatamente, a cui non corrisponde una decurtazione di punti in patente), o alla particolare attenzione dedicata dai mass media a una serie di episodi, che può avere indotto gli automobilisti a una maggiore prudenza (il mancato rispetto del semaforo rosso), mentre in altri casi la differenza è dovuta a un preciso orientamento dell'attività di controllo della Polizia Locale (come per la circolazione senza bollino blu).

Il grafico della successiva Figura 7.9 visualizza graficamente l'incidenza numerica relativo delle infrazioni più ricorrenti: a ciascuna di esse è associata un'area proporzionale al corrispondente numero di verbali emessi.

Figura 7.9. Ripartizione dei verbali emessi per tipo di violazione¹



¹ La rappresentazione grafica in figura prende il nome di treemap (<http://en.wikipedia.org/wiki/Treemap>), e viene impiegata per visualizzare serie di dati strutturati a più livelli attraverso un insieme di rettangoli annidati le cui aree sono proporzionali al valore dei dati corrispondenti. Nella figura i dati di primo livello si riferiscono ai titoli e sono rappresentati dall'insieme dei rettangoli interni colorati con gradazioni diverse dello stesso colore. Per una migliore leggibilità del grafico è stato impiegato l'algoritmo di suddivisione *squarified treemap* descritto in <http://www.win.tue.nl/~vanwijk/stm.pdf> che determina una scomposizione in rettangoli interni molto vicini per forma a quadrati.

In base al vigente codice della strada, le infrazioni più grave comportano anche la perdita di punti patente. Nel 2007 i punti patente decurtati sono più di diecimila, come mostrato nella Tavola 7.10 che elenca, analogamente a quanto appena fatto per le sanzioni, la suddivisione del numero di punti patenti decurtati per tipo di infrazione.

Tavola 7.10. Violazioni con decurtazione punti patente

Tipo violazione	Numero punti patente decurtati	Variazione rispetto al 2006
velocità superiore ai limiti	5.013	+289%
semaforo rosso	3.378	-59%
uso di cellulare senza viva voce o auricolare	800	-17%
guida senza l'uso delle cinture di sicurezza	460	+2%
velocità pericolosa	405	+0%
guida in stato di ebbrezza	300	+100%
mancata precedenza	160	-3%
sorpasso non consentito	33	-21%
Totale punti decurtati	10.549	-10%

Quasi la metà dei punti patente decurtati è dovuta alle infrazioni per velocità superiore ai limiti consentiti. I punti decurtati sono quasi triplicati rispetto all'anno precedente, sia per effetto del maggior numero di verbali emessi sia per l'inasprimento normativo che ha portato da 2 a 5 la decurtazione prescritta per velocità fino a 40 km/h oltre il limite consentito.

CAPITOLO 8

SERVIZI SOCIALI, SCUOLA, SPORT

I Servizi Sociali¹

I Servizi Sociali gestiscono una molteplicità di interventi e servizi a favore della popolazione. Parte di essi sono rivolti a soggetti rientranti in fasce di età particolari quali ad esempio: minori, giovani, anziani; altri a soggetti con bisogni speciali quali i cittadini disabili; altri ancora sono rivolti alla famiglia nel suo insieme.

Una panoramica dei principali interventi è riportata nelle Tavole e Figure seguenti² che sono articolate rispetto alla categoria dei destinatari: la Tavola 8.1 e la Figura 8.2 per i minori, la Tavola 8.3 per i giovani, la Tavola 8.4 e la Figura 8.5 per gli anziani, la Tavola 8.6 e la Figura 8.7 per i disabili cui si aggiunge Tavola 8.8 che elenca quegli interventi non riconducibili a una specifica tipologia di destinatari.

Nella Tavola 8.9 e nella Tavola 8.10 è stato poi riservato uno spazio specifico ai contributi economici in considerazione sia dell'entità degli stanziamenti che della molteplicità delle problematiche cui si propongono di rispondere.

¹ La fonte dei dati di questo capitolo è l'Ufficio Servizi Sociali Scuola Sport.

² In tutte le Tavole seguenti sono state adottate le seguenti convenzioni: N.A. indica un dato non applicabile; N.R. indica un dato non rilevato; nella colonna degli importi, le lettere in apice indicano A: importo complessivo erogato; B: importo dell'appalto o della convenzione con l'ente gestore; C: cifra comprendente i costi diretti e indiretti come specificato nella casella delle informazioni aggiuntive o a piè di tavola. Negli istogrammi delle Figure, una barra verticale chiara e arriciata indica un dato mancante.

Tavola 8.1. Interventi e servizi per minori nel 2007

Servizio/attività	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Buoni Infanzia</p> <p>Sono destinati alle famiglie con bambini fino a 6 anni che frequentano servizi per l'infanzia accreditati presso il comune di Seriate. Il buono si pone l'obiettivo di garantire una maggiore frequenza ai servizi, in special modo da parte delle fasce deboli della popolazione, attraverso il controllo e l'integrazione delle rette. Il servizio è erogato su richiesta dell'interessato.</p>	223 (153 famiglie)	14,1 ^A	N.A.	N.A.	L'importo dei buoni erogati è variabile da un minimo di 100 euro a un massimo di 200 euro.
<p>Affidi</p> <p>L'affido di minori avviene presso famiglie oppure presso comunità per minori, a seconda della valutazione dei bisogni presenti fatta dal servizio sociale.</p> <p>L'affido familiare è una forma di solidarietà fra famiglie tramite la quale la famiglia affidataria accoglie temporaneamente un minore da accudire. L'intervento comunale consiste nel garantire sia l'accompagnamento dell'esperienza che un rimborso spese alla famiglia affidataria. L'individuazione del minore da affidare e della famiglia affidataria è effettuata dal servizio sociale.</p>	20	142,7 ^A	0,0	N.A.	Gli affidi familiari sono 11, quelli in comunità 9.
<p>Servizio di Tutela Minori</p> <p>Si occupa degli interventi di carattere specialistico che riguardano la tutela dei minori in collaborazione e collegamento con il servizio comunale di base nell'area minori e famiglie. Sono, pertanto, ricompresi in questo servizio gli interventi sul singolo minore (affidi, istituzionalizzazioni, procedure di aiuto e tutela in caso di separazione o divorzio, procedure di tutela in caso di abbandono, maltrattamento e reati sui minori, altri interventi specialistici e personalizzati, ecc.) disposti dall'Autorità giudiziaria, dalla Magistratura civile e penale, dalla Questura o da altri Enti od Organi espressamente deputati alla protezione del minore, ovvero dal Servizio sociale comunale di base o dall'ASL.</p>	97	N.R.	0,0	N.R.	Dei 97 casi, 53 sono stati presi in carico dal servizio su dispositivo dell'Autorità Giudiziaria. I casi chiusi nell'anno sono 18.

Servizio/attività	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Servizio Assistenza Domiciliare Minori Consiste nell'inserimento, all'interno del contesto familiare del minore, di un educatore che svolga un ruolo educativo di supporto e integrazione a quello svolto dai genitori. L'accesso al servizio è deciso dal servizio sociale. Il costo sostenuto è relativo al pagamento delle spese per le prestazioni degli operatori.	16 (11 famiglie)	60,6 ^A	12,9	201	Il servizio è prestato da 7 educatori professionali.

Figura 8.2. Utenti e costi degli interventi e dei servizi per l'infanzia nel 2007

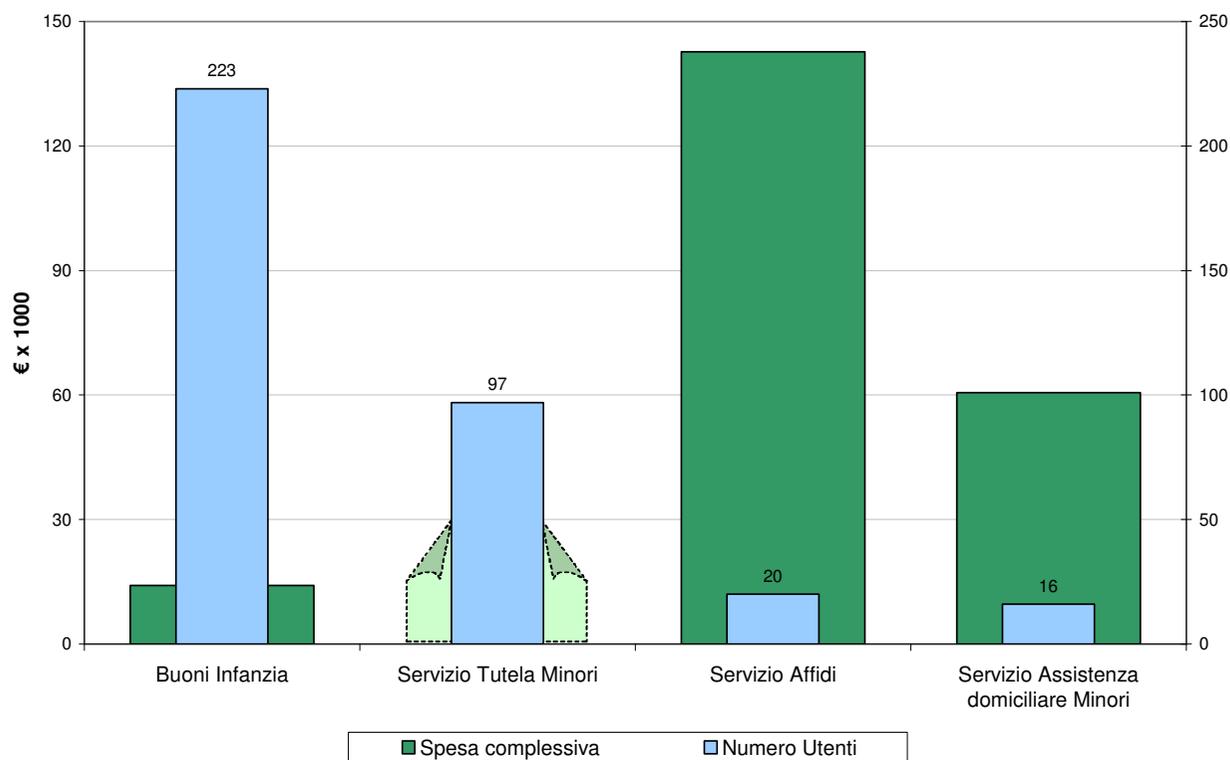


Tavola 8.3. Interventi e servizi per i giovani nel 2007

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Progetto Giovani - Spazio aggregativo Cassinone, Animazione del territorio, Consulta adolescenti Il progetto ha finalità aggregative e di promozione della partecipazione di adolescenti e giovani alla vita sociale.	100	50,8 ^A	0	145	L'orario di apertura del CAG di Cassinone è di 9 ore settimanali. Operano 1 coordinatore e 3 educatori professionali.
Zoom È un servizio con finalità di informazione e orientamento a favore di adolescenti e giovani sulle possibilità presenti soprattutto nelle aree dello studio, del tempo libero, del lavoro.	559	17,2 ^A	0	47	Il servizio è prestato da 1 coordinatore; 1 operatore addetto all'informazione e 1 operatore addetto all'orientamento.

Tavola 8.4. Interventi e servizi per gli anziani nel 2007

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Buoni socio assistenziali per anziani</p> <p>Sono contributi economici erogati per consentire alle persone anziane con elevati bisogni assistenziali di permanere al proprio domicilio evitando il ricovero in strutture residenziali.</p>	14	51,6 ^A	N.A.	N.A.	L'importo dei 153 buoni mensili erogati è variabile da un minimo di 250 euro a un massimo di 400 euro.
<p>Servizio Assistenza Domiciliare</p> <p>È un servizio svolto direttamente presso il domicilio degli utenti, soprattutto anziani, per consentire loro una permanenza adeguata e dignitosa nella propria abitazione ed evitare o posticipare l'accesso in strutture residenziali. L'ammissione al servizio è definita dal servizio sociale.</p>	85	227,8 ^A	7,4	200	
<p>Centro Diurno "Il risveglio"</p> <p>È un servizio diurno a favore soprattutto di cittadini anziani che ha l'obiettivo di facilitare l'aggregazione e lo scambio. È gestito da un'associazione. Il comune contribuisce con il supporto di un animatore, con l'erogazione di un contributo economico, con la messa a disposizione dei locali e il pagamento delle relative spese di gestione.</p>	50	10,0 ^C	0	16	<p>L'orario di apertura è di 35 ore alla settimana.</p> <p>L'importo include le spese relative al contributo e all'animatore. Sono escluse le spese di gestione dei locali.</p>
<p>Centro Diurno "Comonte"</p> <p>È un servizio diurno a favore soprattutto di cittadini anziani che ha l'obiettivo di facilitare l'aggregazione e lo scambio. È gestito da un'associazione. Il comune contribuisce con il supporto di un animatore, con l'erogazione di un contributo economico, con la messa a disposizione dei locali e il pagamento delle relative spese di gestione.</p>	25	9,4 ^C	0	16	<p>L'orario di apertura è di 30 ore alla settimana.</p> <p>L'importo include le spese relative al contributo e all'animatore. Sono escluse le spese di gestione dei locali.</p>
<p>Contributi per utenti di Strutture Residenziali per Anziani</p> <p>Si tratta di contributi a favore degli anziani ospitati in strutture residenziali in quanto, a causa del loro stato di non autosufficienza, la permanenza nell'ambiente familiare non avrebbe garantito adeguate cure. Il comune concorre con l'aiuto nell'individuazione della struttura e, nel rispetto della regolamentazione vigente, con la compartecipazione al pagamento delle rette.</p>	20	131,7 ^A	N.A.	N.A.	

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Servizio Pasti a Domicilio	12	9,8 ^A	5,2	N.A.	
<p>Assicura alle persone che ne hanno necessità un pasto consumabile presso il proprio domicilio o, se preferito, presso la sala da pranzo della Casa di riposo di Seriate. Il servizio è a pagamento nel rispetto delle tariffe definite dalla giunta comunale. L'ammissione al servizio è decisa dal servizio sociale.</p>					

Figura 8.5. Utenti e costi degli interventi e dei servizi per gli anziani nel 2007

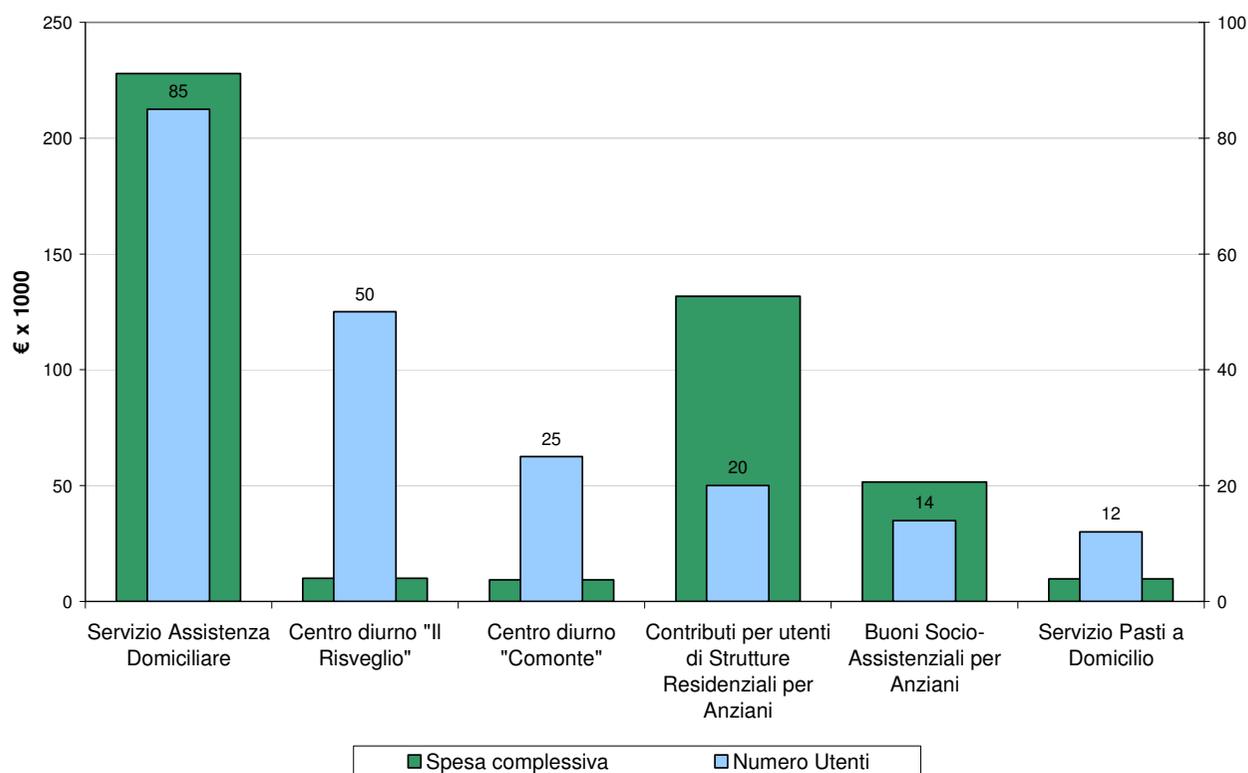


Tavola 8.6. Interventi e servizi per i disabili nel 2007

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Buoni socio assistenziali per disabili I buoni rappresentano delle somme di denaro da spendere per l'assistenza del disabile e sono erogati alle famiglie dopo la sottoscrizione di un progetto condiviso con il servizio sociale del Comune. Il servizio è erogato su richiesta dell'interessato.	5	6,3 ^A	N.A.	N.A.	I 42 buoni mensili erogati hanno importo variabile tra i 150 e i 350 euro.
Voucher sollievo per disabili Danno titolo a fruire dei servizi o attività di assistenza offerti da strutture o enti accreditati per interventi di sollievo per le famiglie delle persone con disabilità. Il servizio è erogato su richiesta dell'interessato.	6	4,2 ^A	N.A.	N.A.	
Servizio Formazione Autonomia È un servizio diurno a favore di persone con disabilità. Offre attività varie finalizzate al miglioramento o al mantenimento dell'autonomia personale, alla realizzazione dell'integrazione sociale, all'acquisizione di competenze di tipo socio-occupazionale. L'accesso è definito dal servizio sociale. Il costo sostenuto è relativo al personale e alle spese per la realizzazione delle attività.	17	77,2 ^A	7,8	360	Il servizio ha sede in Via Donizetti, 1. È svolto da 3 educatori professionali e un coordinatore. L'orario di apertura è di 26 ore alla settimana.
Servizio Assistenza Domiciliare Educativa Handicap Consiste nell'affiancare alla persona con disabilità, nel suo contesto familiare, un educatore che svolga un ruolo educativo di supporto ad integrazione di quello svolto dai genitori. L'accesso al servizio è deciso dal servizio sociale. Il costo sostenuto è relativo al pagamento delle spese per le prestazioni degli operatori.	2	8,9 ^A	0	244	Il servizio è svolto da 2 educatori professionali.
Contributi per utenti di Centri Diurni Disabili Si tratta di contributi a favore degli utenti dei CDD, persone disabili con grave compromissione delle autonomie personali. Il comune, nel rispetto della regolamentazione vigente, concorre al pagamento delle rette di frequenza.	4	19,8 ^A	N.A.	N.A.	

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
<p>Contributi per utenti di Strutture Residenziali</p> <p>Si tratta di contributi a favore degli utenti delle strutture residenziali che ospitano persone disabili con grave compromissione delle autonomie personali per i quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare. Il comune, nel rispetto della regolamentazione vigente, concorre al pagamento delle rette di frequenza.</p>	6	26,3 ^A	N.A.	N.A.	
<p>Servizio di inserimento lavorativo</p> <p>E' rivolto a persone con disabilità accertata e a persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione segnalate dal territorio, in particolare dal Servizio sociale degli 11 Comuni dell'Ambito. Si occupa dell'attuazione degli interventi appropriati e personalizzati di orientamento, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sostegno educativo e assistenziale.</p>	24	N.R.	0	N.R.	Le assunzioni intervenute nel corso dell'anno sono 3.
<p>Attività estive per disabili</p> <p>Il Comune facilita la partecipazione dei ragazzi con disabilità ai centri ricreativi estivi mettendo a disposizione educatori che li affianchino nel loro periodo di permanenza. Il servizio è riconosciuto ai cittadini per i quali vi è necessità dell'assistenza educativa scolastica.</p>	22	19,4 ^A	0	76	

Figura 8.7. Utenti e costi degli interventi e dei servizi per i disabili nel 2007

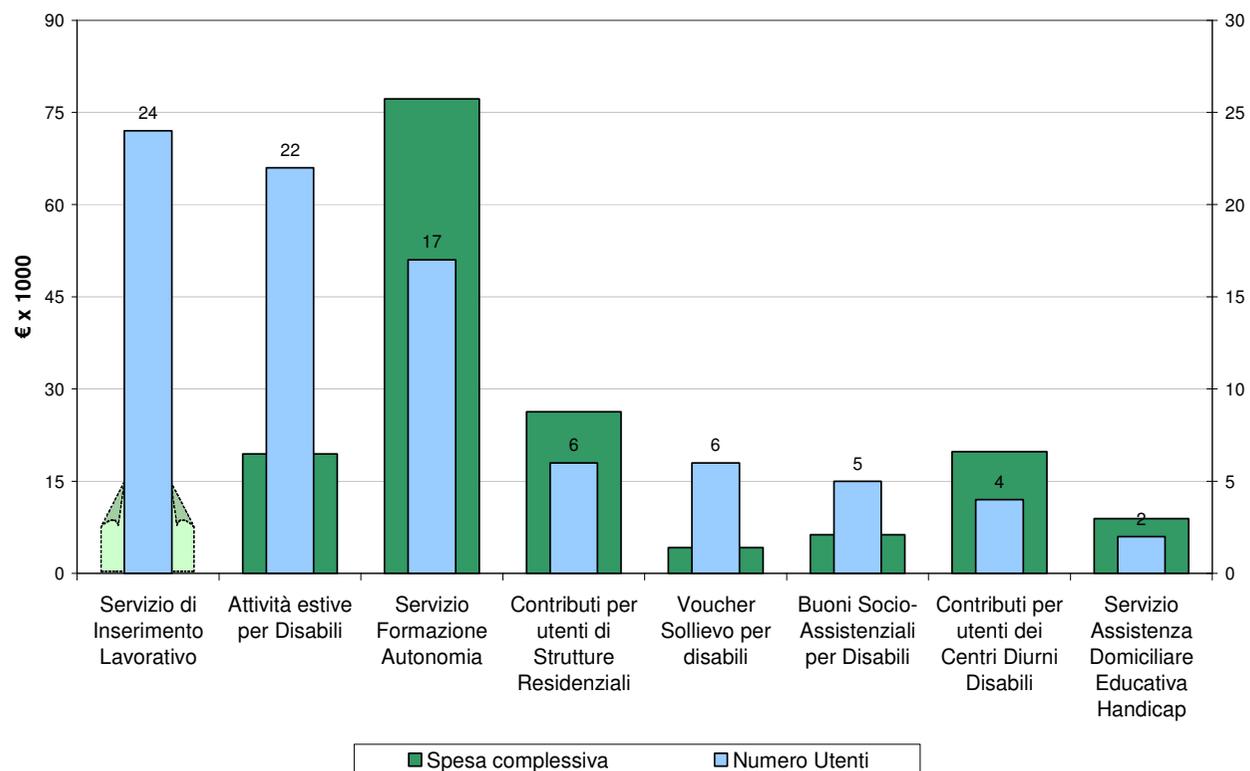


Tavola 8.8. Altri interventi e servizi nel 2007

Servizio	Numero utenti	Importo (in migliaia di €)	di cui: A carico utenti e loro fam.	Media ore annuali di intervento per utente	Informazioni aggiuntive
Servizio di Trasporto Garantisce il trasporto alle persone anziane e disabili presso luoghi di cura, riabilitazione e socializzazione.	540	22,2 ^A	4,6	N.A.	Il servizio è svolto dall'Auser che ha sottoscritto un accordo con il comune di Seriate. I viaggi effettuati sono 2.367 per un totale di 38.735 km percorsi.
Alloggi Il Servizio Sociale si occupa dell'assegnazione di alloggi di proprietà comunale e di proprietà ALER che annualmente si rendono disponibili sul territorio di Seriate.	178 nuclei familiari	N.A.	N.A.	N.A.	Sul territorio di Seriate sono presenti 74 alloggi di proprietà comunale distribuiti in 6 stabili e 104 alloggi ALER distribuiti in 8 stabili. I soggetti in graduatoria nell'anno 2007 sono 180. Le assegnazione effettuate sono 7, di cui 2 d'urgenza. La percentuale delle assegnazioni rispetto ai presenti in graduatoria è del 3,9%.

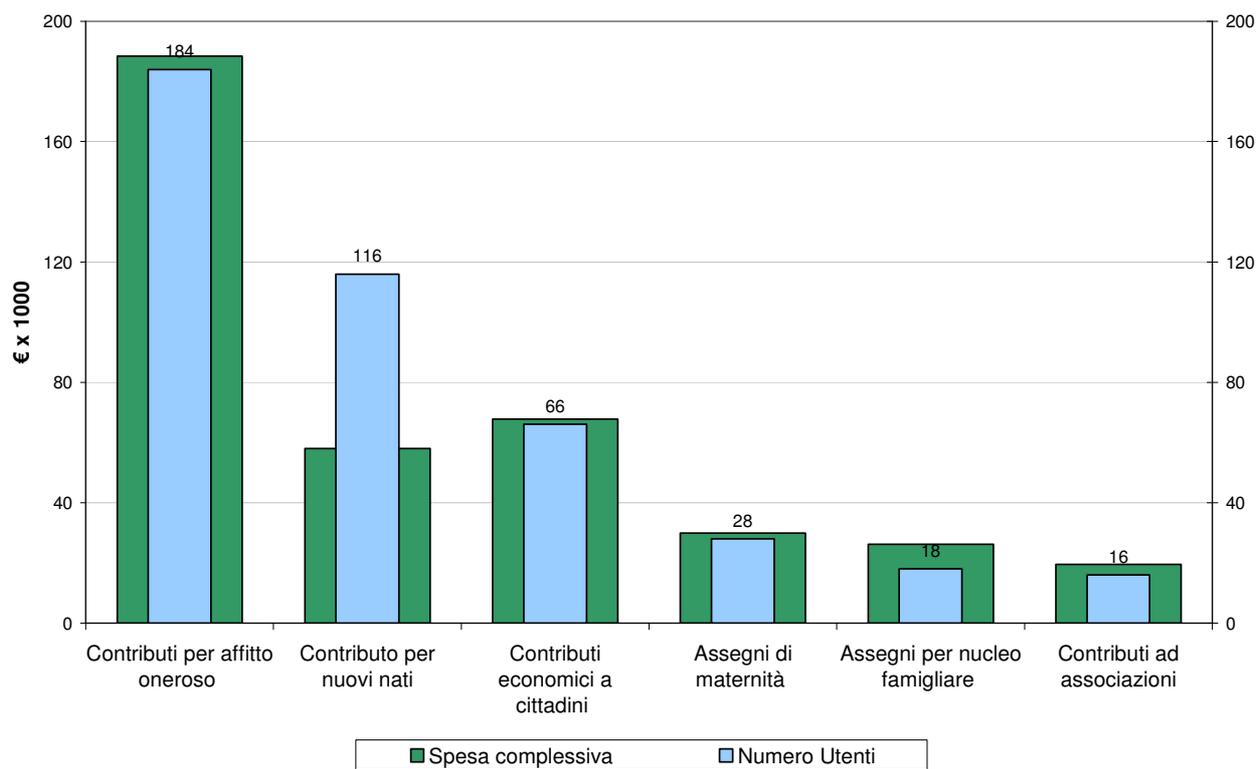
Tavola 8.9. Contributi economici erogati nel 2007

Servizio	Numero domande accolte	Importo complessivo erogato (in migliaia di €)
<p>Contributi economici comunali a favore di cittadini</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha approvato un regolamento in base al quale riconosce contributi ai soggetti che si trovano in difficoltà economica. E' necessario presentare apposita istanza corredata di tutta la documentazione richiesta. La valutazione di ammissione al contributo è decisa dal servizio sociale.</p>	66	67,8 ^a
<p>Assegni di maternità (L. 448/1998 art. 66)</p> <p>Si tratta di un contributo mensile di € 294,52 per cinque mensilità alle donne italiane, comunitarie o in possesso del permesso di soggiorno le cui risorse economiche non sono superiori a determinati limiti di reddito e che non godono dell'indennità di maternità. Il contributo è erogato dall'INPS.</p>	28	29,9 ^c
<p>Assegni per nucleo familiare (L. 448/1998 art. 65)</p> <p>Si tratta di un contributo mensile fino a un massimo di € 122,80 per tredici mensilità a nuclei familiari italiani o comunitari con tre o più figli minori le cui risorse economiche non sono superiori a determinati limiti di reddito. Il contributo è erogato dall'INPS.</p>	18	26,1 ^c
<p>Contributi per affitto oneroso</p> <p>Sono contributi finanziati in parte dallo Stato e in parte dal Comune per ridurre l'incidenza del canone di locazione sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata.</p>	184	27,1 ^a 161,3 ^b
<p>Contributo per nuovi nati</p> <p>Sono contributi di € 500,00 erogati d'ufficio per ogni bambino nato o adottato i cui genitori sono cittadini italiani e almeno uno di loro ha la residenza in Seriate da almeno 10 anni.</p>	116	58,0 ^a
<p>Contributi ad associazioni</p> <p>Il comune concorre a sostenere l'attività di alcune associazioni la cui attività è ritenuta significativa in termini di aiuto e di solidarietà</p>	16	19,5 ^a

Legenda per la colonna degli importi:

a - di competenza bilancio Comunale; b - di competenza bilancio Regionale; c - di competenza altri Enti

Tavola 8.10. Beneficiari e importi dei contributi economici erogati nel 2007



Scuola

L'attività dell'Ufficio Scuola nasce per adempiere agli impegni normativi a carico degli enti locali rispetto alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si esplica in interventi volti a garantire il diritto allo studio dei minori attraverso l'erogazione di servizi e contributi agli istituti scolastici e alle famiglie degli studenti.

Il servizio scuolabus si rivolge soprattutto agli studenti che abitano ad una distanza superiore ad un chilometro dalla scuola di pertinenza. I viaggi, i percorsi e le fermate sono definiti in base agli orari di lezione, alla viabilità e alle richieste pervenute, tenendo conto della sicurezza e dei tempi di percorrenza da rispettare. Il servizio ordinario prevede nel periodo scolastico 153 viaggi settimanali su 5 linee con 213 fermate in totale. La distanza media percorsa settimanalmente dai mezzi comunali sulle 3 linee gestite direttamente è pari a 1.340 km. La Tavola 8.11 riepiloga i principali indicatori del servizio.

Tavola 8.11. Servizio scuolabus nel 2007

Tipo servizio	Numero viaggi settimanali	Numero utenti	% utenti rispetto alla popolazione scolastica	Costo	di cui: a carico delle famiglie
Servizio ordinario	153	204	7,2%	223,9 ^C	47,3
Trasporto disabili con mezzo attrezzato	22	7	0,3%	20,7 ^A	0
Trasporti aggiuntivi	6	N.R.	N.A.	N.A.	N.A.

Per la comparabilità delle voci il numero di viaggi settimanali relativo ai "trasporti aggiuntivi" è stato calcolato in base a un calendario annuale di 33 settimane, pari alla durata del periodo scolastico.

C: La cifra comprende i costi del personale dipendente (3 autisti, 4 assistenti), le spese di gestione degli automezzi comunali e l'importo dell'appalto per la linea in gestione esterna.

Il servizio di pre-scuola consente agli studenti della scuola primaria l'accesso ai locali della scuola, di norma 25 minuti prima dell'arrivo del personale docente. Possono accedere al servizio le famiglie con comprovate esigenze di lavoro. Il servizio è garantito in tutte le scuole primarie. Nel 2007 ha avuto 98 iscritti, pari al 7,4% della corrispondente popolazione scolastica, e ha comportato un costo complessivo posto a carico delle famiglie di circa 7.600 euro.

Il Servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale si occupa di affiancare in orario scolastico un assistente educatore agli studenti disabili con gravi difficoltà affinché possano mantenere o migliorare la propria autonomia e capacità di comunicazione. Nel 2007 ha riguardato 36 ragazzi con disabilità, per più di 18.000 ore complessive di attività. Il costo complessivo è pari a 273.800 euro, pari a circa 7.600 euro per utente.

Il servizio "spazio autismo" ha l'obiettivo di conoscere il livello delle competenze dei soggetti affetti da autismo al fine di individuare le modalità migliori per garantire loro di integrarsi in particolare nel mondo scolastico. Offre anche spazi di sollievo per le famiglie. Gli utenti nel corso dell'anno sono stati 22 per 1.088 ore complessive di attività. Il costo totale del servizio è stato di circa 23.800 euro, di cui circa 21.200 a carico di altri enti. Nulla è stato posto a carico delle famiglie degli utenti di Seriate.

Il servizio di mediazione interculturale è un servizio di ambito. Consiste nel mettere a disposizione mediatori interculturali sia agli istituti scolastici che ai servizi sociali per facilitare la relazione con persone immigrate. Il servizio ha riguardato nel 2007 26 studenti di 6 scuole diverse, per 368 ore complessive di attività.

Gli indicatori delle attività sopra descritte sono riportati nella Tavola 8.12.

Tavola 8.12. Interventi e servizi vari per gli studenti nel 2007

Servizio	numero utenti	% sulla corrispondente pop.scolastica	Ore complessive di attività	Spesa complessiva	Spesa per utente
Pre-scuola	98	7,4%	N.R.	7,6	0,8
Assistenza specialistica	36	N.R.	18.316	273,8	7,6
Spazio autismo	22	N.R.	1.088	23,8	1,1
Mediazione culturale	26	N.R.	368	N.R.	N.R.

A questi servizi si aggiunge "Simone cerca un tesoro", un progetto di solidarietà fra famiglie. Supporta le famiglie disponibili affinché possano accogliere, per alcune ore la settimana, minori di altre famiglie che necessitano di un aiuto parziale nell'accudimento del minore. Nel 2007 ha interessato 21 docenti di 7 scuole diverse. Le famiglie che hanno dato la loro disponibilità sono state 7, e sono stati avviati 3 patti educativi.

Oltre ai servizi il Comune eroga contributi economici sia agli istituti scolastici che alle famiglie degli studenti, attraverso diverse forme, riepilogate sinteticamente nelle due Tavole 8.13 e 8.14 e nei grafici delle due Figure 8.15 e 8.16 che le seguono.

Tavola 8.13. Contributi comunali a favore delle scuole nel 2007

Tipo contributo	Importo complessivo erogato (in € × 1.000)
<p>Contributo comunale per il diritto allo studio</p> <p>Nel rispetto della normativa vigente, il comune contribuisce con contributi economici erogati alle scuole a fronteggiare le spese per la realizzazione del diritto allo studio. Gli importi spettanti sono determinati in base al numero di studenti residenti frequentanti le scuole.</p>	90,0
<p>Contributo alle Scuole dell'Infanzia Paritarie</p> <p>Il contributo è erogato alle scuole dell'infanzia paritarie a parziale copertura delle spese di gestione per il contenimento del costo della retta di frequenza a carico delle famiglie. Nel 2007 le scuole assegnatarie risultano 5 per un totale di 17 sezioni pari a un contributo medio per sezione di € 3.176,63.</p>	54,0
<p>Contributo annuo per ex direzione didattica</p> <p>Nel rispetto della normativa, il comune contribuisce a sostenere le spese di funzionamento delle segreterie delle scuole statali rientranti nei seguenti gradi: infanzia, primaria e secondaria di primo grado</p>	5,6
<p>Contributo per corsi di nuoto</p> <p>Il contributo è erogato alle scuole con lo scopo di ridurre la quota a carico delle famiglie per la partecipazione, in orario scolastico, ai corsi di nuoto. È finalizzato alla promozione del nuoto.</p>	5,0
<p>Contributo annuo per acquisto materiale ludico per mensa</p> <p>Il contributo è finalizzato all'acquisto di materiale ludico da mettere a disposizione degli studenti che si avvalgono del servizio di ristorazione scolastica</p>	2,0

Tavola 8.14. Beneficiari e importi dei contributi comunali a favore degli studenti nel 2007

Tipo di contributo	Numero beneficiari	Importo complessivo erogato (in € × 1.000)
Contributo per acquisto libri di testo per gli studenti della scuola primaria Il costo dei libri di testo degli studenti della scuola primaria è, per legge, a carico del comune. Nel 2007 sono stati acquistati complessivamente 3.168 libri.	1.147	31,5
Contributo per riduzione abbonamento ATB Il contributo permette agli studenti delle scuole superiori di ottenere l'abbonamento ATB a prezzo ribassato.	473	18,5
Contributo famiglie studenti scuole infanzia paritarie Il contributo è finalizzato al pagamento della retta delle scuole dell'infanzia paritarie da parte delle famiglie che rientrano nei parametri ISEE definiti.	28	9,1
Contributo per acquisto libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie La Regione eroga contributi per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.	61	8,0
Assegni di studio per merito e reddito Gli assegni per merito e reddito sono finalizzati a facilitare il proseguo degli studi agli studenti capaci e meritevoli anche le cui famiglie hanno scarse risorse economiche.	4	
Assegni di studio per merito Gli assegni per merito sono finalizzati a valorizzare l'impegno scolastico degli studenti più meritevoli indipendentemente dalle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza.	16	6,0
Contributo per strumenti musicali Il contributo è erogato agli studenti del primo anno del corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado Aldo Moro. E' finalizzato a contribuire alle spese di reperimento dello strumento musicale.	16	1,7

Figura 8.15. Contributi comunali a favore delle scuole nel 2007

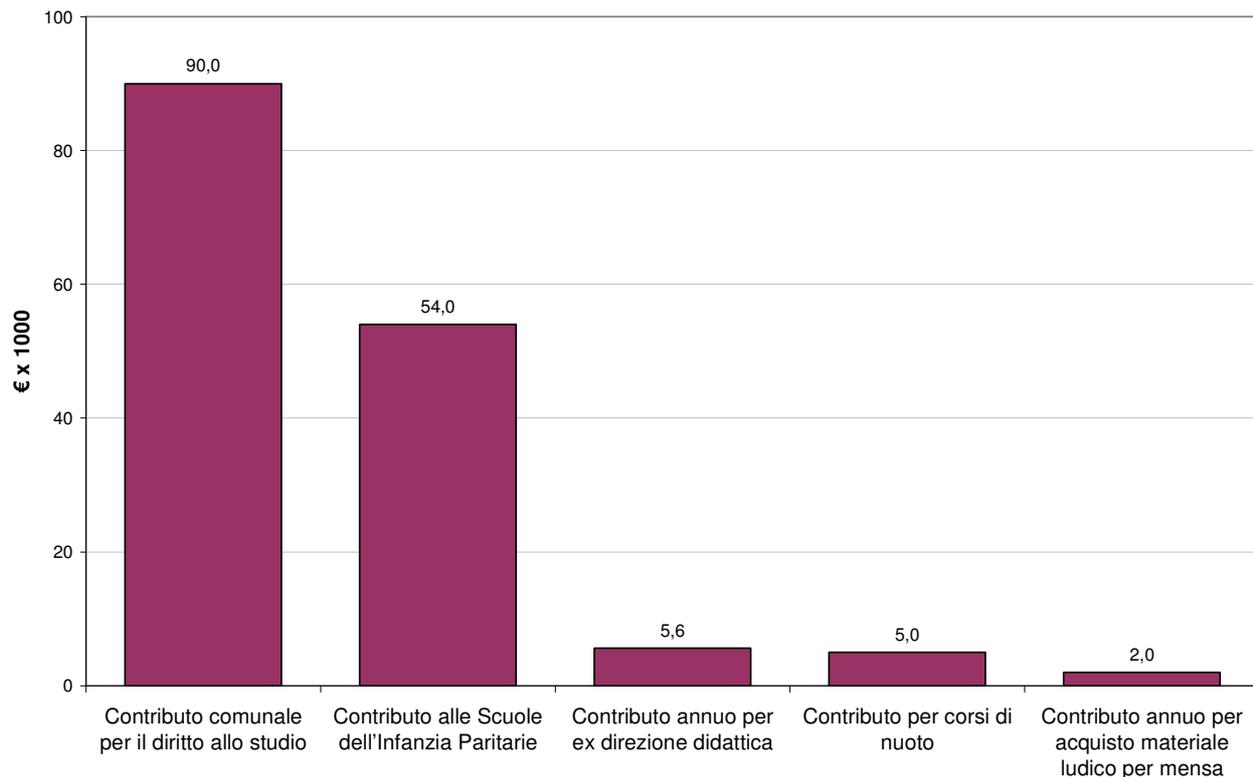
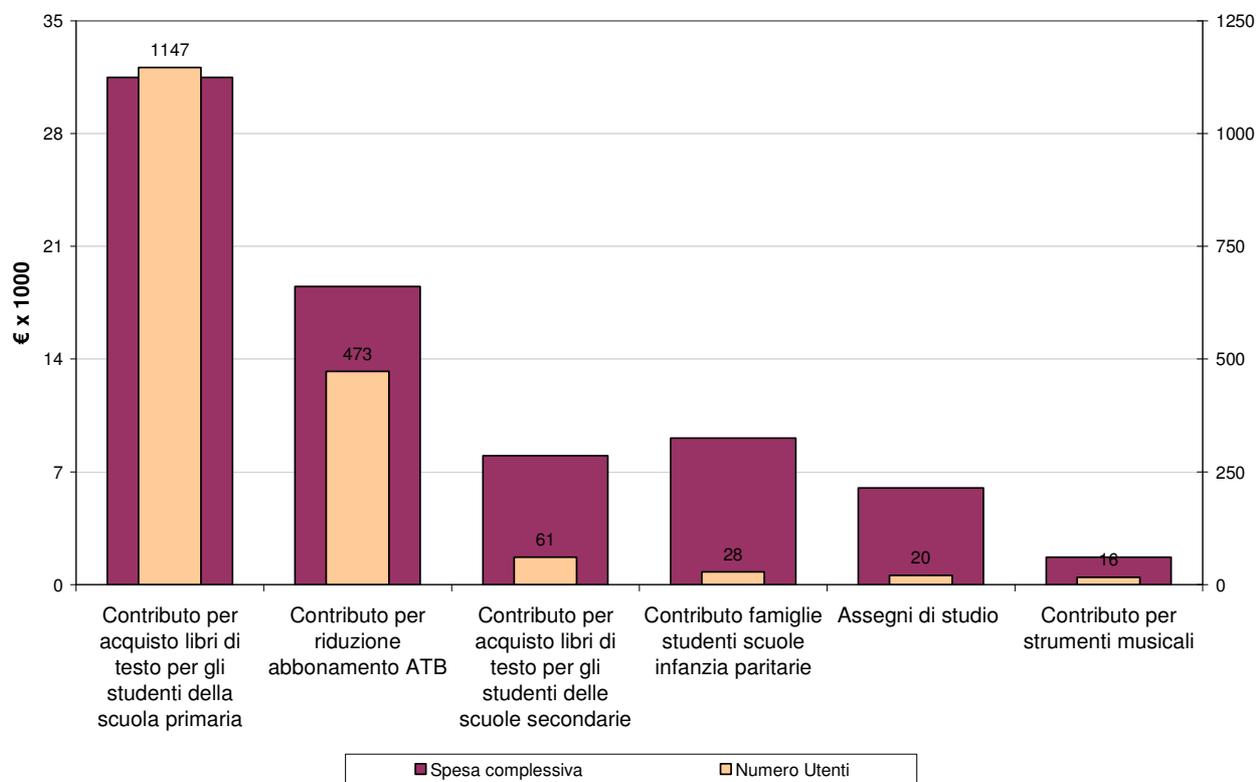


Figura 8.16. Contributi comunali a favore degli studenti nel 2007



Sport

Le attività del Servizio rispetto allo sport sono orientate a promuovere la pratica dell'attività sportiva sul territorio comunale e si articolano in due filoni: il primo relativo all'affidamento a terzi della gestione degli impianti e al controllo dell'attuazione di quanto in essi previsto, il secondo relativo alla promozione di alcune iniziative sportive ad integrazione dell'offerta già presente sul territorio.

Nel seguito vengono descritte alcune delle attività principali svolte nel 2007 relative all'ambito della promozione dell'attività sportiva a Seriate.

La Tavola 8.17 riporta alcuni indicatori relativi alla concessione dei locali scolastici, che riguardano complessivamente 7 palestre e 2 atri. Tale attività è finalizzata a consentire a tutti i soggetti interessati, nel rispetto di quanto previsto dall'apposita regolamentazione, lo svolgimento di attività sportive avvalendosi degli impianti esistenti sul territorio comunale. L'accesso prioritario è garantito agli enti affiliati, alle federazioni riconosciute dal CONI e agli enti aderenti agli enti di promozione aventi sede in Seriate e il cui gruppo di utilizzatori sia almeno per il 50% residente in Seriate.

Tavola 8.17. Uso di palestre e locali scolastici nel 2007

Indicatore	Valore
Numero di locali utilizzati	9
Numero di fasce disponibili / concesse dal lunedì al venerdì	160/165 (97%)
Numero di fasce disponibili /concesse il sabato	22/46 (48%)
Numero di fasce disponibili / concesse la domenica	5/60 (8%)
Gruppi utilizzatori	35
Introito complessivo (in € x 1000)	50,7
Importo versato agli istituti comprensivi (in € x 1000)	24,0

La Tavola 8.18 si riferisce ai corsi di danza, una realtà consolidata in Seriate che raccoglie l'interesse di un gran numero soprattutto di bambine e ragazze. I corsi sono gestiti da una scuola di danza privata ma sostenuti direttamente dal Comune per l'importante ruolo che questa attività può avere nella promozione di uno sviluppo equilibrato e armonico.

Tavola 8.18. Corsi di danza classica e moderna nel 2007

Indicatore	Valore
Numero di locali utilizzati	2
Numero di corsi organizzati	15
Numero complessivo di iscritti	270
Numero medio di ore settimanali di attività	26

Il Comune inoltre promuove per alcune classi della scuola primaria lo svolgimento di attività sportive poco praticate, al fine di diffonderne la conoscenza. Nel 2007 le attività praticate sono state rugby, roller, unihockey, orienteering e hanno coinvolto complessivamente 240 alunni di 12 classi, come risulta dalla Tavola 8.19.

Tavola 8.19. Moduli sportivi per gli studenti della scuola primaria nel 2007

Indicatore	Valore
Numero delle classi interpellate / aderenti	27 / 12 (44%)
Numero di studenti iscritti	240
Numero complessivo di ore di attività	218
Costo complessivo (in € x 1000)	5,1

CAPITOLO 9
CULTURA

La biblioteca civica G. Gambirasio: il patrimonio bibliotecario¹

Al 31 dicembre 2007 la consistenza del patrimonio bibliotecario ammonta a circa 63.400 libri, 1.900 carte turistiche e 8.100 titoli audiovisivi e multimediali. Tutte le voci registrano una variazione positiva rispetto allo stesso dato relativo al 2006.

Tavola 9.1. Patrimonio al 31 dicembre 2007

	consistenza	variazione rispetto al 2006
Librario	63.369	+2.2%
Depliant e carte turistiche	1.933	+3.4%
Audiovisivo e multimediale	8.131	+11.4%

La sezione Ragazzi e la sezione Adulti e la sezione Adulti hanno effettuato lo stesso calendario di apertura, con un orario di 36 ore per 29 settimane e quindi di 42 ore per 19 settimane.

¹ Salvo dove diversamente indicato, la fonte dei dati è la Biblioteca Civica.

I prestiti

I prestiti totali (comprendenti quindi libri, periodici, cd e dvd) registrati nel corso del 2007 sono poco più di 80.000, con un incremento di quasi il 14% rispetto all'anno precedente.

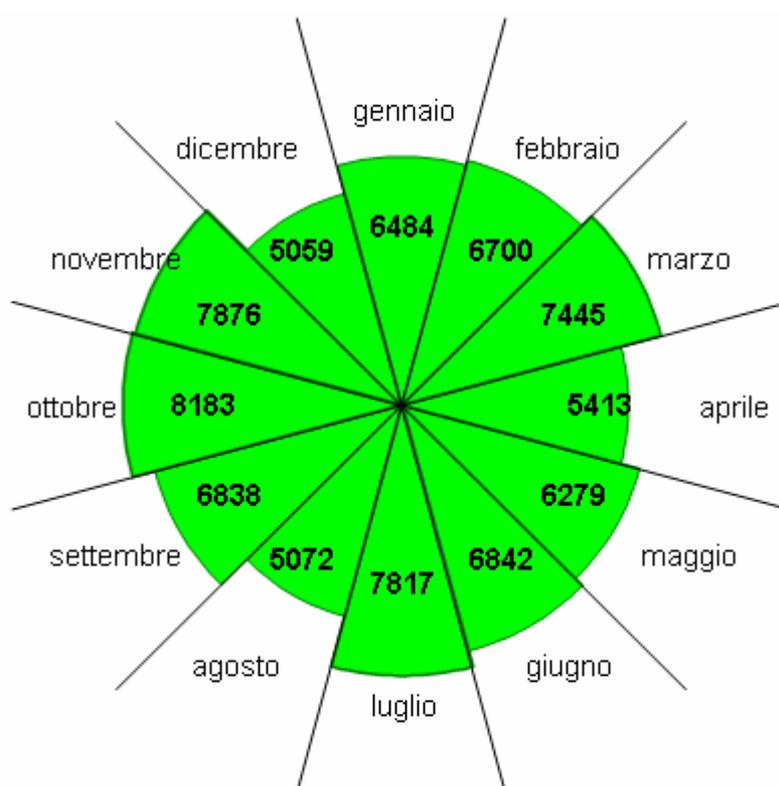
Tavola 9.2. Suddivisione dei prestiti 2007 per tipologia

Prestiti	Numero	% sul totale
Prestiti totali, di cui:	80.008	
documenti per ragazzi	24.081	30.1%
documenti per adulti	55.927	69.9%
di libri	65.073	81.3%
di documenti multimediali	14.935	18.7%
prestiti locali	63.511	79.4%
interprestito, di cui	16.497	20.6%
dati ad altre biblioteche	10.512	63.7%
ricevuti da altre biblioteche	5.985	36.3%

Circa tre prestiti su dieci riguardano documenti per ragazzi, quasi due su dieci il materiale audiovisivo. Il circuito dell'interprestito copre due prestiti su dieci. Il saldo positivo (dato dalla differenza tra prestiti dati e prestiti ricevuti) è un indicatore della ricchezza del patrimonio bibliotecario; in particolare, sono 7,5 su 100 i prestiti effettuati a utenti della biblioteca di documenti non disponibili localmente.

Il grafico in Figura 9.3 evidenzia che, a parte le flessioni di aprile, agosto e dicembre in corrispondenza dei periodi di chiusura della biblioteca, la distribuzione dei prestiti è abbastanza uniforme durante tutto l'anno, con una leggera prevalenza dei mesi autunnali e invernali.

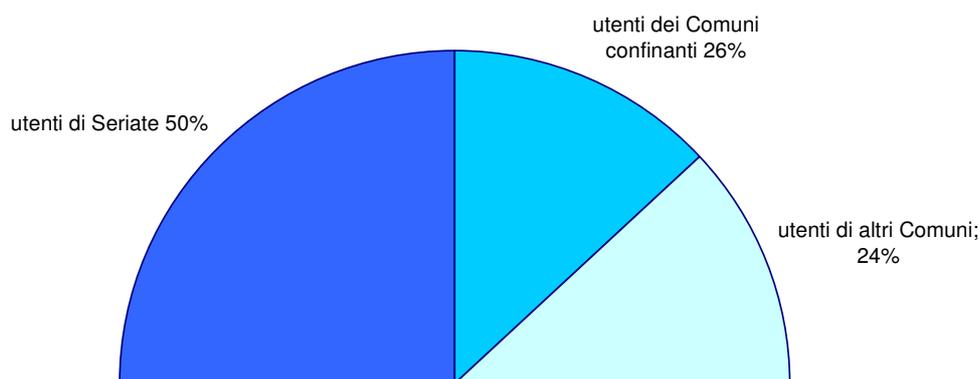
Figura 9.3. Suddivisione mensile dei prestiti



Gli utenti

Nel 2007 gli utenti attivi del servizio di prestito (cioè coloro a cui è stato erogato almeno un prestito locale o tramite circuito interbibliotecario) risultano 5.617. Solo la metà degli utenti attivi della biblioteca è residente a Seriate; l'altra metà è divisa quasi equamente tra residenti nei Comuni confinanti e residenti di altri Comuni, come risulta dal grafico in Figura 9.4. Ciò conferma il ruolo di supplenza e di attrazione che la biblioteca di Seriate svolge per il circondario.

Figura 9.4. Suddivisione degli utenti rispetto al luogo di residenza



La Tavola 9.5 che segue mostra il dettaglio degli utenti rispetto ai principali Comuni di provenienza. Da rilevare la forte incidenza di Bergamo che da sola copre poco più della metà del numero di utenti dei Comuni limitrofi.

Tavola 9.5. Suddivisione degli utenti rispetto al comune di residenza

Comune di residenza	Numero utenti
Seriate	2.806
Comuni confinanti, di cui	1.477
Bergamo	772
Gorle	185
Brusaporto	107
Pedrengo	98
Albano Sant'Alessandro	96
Scanzorosciate	94
Grassobbio	77
Bagnatica	72
Calcinate	27
Cavernago	25
Orio al Serio	18
Altri comuni	1.334
Numero totale utenti	5.617

Rapportando gli 80.000 prestiti complessivi ai 5.617 utenti attivi si ottiene una media di 14,2 prestiti per utente. Si tratta di un dato ovviamente estremamente sintetico che può essere utile integrare con la distribuzione degli utenti rispetto al numero di prestiti ricevuti presentata nella Tavola 9.6.

Tavola 9.6. Suddivisione degli utenti per numero di prestiti

Numero prestiti	Numero utenti	% utenti sul totale	% cumulativa utenti sul totale
1	978	17,4%	17,4%
2-3	1.391	24,8%	42,2%
4-5	774	13,8%	56,0%
6-10	907	16,1%	72,1%
11-15	465	8,3%	80,4%
16-20	269	4,8%	85,2%
21-25	166	3,0%	88,1%
26-50	387	6,9%	95,0%
oltre 50	280	5,0%	100,0%
Totale	5.617	100,0%	

Un utente su sei riceve un solo prestito all'anno; la metà si ferma a 5 prestiti, mentre a un utente su cinque vengono prestati più di quindici titoli. Proprio questo dato, confrontato con il numero medio di prestiti per utente sopra riportato, indica che c'è una relativamente piccola quota di utenti *forti* che contribuisce in modo sensibile a far alzare il numero di prestiti pro-capite.

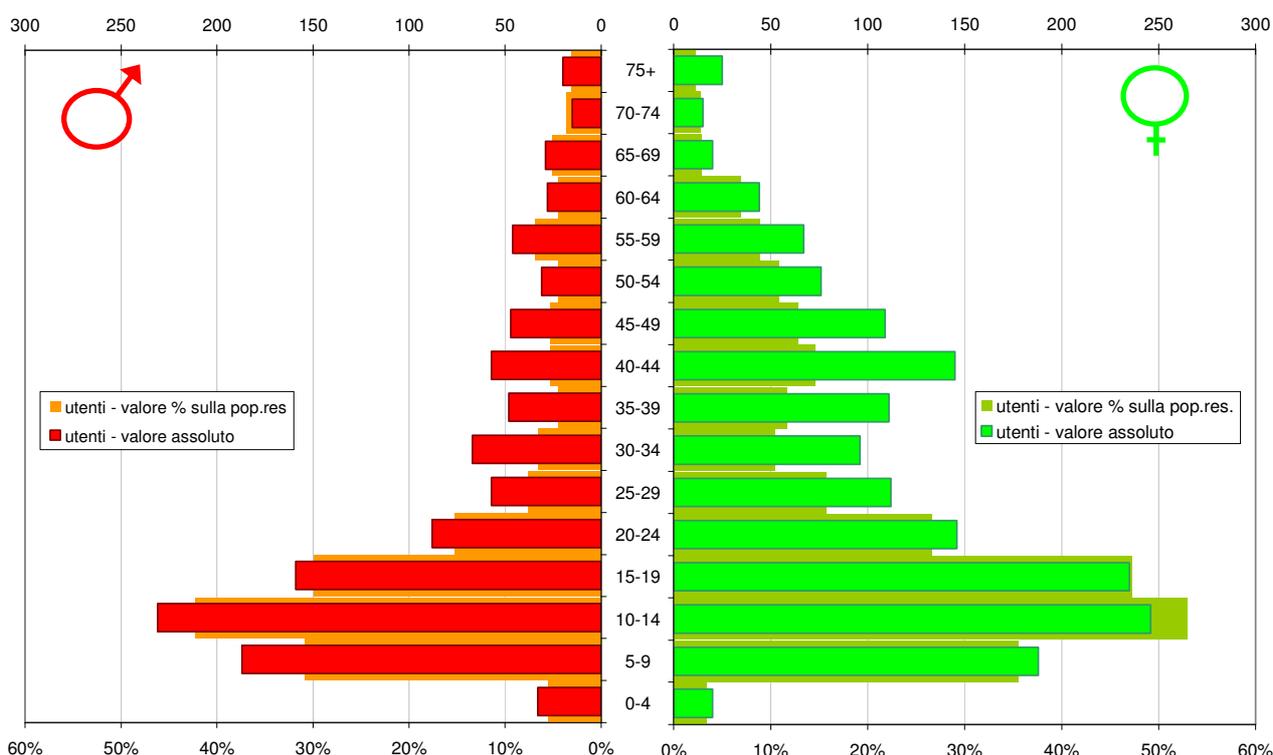
Quando invece il numero di prestiti è rapportato al numero di residenti, si ricava il valore di 3,5 prestiti per residente. L'interesse per questo indicatore deriva dal fatto che, grazie alla disponibilità dei dati sui prestiti delle altre biblioteche nella provincia², può essere confrontato con il corrispondente dato provinciale, pari a 1,9 prestiti per residente. In rapporto alla popolazione residente dunque la biblioteca di Seriate risulta decisamente più attiva del resto della provincia.

² Fonte: Annuario Statistico Regionale, sito internet www.ring.lombardia.it

L'esame della composizione demografica degli utenti attivi è utile per trarre alcune considerazioni sulla fruizione del servizio di prestito in relazione al sesso e all'età. Il grafico che segue mostra per ciascun sesso e fascia di età quinquennale il numero di utenti attivi residenti a Seriate nonché la loro incidenza percentuale rispetto alla popolazione residente. Le classi di età scolari si distinguono sia per in termini assoluti che relativi, con tassi di fruizione del servizio molto alti, dal 30% a oltre il 50%. A partire dai 20 anni si osserva un drastico abbassamento della percentuale di utenti rispetto alle corrispondenti classi di residenti, tanto che dai 30 anni in avanti negli uomini i tassi di fruizione si mantengono costantemente intorno al 5% mentre nelle donne si attesta intorno al 10% per poi calare decisamente nelle età anziane.

Complessivamente, le lettrici sono molto più numerose dei lettori: (59% contro 41%)³, mentre i ragazzi fino ai 14 anni rappresentano il 32% del numero totale degli utenti⁴, confermandosi i maggiori fruitori della biblioteca.

Figura 9.7. Numero e incidenza percentuale sulla popolazione residente degli utenti attivi per sesso e fascia d'età

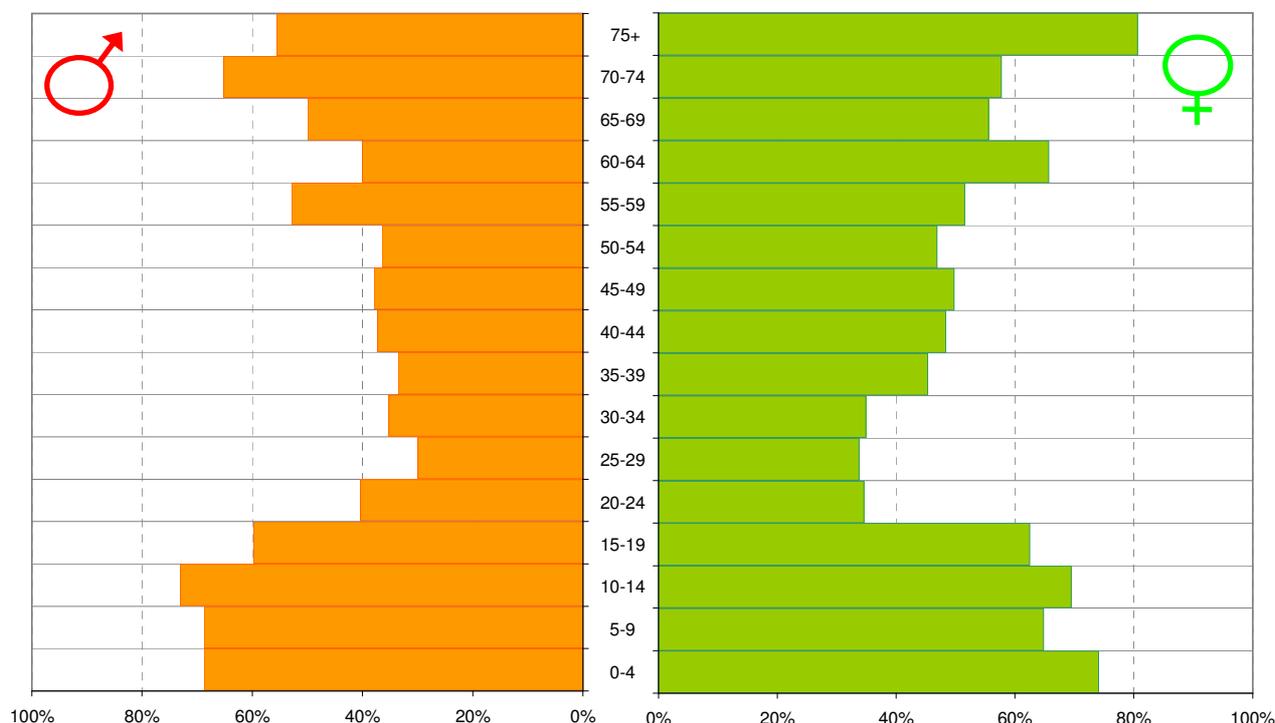


³ Dei 5.617 utenti attivi, 46 sono enti (società, associazioni, eccetera) che non sono stati conteggiati nelle analisi per sesso e fascia d'età.

⁴ E' possibile che alcuni genitori, con le mamme in misura maggiore dei papà, prendano a prestito libri per conto dei loro figli. Questo abbasserebbe in una certa misura il divario tra uomini e donne ma confermerebbe ancor di più il dato sulla forte presenza dei ragazzi. In ogni caso il peso di queste situazioni dovrebbe essere modesto, poiché è prassi chiedere l'iscrizione dei ragazzi in età scolare al servizio di prestito.

Nel prossimo grafico in Figura 9.8 vengono invece rappresentate, suddivise per sesso e fascia d'età, le percentuali dei residenti nel Comune rispetto al numero complessivo degli utenti attivi.

Figura 9.8. Incidenza percentuale dei residenti tra gli utenti attivi rispetto al sesso e alla fascia d'età



Nelle classi di età più giovani le percentuali di utenti residenti sono molto alte, intorno al 70%, mentre nelle classi di età adulte l'incidenza dei residenti scende, anche a meno del 40%, per gli utenti di sesso maschile. Le percentuali risalgono un poco all'aumentare dell'età, e gli anziani, pur poco numerosi in termini assoluti e relativi come si è visto nei paragrafi precedenti, sono in maggioranza residenti. Questi dati sembrano essere in relazione con la mobilità delle persone: bambini e ragazzi da un lato, e anziani dall'altro, che per motivi diversi non hanno la possibilità di spostarsi o lo possono fare ma poco agevolmente, fruiscono in misura maggiore rispetto agli adulti del servizio offerto sul territorio del proprio Comune.

L'emeroteca

Nel 2007 l'emeroteca ha messo a disposizione del pubblico 66 diversi periodici, secondo un orario di apertura di 41,7 ore settimanali in media nel periodo invernale e 40,5 ore nel periodo estivo. Poiché l'accesso alla lettura e alla consultazione dei periodici è libero, non sono disponibili statistiche sul numero degli utenti del servizio.

La mediateca

La mediateca è dotata di 12 computer che vengono utilizzati per la navigazione in internet, secondo un accesso regolamentato con un numero medio di ore settimanali di apertura pari a 15,2. Gli utenti attivi nel 2007, cioè effettivamente fruitori del servizio, sono 511, a fronte 1.391 registrati, per un totale di 3.621 ore di navigazione e utilizzo delle postazioni, equivalente a circa 7 ore all'anno per utente.

Il cineteatro G. Gavazzeni

Le statistiche relative agli eventi svoltisi al cineteatro Gavazzeni nel 2007 e al pubblico che vi ha partecipato sono presentati nella seguente Tavola 9.9. In media, ogni proiezione di un film ha avuto 92 spettatori, mentre spettacoli teatrali e concerti hanno raccolto mediamente un pubblico di 174 e 185 persone.

Tavola 9.9. Spettacoli e spettatori degli eventi presso il cineteatro

Tipo Spettacolo	Numero Spettacoli	Numero titoli diversi	Numero complessivo di spettatori	Numero medio di spettatori
Film	277	100	25.559	92
Concerti e saggi musicali	35		6.460	174
Rappresentazioni teatrali	7		1.221	185

Iniziative culturali

Durante l'anno 2007 l'Ufficio Cultura ha organizzato, direttamente o con patrocinio e collaborazione delle diverse associazioni del territorio attive in questo campo, un calendario ricco di attività culturali che hanno complessivamente registrato una buon affluenza, come risulta dalle cifre dell'elenco degli eventi riportati nella sottostante Tavola 9.10.

Tavola 9.10. Spettacoli e spettatori relativi alle attività culturali

Tipo Spettacolo	Numero Spettacoli	Numero complessivo spettatori	Numero medio spettatori
Incontri culturali organizzati direttamente	18	703	39
Incontri culturali organizzati con patrocinio e/o collaborazione Assessorato alla Cultura	55	5.137	93
Corsi culturali organizzati con patrocinio e/o collaborazione Assessorato alla Cultura	9	196	22
Concerti e saggi musicali organizzati direttamente	1	500	500
Concerti e saggi musicali organizzati con patrocinio e/o collaborazione Assessorato alla Cultura	6	1.290	215
Spettacoli teatrali e di danza organizzati direttamente	2	551	276
Spettacoli teatrali e di danza organizzati con patrocinio e/o collaborazione Assessorato alla Cultura	5	670	134
Esposizioni e mostre organizzate direttamente	3	3.000	1.000
Esposizioni e mostre organizzate con patrocinio e/o collaborazione Assessorato alla Cultura	7	1.950	279
Visite guidate organizzate con patrocinio e/o collaborazione Assessorato alla Cultura	9	309	34
Spettacoli organizzati per il Gruppo Interesse Scala	4	140	35
Concorsi culturali	3	60	20
Proiezioni cinematografiche organizzate direttamente	4	300	75
Feste e rassegne: Come in famiglia e Santa Lucia	2	5.000	2.500

CAPITOLO 10

ALTRI SERVIZI

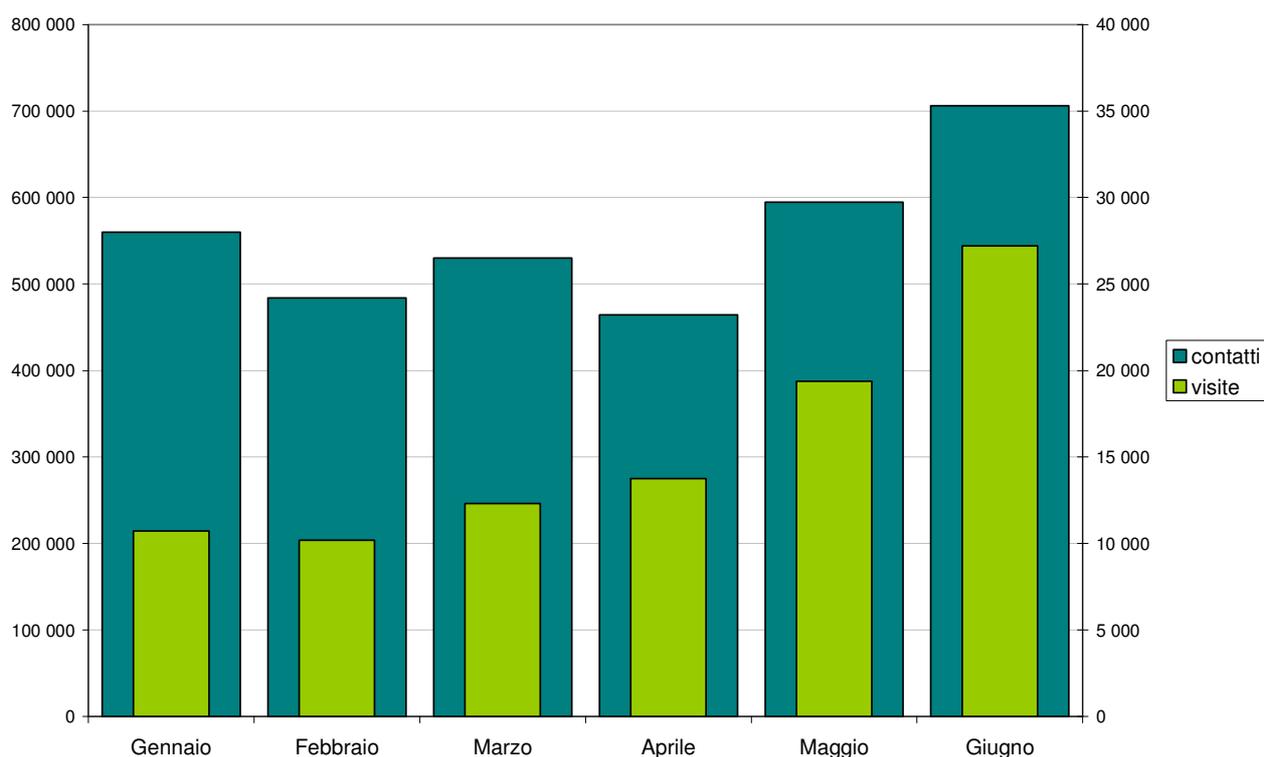
Il sito internet¹

Il sito internet comunale www.comune.seriatae.bg.it, nato nel 2003, ha registrato nel corso del 2007 167.933 visite, cioè navigazioni individuali all'interno delle pagine del sito, per un totale di 6.897.367 contatti, cioè accessi alle singole pagine. Il numero medio di visite giornaliero riferibili ai soli visitatori esterni è pari a 455. Le statistiche relative alle visite e agli accessi per il primo semestre del 2007² sono riportate nella Tavola 10.1 e nella successiva Figura 10.2.

Tavola 10.1. Visite e contatti al sito internet comunale nei primi sei mesi del 2007

Mese	Numero visite	Numero contatti
Gennaio	10.724	560.055
Febbraio	10.179	484.058
Marzo	12.309	530.058
Aprile	13.748	464.494
Maggio	19.377	594.733
Giugno	27.207	706.160

Figura 10.2. Visite e contatti al sito internet comunale nei primi sei mesi del 2007



¹ I dati sono stati forniti dall'Ufficio Servizio Innovazione e Comunicazione.

² I dati per il secondo semestre non risultano disponibili.

Servizi Cimiteriali³

Le principali attività dei Servizi Cimiteriali riguardano la gestione delle tumulazioni e delle estumulazioni e delle relative concessioni.

Le tumulazioni comprendono le operazioni di sepoltura compiute successivamente al decesso:

- cremazione, con relativa tumulazione delle ceneri;
- tumulazione del feretro in loculo-colombario;
- tumulazione in tomba di famiglia;
- inumazione in campo decennale.

Le estumulazioni rappresentano le operazioni compiute alla scadenza delle concessioni cimiteriali e riguardano la destinazione ultima dei resti:

- cremazione dei resti mortali;
- tumulazione dei resti in loculo o ossario, in caso di completa mineralizzazione;
- campo per consentire la mineralizzazione dei resti estumulati.

Nelle due successive Tavole 10.3 e 10.4 sono riportati i dati numerici relativi alle tumulazioni ed estumulazioni del 2007 e dei quattro anni antecedenti.

Tavola 10.3. Tumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2003-2007

Destinazione	2003		2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%								
Cremazioni	6	5%	8	8%	22	15%	40	27%	44	31%
Loculi	77	58%	59	59%	75	52%	71	48%	63	44%
Tombe di famiglia	32	24%	17	17%	29	20%	22	15%	21	15%
Campo	18	14%	16	16%	17	12%	15	10%	14	10%
Totale	133	100%	100	100%	143	100%	148	100%	142	100%

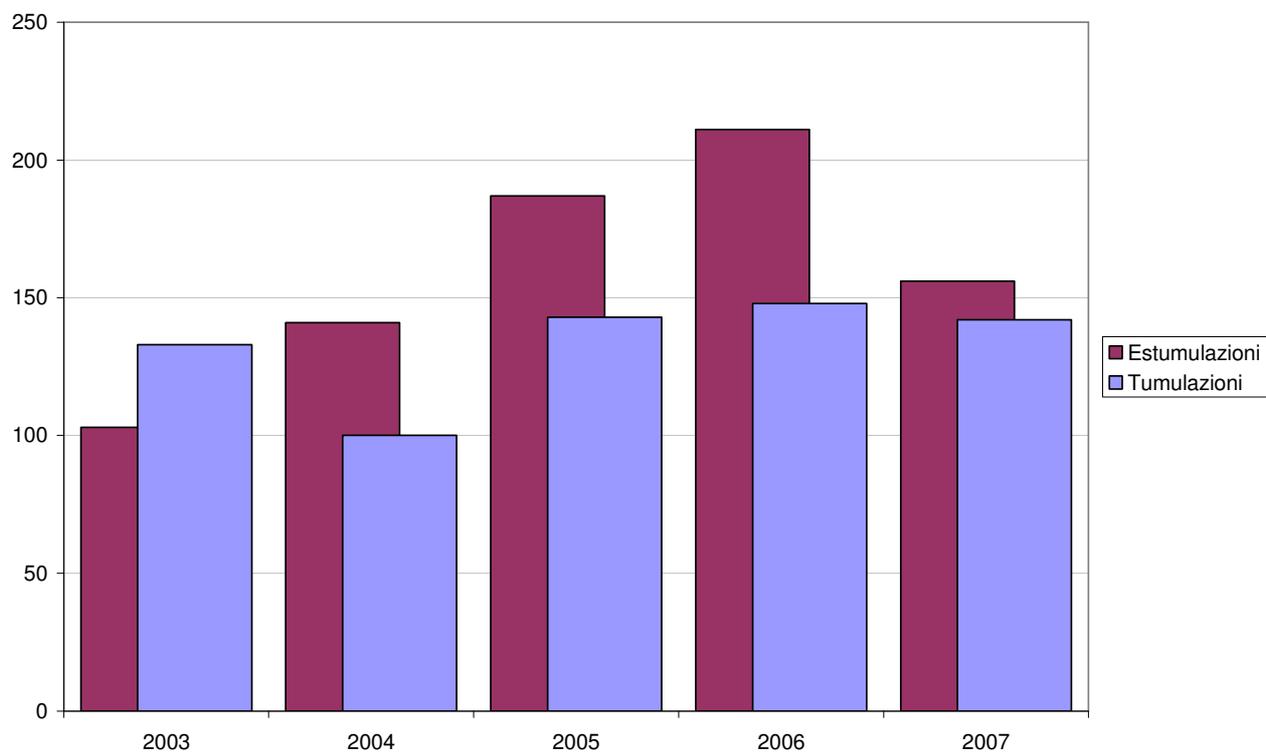
Tavola 10.4. Estumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2003-2007

Destinazione	2003		2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%								
Cremazioni	45	44%	93	66%	129	69%	138	65%	127	81%
Loculi	2	2%	0	0%	2	1%	9	4%	4	3%
Ossario	28	27%	8	6%	11	6%	16	8%	3	2%
Campo	28	27%	40	28%	45	24%	48	23%	22	14%
Totale	103	100%	141	100%	187	100%	211	100%	156	100%

³ I dati sono stati forniti dall'Ufficio Servizi Cimiteriali.

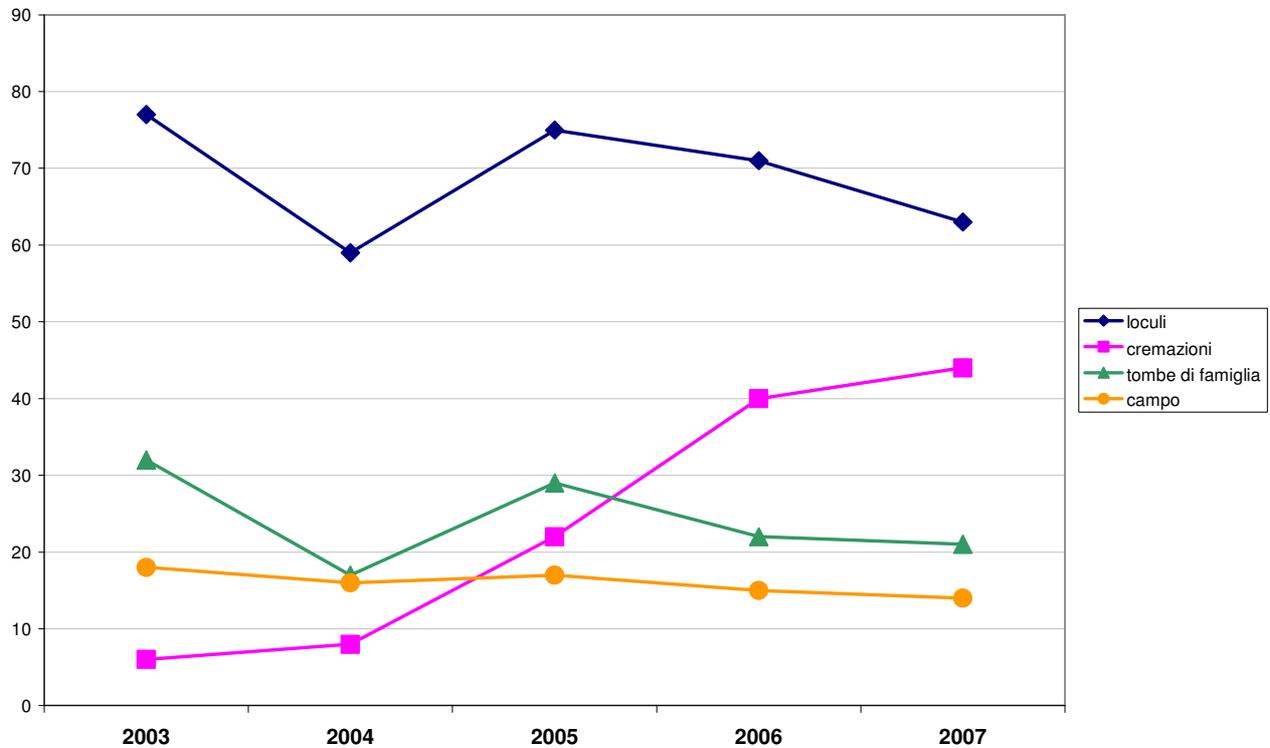
La serie storica del numero complessivo di tumulazioni ed estumulazioni effettuate nel quinquennio considerato è mostrata in Figura 10.5.

Figura 10.5. Tumulazioni ed estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2003-2007



Per quanto riguarda le tumulazioni, la Figura 10.6 evidenzia come il loculo rimanga la destinazione più richiesta, seppure in lieve flessione, mentre il numero di cremazioni, per le quali l'Amministrazione Comunale continua a fornire un contributo di € 250,00 a salma, abbia registrato un notevole incremento.

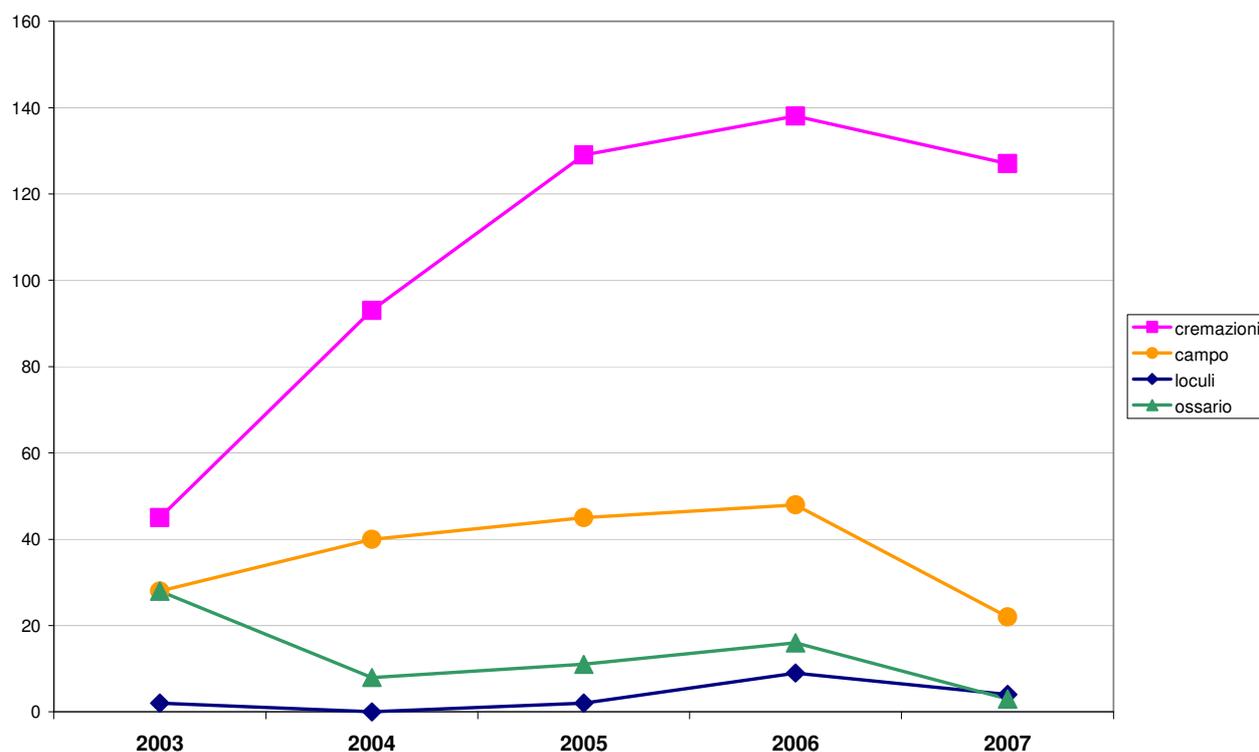
Figura 10.6. Destinazione tumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2003-2007



Anche per le estumulazioni, come mostra la Figura 10.7, il numero di cremazioni ha registrato nel quinquennio considerato un deciso trend di crescita. Il dato del 2007 corrisponde a una leggera flessione ma solo in termini assoluti, in conseguenza del calo del numero complessivo delle estumulazioni. Come per le tumulazioni, l'Amministrazione Comunale continua a erogare un contributo a coloro che scelgono la cremazione per i resti mortali dei defunti estumulati a seguito della scadenza di concessione cimiteriale.

Del tutto marginale numericamente appaiono le destinazioni dei loculi e dell'ossario per il completamento del processo naturale di consumo dei resti mortali.

Figura 10.7. Destinazione resti mortali da estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2003-2007



CAPITOLO 11

ALLEGATI

Le mappe cartografiche

All'Annuario è allegata una serie di mappe cartografiche che non possono essere qui inserite integralmente perché appesantirebbero oltremisura la dimensione di questo documento. Sono tuttavia disponibili separatamente in formato digitale nelle loro dimensioni originali.

Oltre alla mappa che mostra la ripartizione del territorio comunale in zone, ci sono due serie distinte di mappe. La prima comprende delle mappe cartografiche tematiche, ciascuna delle quale riporta la dislocazione sul territorio comunale delle strutture di pubblica utilità suddivise per tipologia; la seconda comprende delle mappe cartografiche che evidenziano il bacino di utenza di tutte le scuole presenti sul territorio comunale.

Appartengono al primo insieme:

- A01. la mappa dei servizi municipali;
- A02. la mappa dei servizi per l'infanzia;
- A03. la mappa delle scuole;
- A04. la mappa delle strutture per la cultura e il tempo libero;
- A05. la mappa dei servizi socio-assistenziali;
- A06. la mappa dei servizi sanitari;
- A07. la mappa dei luoghi di culto;

mentre appartengono al secondo insieme::

- B01. la mappa dei bacini delle scuole dell'infanzia statali
- B02. la mappa del bacino della scuola dell'infanzia M. Buonarroti
- B03. la mappa del bacino della scuola dell'infanzia Corso Roma
- B04. la mappa della scuola dell'infanzia Lorenzini
- B05. la mappa dei bacini delle scuole dell'infanzia paritarie
- B06. la mappa della scuola dell'infanzia paritaria Bolognini
- B07. la mappa della scuola dell'infanzia paritaria Mons. Carozzi
- B08. la mappa della scuola dell'infanzia paritaria Sacra Famiglia
- B09. la mappa della scuola dell'infanzia paritaria Santa Cerioli
- B10. la mappa del bacino della scuola dell'infanzia paritaria Don Ubiali
- B11. la mappa dei bacini delle scuole primarie statali
- B12. la mappa del bacino della scuola primaria C. Battisti
- B13. la mappa del bacino della scuola primaria Beata Cerioli
- B14. la mappa del bacino della scuola primaria M. Buonarroti
- B15. la mappa del bacino della scuola primaria G. Donizetti
- B16. la mappa del bacino della scuola primaria G. Rodari
- B17. la mappa del bacino della scuola primaria paritaria Sacra Famiglia
- B18. la mappa dei bacini delle scuole secondarie di primo grado statali
- B19. la mappa del bacino della scuola secondaria di primo grado Mons. Carozzi
- B20. la mappa del bacino della scuola secondaria di primo grado A. Moro
- B21. la mappa del bacino della scuola secondaria di primo grado Sacra Famiglia

Nelle pagine seguenti, sono riportate in formato ridotto, a titolo di esempio, alcune delle mappe sopra elencate. Nello specifico, la mappa che mostra la suddivisione del Comune in zone e riporta la ripartizione delle destinazioni d'uso del suolo è riprodotta in Figura 11.1; la mappa di cui al punto A01 è riprodotta in Figura 11.1; la mappa di cui al punto B01 è riprodotta in Figura 11.3 e la mappa di cui al punto B02 è riprodotta in Figura 11.4.

Figura 11.1. Mappa cartografica delle destinazioni d'uso del suolo nelle zone del Comune

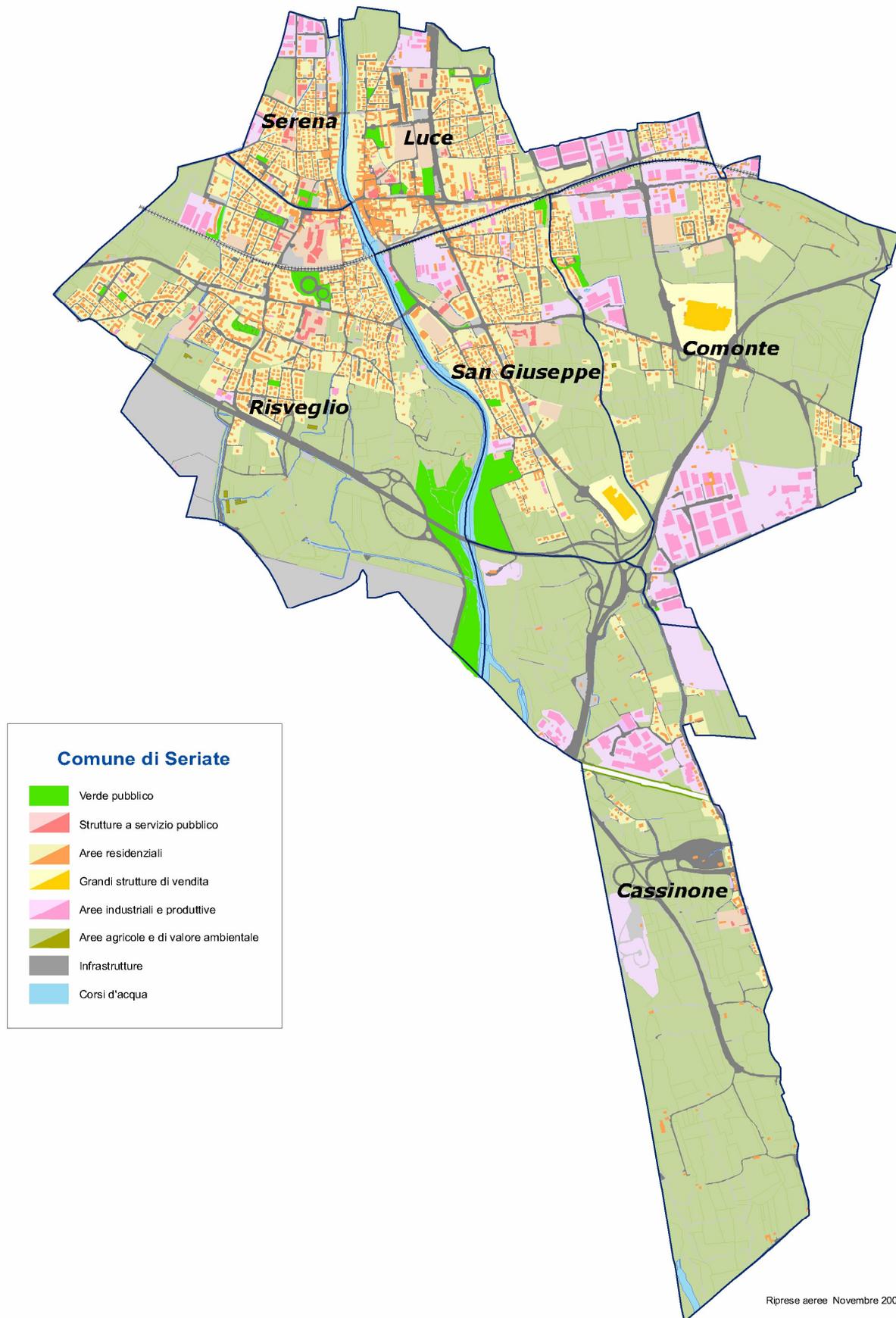


Figura 11.2. Mappa cartografica dei servizi municipali

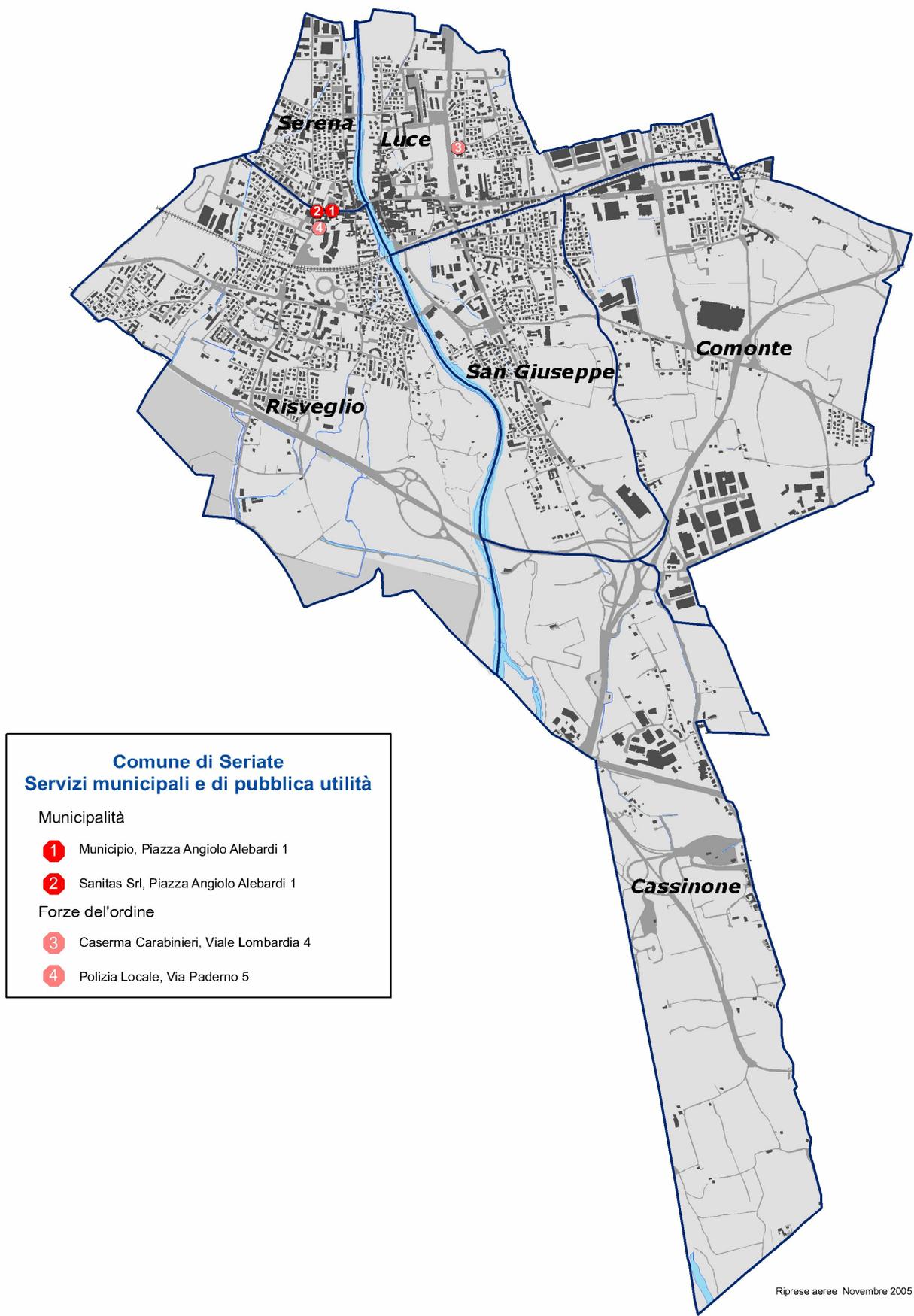
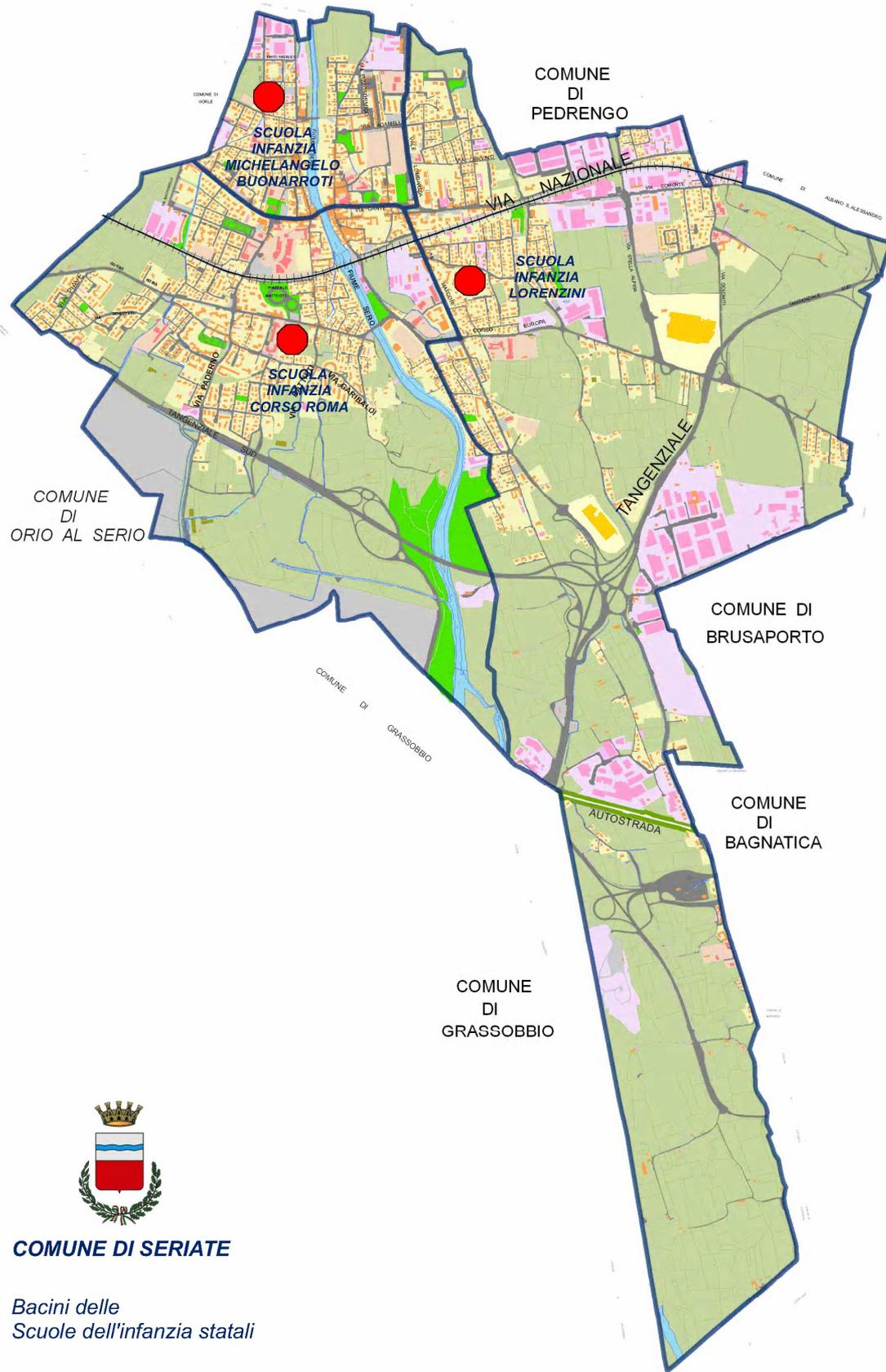


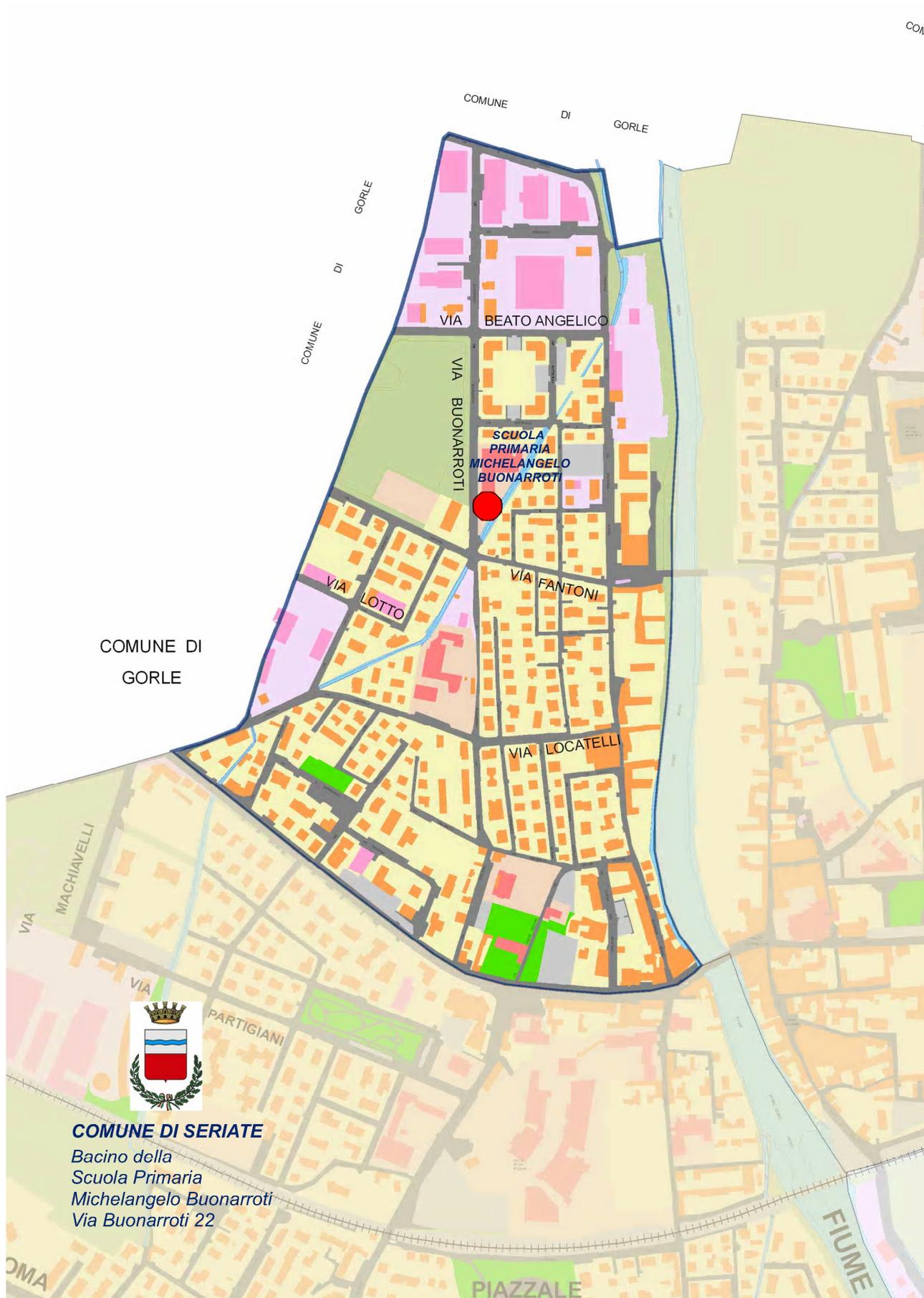
Figura 11.3. Mappa cartografica dei bacini delle scuole d'infanzia statali



COMUNE DI SERIATE

Bacini delle Scuole dell'infanzia statali

Figura 11.4. Mappa del bacino della scuola dell'infanzia M. Buonarroti



COMUNE DI SERIATE

Bacino della
Scuola Primaria
Michelangelo Buonarroti
Via Buonarroti 22

**ANNUARIO STATISTICO COMUNALE
2008**

rev.02 - 17 aprile 2009